

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

21 maggio 2014 verbale n. 6 Sa/2014	pagina 1/7
--	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stata convocata, con nota del 14 maggio 2014, prot. n. 8350, tit. II/cl. 6/fasc. 6, la seduta del senato accademico, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:
 prof. **Amerigo Restucci** rettore
 prof. **Medardo Chiapponi** direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi
 prof. **Carlo Magnani** direttore del dipartimento di culture del progetto
 prof. **Augusto Cusinato** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Francesco Guerra** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Mario Lupano** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 dott.ssa **Francesca Sciarretta** rappresentante dei ricercatori a tempo determinato
 dott.ssa **Francesca Rizzi** rappresentante del personale tecnico e amministrativo
 sig. **Riccardo Laterza** rappresentante degli studenti / *entra alle ore 13,00*

Hanno giustificato la loro assenza:

prof. **Renzo Dubbini** direttore del dipartimento di architettura, costruzione e conservazione

Presiede il rettore, prof. Amerigo Restucci, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 10,20.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott.ssa Anna Maria Cremonese.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1 Comunicazioni del presidente
- 2 Approvazione verbale della seduta del 16 aprile 2014
- 3 Ratifica decreti rettorali
- 4 Didattica e formazione:
 - a) convenzione con l'Università degli Studi di San Marino
- 5 Nomina del coordinatore del sistema dei laboratori e delle commissioni del senato accademico per "i rapporti con le imprese", "la comunicazione" e "il sistema bibliotecario"
- 6 Criteri di selezione degli eventi di Ateneo. Proposta della Commissione per le Attività Editoriali e Culturali di Ateneo
- 7 Ricerca:
 - a) criteri per la ripartizione dei fondi e degli assegni di ricerca di ateneo per l'anno 2014;
 - b) accreditamento del corso di dottorato architettura, città e design, scuola di dottorato luav, XXX ciclo, anno accademico 2014/2015;
 - c) accordo interuniversitario internazionale per l'attivazione del curriculum internazionale di architettura Villard de Honnecourt, scuola di dottorato luav, corso di dottorato architettura, città e design;
 - d) convenzione per il finanziamento di una borsa di studio nell'ambito della scuola di dottorato luav, corso di dottorato Architettura, Città e Design – curriculum nuove tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente XXX ciclo, anno accademico 2014/2015
- 8 Personale dell'Università luav:
 - a) conferimento diretto di incarichi di insegnamento per i corsi dei dipartimenti luav per l'anno accademico 2014/2015
- 9 Convenzioni:
 - a) protocolli d'intesa e convenzioni con istituzioni straniere;
 - b) accordo quadro con l'Università Ca' Foscari Venezia, la fondazione Querini Stampalia Onlus e il Fondo Ambiente Italiano (FAI) per una collaborazione finalizzata alla valorizzazione della figura e delle opere dell'arch. Carlo Scarpa presenti nelle rispettive sedi

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

21 maggio 2014
verbale n. 6 Sa/2014

pagina 2/7

10 Varie ed eventuali

Il senato accademico prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

- con decreto rettorale 8 aprile 2014 n. 157 il prof. Medardo Chiapponi è stato nominato quale componente del consiglio di indirizzo dell'Associazione TREVISOSMARTCOMMUNITY;

- con decreto rettorale 15 maggio 2014 n. 219 sono stati nominati quali delegati del rettore per la parte residua del mandato rettorale, per le specifiche attività e materie di seguito indicate i docenti:

prof. Luciano Vettoreto per la ricerca

prof. Antonino Marguccio per il diritto allo studio, supporto alla disabilità e per le attività sportive

prof. Armando Dal Fabbro per l'orientamento, il placement, la formazione permanente e per gli alumni

prof.ssa Franca Pittaluga per l'edilizia

prof. Andrea Prati per i servizi e le tecnologie informatiche e multimediali

prof. Guido Zucconi per le attività culturali e editoriali dell'ateneo

prof. Ezio Micelli per le strategie di ateneo e il bilancio

prof. Giuseppe Piperata per gli affari istituzionali

prof.ssa Anna Saetta per la valutazione interna

professori Francesca Gelli, Enrico Fontanari, Benno Albrecht e Margherita Turvani per i rapporti internazionali

prof.ssa Maria Luisa Frisa per l'immagine di ateneo

- con decreto rettorale 19 maggio 2014 n. 227 al prof. Fabio Peron sono state delegate le funzioni di presidente del Presidio della Qualità dell'Università Iuav di Venezia. Tale delega decorre dalla data del provvedimento in oggetto e ha termine il 31 ottobre 2015;

- con decreto rettorale 20 maggio 2014 n. 234 la prof.ssa Anna Saetta è stata nominata quale componente il nucleo di valutazione di Iuav per la parte residua del triennio 2013/2016 in sostituzione del prof. Fabio Peron. Tale mandato decorre dalla data del provvedimento in oggetto e si conclude il 12 febbraio 2016.

Nel corso delle comunicazioni intervengono i professori:

Augusto Cusinato, il quale ritiene che la delega per le strategie di ateneo e il bilancio risulti essere particolarmente impegnativa e che sarebbe opportuno esplicitare maggiormente l'ambito di competenza;

Carlo Magnani, il quale rileva che non è stata presentata al senato accademico alcuna relazione in merito all'operato dei precedenti delegati del rettore, cosa che sarebbe utile anche al fine di dare delle direttive più precise per i nuovi mandati.

Riprende la parola **il presidente** il quale comunica che in una prossima seduta provvederà a presentare al senato accademico le relazioni dei precedenti delegati del rettore.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:

2 Approvazione verbale della seduta del 16 aprile 2014 (rif. delibera n. 29 Sa/2014/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di approvare il verbale della seduta del 16 aprile 2014

3 Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 30 Sa/2014/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4 Didattica e formazione:

a) convenzione con l'Università degli Studi di San Marino (rif. delibera n. 31 Sa/2014/Adss/divisione programmazione didattica)

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

21 maggio 2014
verbale n. 6 Sa/2014

pagina 3/7

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la convenzione in oggetto;
- 2) autorizzare il rettore alla stipula della convenzione e ad apportare alla stessa le eventuali modifiche formali che si rendessero necessarie.

5 Nomina del coordinatore del sistema dei laboratori e delle commissioni del senato accademico per “i rapporti con le imprese”, “la comunicazione” e “il sistema bibliotecario” (rif. delibera n. 32 Sa/2014/rettorato)

delibera all'unanimità di:

- 1) esprimere parere favorevole sulla nomina del prof. Piercarlo Romagnoni quale coordinatore del sistema dei laboratori di Iuav
- 2) individuare quali propri referenti:
 - il prof. Augusto Cusinato per le tematiche relative ai rapporti con le imprese e le istituzioni locali;
 - il prof. Mario Lupano per le tematiche relative al sistema bibliotecario.

I referenti sopra indicati relazioneranno in merito allo stato delle attività inerenti i temi a loro assegnati e sulle possibili iniziative da adottare nel corso della prima seduta utile al fine di valutare l'opportunità di nominare due specifiche commissioni.

Nel corso della discussione intervengono i professori:

Carlo Magnani il quale rileva di non avere nulla da obiettare sui nomi proposti dal presidente ma che sarebbe interessato a conoscere la relazione sullo stato dell'arte del precedente coordinatore del sistema dei laboratori. Per quanto concerne la proposta di istituzione di specifiche commissioni ritiene più opportuno individuare una sola persona che svolga le funzioni di referente e che istruisca le questioni inerenti le attività proposte dal rettore. Solo successivamente e sulla base di una apposita relazione il senato accademico potrà valutare l'opportunità di nominare delle specifiche commissioni e la loro relativa composizione.

Sottolinea inoltre l'importanza di tenere conto delle risorse a disposizione dell'ateneo al fine di evitare di proporre progetti irrealizzabili;

Francesco Guerra il quale informa il senato di aver già elaborato e trasmesso al rettore una relazione conclusiva del suo mandato di coordinatore del sistema dei laboratori. In merito alle deleghe sulla comunicazione ritiene opportuno che tale incarico sia assegnato ad una persona specifica in grado di predisporre un progetto e di prendere delle decisioni coraggiose e risolutive piuttosto che ad una commissione;

Mario Lupano il quale esprime il proprio interesse sugli ambiti proposti dal rettore ed in particolare sulla biblioteca e sulla comunicazione.

A tale riguardo rileva che, mentre il tema delle biblioteche appare maggiormente strutturato con ambiti precisi e ben definiti, quello della comunicazione risulta complesso e necessita per tale motivo di un'accurata analisi dello stato delle cose e di una riflessione puntuale per dirimere alcune questioni fondamentali come ad esempio il disegno di una strategia specifica per settori in modo tale da indicare i punti più critici e di una strategia generale di ateneo in grado di individuare i competitor internazionali a cui fare riferimento.

Non è possibile tuttavia lavorare contemporaneamente su entrambi gli ambiti.

Concorda pertanto con la proposta del prof. Magnani di assegnare per queste materie un incarico istruttorio;

Augusto Cusinato il quale in merito al tema dei rapporti con le imprese rileva che è necessario definire meglio sia l'ambito di lavoro sia i compiti della commissione.

In merito all'ambito di lavoro sottolinea che si tratta non solo dei rapporti con le imprese ma anche con gli enti finanziari politici e culturali mentre per quanto concerne i compiti della commissione essi possono essere più specificatamente operativi o istruttori.

Ritiene inoltre che compito della commissione è anche creare una relazione con il mondo accademico e con gli organi di ateneo sulle strategie da intraprendere per migliorare i rapporti con le imprese.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

21 maggio 2014 verbale n. 6 Sa/2014	pagina 4/7
--	------------

Reputa pertanto necessario che il senato accademico specifichi in modo preciso l'oggetto e gli ambiti di competenza della commissione.

Ritiene altresì opportuno che il nodo della connessione tra comunicazione e immagine di ateneo sia sciolto attraverso la nomina di un delegato piuttosto che di un referente o di una commissione;

Medardo Chiapponi il quale concorda sul fatto che per determinati temi vi sia più efficace avere un riferimento unico e chiaro piuttosto che una commissione.

Per quanto riguarda la comunicazione, ed in particolare il sito web di ateneo, rileva da un lato il problema della comunicazione interna legata al contratto con Cineca e dall'altro il tema della comunicazione esterna, in particolare per la didattica e per la ricerca, che non è ancora stato affrontato e che difficilmente può essere risolto da una commissione. Serve individuare una persona specifica in grado di dialogare e affrontare la tematica per poi capire quali siano i punti critici e risolverli.

Alla conclusione della discussione interviene **il presidente** il quale si impegna a condividere col senato accademico la relazione sul sistema dei laboratori del prof.

Francesco Guerra ed invita il prof. Augusto Cusinato ad individuare in modo più specifico l'oggetto e gli ambiti della commissione per le tematiche relative ai rapporti con le imprese e le istituzioni locali

6 Criteri di selezione degli eventi di Ateneo. Proposta della Commissione per le Attività Editoriali e Culturali di Ateneo (rif. delibera n. 33 Sa/2014/rettorato/eventi e convegni)

delibera all'unanimità di approvare i criteri di selezione degli eventi di Ateneo proposti dalla commissione per le attività editoriali e culturali di Ateneo ed in particolare di optare per l'utilizzo di "bandi a tema".

Il senato accademico delibera inoltre a maggioranza, con il voto contrario del prof. Augusto Cusinato e della dott.ssa Francesca Sciarretta, di definire quali temi dei bandi quello dell'acqua e dell'alimentazione in relazione alla presenza a Venezia dell'Expo 2015 e quello del Centenario della Grande Guerra.

Nel corso della discussione intervengono:

il prof. **Medardo Chiapponi**, il quale ritiene più convincente e meno dispersivo per l'individuazione degli eventi di ateneo l'utilizzo di bandi "a tema" anche in considerazione del fatto che essi rappresentano una situazione particolare e contingente di rapporto con la comunità. Considerata l'entità delle risorse a disposizione rileva l'opportunità di definire al massimo due temi per bando sottolineando la necessità di reperire risorse esterne per la realizzazione degli eventi e di considerare il budget di ateneo come un cofinanziamento.

Ritiene infine opportuno che gli eventi da realizzare siano scelti dal senato e che la commissione abbia un compito solamente istruttorio;

la dott.ssa **Francesca Sciarretta**, la quale ritiene necessario riflettere con cautela collegando ogni scelta alla valutazione della ricerca di ateneo. Per questo motivo ritiene fondamentale fare un accurato lavoro di istruttoria che non ricorra a definizioni troppo generali;

il prof. **Mario Lupano**, il quale ritiene che il "tema" è un approccio interessante se viene "aggredito" per transdisciplinarietà e multidisciplinarietà. Da questo punto di vista è ovvia la necessità di uno statement chiaro;

il prof. **Augusto Cusinato**, il quale, considerate le risorse a disposizione, concorda sull'opportunità di individuare uno o due temi al massimo ma ritiene che la loro scelta sia una questione estremamente delicata. Sono possibili due ipotesi di soluzione:

la prima è che li scelga il rettore;

la seconda è che vi sia una consultazione nei dipartimenti di luav.

Propone quindi di optare per l'utilizzo dei "bandi a tema" sui quali destinare i fondi a disposizione dando mandato al rettore di definire in collaborazione con i dipartimenti dell'ateneo una proposta di temi da sottoporre all'approvazione del senato accademico

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

21 maggio 2014 verbale n. 6 Sa/2014	pagina 5/7
--	------------

nella prima seduta utile;

il prof. **Carlo Magnani** il quale, considerate le disponibilità di bilancio, ritiene che debba essere responsabilità del rettore individuare gli eventi di ateneo da finanziare e che non sia quindi più necessario l'apporto della Commissione per le Attività Editoriali e Culturali di Ateneo se non limitatamente a funzioni istruttorie.

Al termine della discussione intervengono il prof. **Augusto Cusinato** e la dott.ssa **Francesca Sciarretta** i quali, pur concordando sull'utilizzo di bandi a tema, esprimono voto contrario in merito ai temi individuati (acqua e alimentazione e la Grande Guerra)

7 Ricerca:

a) criteri per la ripartizione dei fondi e degli assegni di ricerca di ateneo per l'anno 2014 (rif. delibera n. 34 Sa/2014/Arsbl)

delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Augusto Cusinato, di:

- 1) approvare l'utilizzo dei criteri per la ripartizione dei fondi di ricerca e gli assegni di ricerca di ateneo per l'anno 2014 proposti e illustrati in premessa;
- 2) stabilire che i fondi di ricerca dovranno essere impegnati nel corso del 2014 e spesi entro giugno 2015 e che gli assegni di ricerca siano attribuiti entro il 31 dicembre 2014.

Il mancato impegno e/o la mancata spesa entro tali date comporteranno il recupero dei fondi residui da parte dell'ateneo.

Il senato accademico, con riferimento ai fondi assegnati nel 2013, tenuto conto di quanto deliberato nella seduta del 20 febbraio 2013, delibera inoltre di prorogare la scadenza per la spesa entro e non oltre il 31 ottobre 2014.

I fondi non spesi entro tale data ritorneranno nella disponibilità dell'ateneo.

Nel corso della discussione intervengono i professori:

Medardo Chiapponi il quale suggerisce quale parametro da utilizzare la valutazione degli esiti che i fondi attribuiti ai dipartimenti producono a posteriori anche al fine di introdurre incentivi e regole di comportamento individuando uno specifico indicatore. Nell'assegnare i fondi ritiene altresì necessario tenere conto di chi ha prodotto almeno una pubblicazione. Chiede infine di definire una data precisa di attribuzione degli assegni di ricerca. Suggerisce inoltre di procedere in modo diverso per il prossimo anno in modo tale che il senato possa definire prima i criteri di ripartizione dei fondi sulla base della valutazione degli esiti dei finanziamenti dati e non contestualmente alla loro distribuzione come ormai di prassi;

Augusto Cusinato il quale rileva che si attribuisce il 25% di peso ai risultati della VQR 2004/2010, dato storico che tiene conto delle valutazioni solo di alcuni prodotti (3) e di antica datazione (di prima del 2010) mentre sarebbe opportuno integrare gli indicatori con tutte le produzioni comprese quelle, eccellenti, degli assegnisti di ricerca.

Questo è un problema sostanziale poiché assegna un peso eccessivo ad un indicatore parziale e obsoleto. Per questo motivo dichiara la propria astensione;

Carlo Magnani il quale rileva che non è facile reperire alcuni dati e che quindi il processo non è breve. In merito alla VQR evidenzia che non si tratta solo di un dato numerico ma di un giudizio di merito. Propone infine di invitare il prof. Luciano Vettorello a formulare una nuova proposta per il prossimo anno

b) accreditamento del corso di dottorato architettura, città e design, scuola di dottorato luav, XXX ciclo, anno accademico 2014/2015 (rif. delibera n. 35 Sa/2014/Arsbl/formazione alla ricerca – allegati: 1)

alle ore 13,00 entra lo studente **Riccardo Laterza**

delibera all'unanimità di:

- 1) esprimere parere favorevole alla proposta di accreditamento del corso di dottorato di ricerca Architettura, Città e suddiviso nei seguenti curricula:

"Composizione Architettonica";

"Pianificazione Territoriale e Politiche Pubbliche del Territorio";

"Urbanistica";

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

21 maggio 2014 verbale n. 6 Sa/2014	pagina 6/7
--	------------

"Storia dell'Architettura e dell'Urbanistica";
 "Scienze del design";
 "Nuove tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente";
 "Internazionale di architettura Villard de Honnecourt";
 "Innovazione per la costruzione e per il patrimonio culturale"

2) approvare la modifica dell'articolo 4, comma 6 del regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca secondo quanto riportato nelle premesse alla delibera di riferimento;

3) esprimere parere favorevole in merito all'assegnazione alla Scuola di dottorato di complessive n. 26 borse di studio;

4) esprimere parere favorevole per l'utilizzo per il XXX ciclo (a.a. 2014/2015) delle due borse di studio assegnate per il XXIX ciclo (a.a. 2013/2014) al curriculum internazionale di architettura Villard de Honnecourt, di cui una già erogata dal Ministero sul fondo sostegno dei giovani;

5) approvare la tabella relativa alle tasse d'iscrizione mantenendo il contributo massimo ad € 2.000,00;

6) confermare il contributo d'accesso alla valutazione comparativa ad € 58,00

c) accordo interuniversitario internazionale per l'attivazione del curriculum internazionale di architettura Villard de Honnecourt, scuola di dottorato luav, corso di dottorato architettura, città e design (rif. delibera n. 36 Sa/2014/Arsbl/formazione alla ricerca)
 delibera all'unanimità di:
 1) approvare la convenzione in oggetto;
 2) autorizzare il rettore alla stipula dell'accordo e ad apportare allo stesso le eventuali modifiche formali che si rendessero necessarie

d) convenzione per il finanziamento di una borsa di studio nell'ambito della scuola di dottorato luav, corso di dottorato Architettura, Città e Design – curriculum nuove tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente XXX ciclo, anno accademico 2014/2015 (rif. delibera n. 37 Sa/2014/Arsbl/formazione alla ricerca)
 delibera all'unanimità di:
 1) approvare la convenzione in oggetto;
 2) autorizzare il rettore alla stipula della convenzione e ad apportare alla stessa le eventuali modifiche formali che si rendessero necessarie.

8 Personale dell'Università luav:
a) conferimento diretto di incarichi di insegnamento per i corsi dei dipartimenti luav per l'anno accademico 2014/2015 (rif. delibera n. 38 Sa/2014/Afru – allegati: 1)
 delibera all'unanimità di approvare il conferimento diretto degli incarichi di insegnamento per i corsi dei dipartimenti luav per l'anno accademico 2014/2015 agli esperti di alta qualificazione riportati negli allegati alla delibera di riferimento.
 I relativi costi sono da imputare ai fondi assegnati ai dipartimenti per la didattica per l'anno accademico 2014/2015 tenuto conto di quanto precisato nelle premesse alla delibera di riferimento

9 Convenzioni:
a) protocolli d'intesa e convenzioni con istituzioni straniere (rif. delibera n. 39 Sa/2014/Adss/relazioni internazionali - allegati: 3)
 delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli d'intesa e delle convenzioni per lo scambio di docenti e studenti con l'Universidad de Los Andes (Colombia) e l'Universidad Iberoamericana (Messico)

b) accordo quadro con l'Università Ca' Foscari Venezia, la fondazione Querini Stampalia Onlus e il Fondo Ambiente Italiano (FAI) per una collaborazione finalizzata alla valorizzazione della figura e delle opere dell'arch. Carlo Scarpa presenti nelle rispettive sedi (rif. delibera n. 40 Sa/2014/Arsbl/rapporti con il territorio)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

21 maggio 2014 verbale n. 6 Sa/2014	pagina 7/7
--	------------

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare l'accordo quadro in oggetto;
- 2) autorizzare il rettore alla stipula dell'accordo e ad apportare allo stesso le eventuali modifiche formali che si rendessero necessarie

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13,30.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 maggio 2014 delibera n. 29 Sa/2014/Dg/affari istituzionali	pagina 1/1
---	------------

2 Approvazione verbale della seduta del 16 aprile 2014

Il presidente sottopone all'approvazione del senato il verbale della seduta del 16 aprile 2014 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico delibera all'unanimità di approvare il verbale della seduta del 16 aprile 2014.

Il verbale è depositato presso la segreteria del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 maggio 2014 delibera n. 30 Sa/2014/Dg/affari istituzionali	pagina 1/1
---	------------

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 4 aprile 2014 n. 164 Istituzione e attivazione presso luav dei percorsi abilitanti speciali delle classi di concorso A004, A007, A016, A018, A065, A070, C070, C380, C430, C490, D605, D610, D 613, D616 (Adss/lb)

decreto rettorale 27 marzo 2014 n. 166 Master universitario annuale di secondo livello "Smart City ICT Lab" ed 2012-2013: approvazione del conto economico e conferimento incarichi di docenza (adss/master e carrer service/em)

decreto rettorale 29 aprile 2014 n. 205 Approvazione del contratto con la Fondazione CUOA per attività di formazione commissionata (Adss/lb)

decreto rettorale 24 aprile 2014 n. 213 Autorizzazione alla stipula dell'accordo quadro per il quinquennio 2014-2018 tra il Consorzio della rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica - Reluis e l'Università luav di Venezia - dipartimento di architettura costruzione conservazione - DACC - in materia di vulnerabilità e rischio sismico, per il supporto alle attività di gestione tecnica dell'emergenza e connesse ai programmi di prevenzione sismica, per lo sviluppo della conoscenza e l'assistenza alla redazione di norme tecniche, per la collaborazione alle attività di formazione, comunicazione e divulgazione (dr/servizio gestione rapporti con il territorio/gm)

decreto rettorale 24 aprile 2014 n. 214 Autorizzazione alla stipula dell'accordo quadro per il quinquennio 2014-2018 tra il Consorzio della rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica - Reluis e l'Università luav di Venezia - dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi - DPPAC - in materia di vulnerabilità e rischio sismico, per il supporto alle attività di gestione tecnica dell'emergenza e connesse ai programmi di prevenzione sismica, per lo sviluppo della conoscenza e l'assistenza alla redazione di norme tecniche, per la collaborazione alle attività di formazione, comunicazione e divulgazione (dr/servizio gestione rapporti con il territorio/gm)

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati.

I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso il servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 maggio 2014

delibera n. 31 Sa/2014/Adss/divisione
programmazione didattica

pagina 1/6

4 Didattica e formazione:

a) convenzione con l'Università degli Studi di San Marino

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta per la stipula di una convenzione con l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino, finalizzata al riconoscimento di titoli accademici per i corsi di laurea e laurea magistrale della filiera design (classi L-4 Disegno industriale - LM-12 Design) istituiti e attivati ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270.

A tale riguardo il presidente ricorda al senato che nella seduta del 29 gennaio 2014 aveva approvato la modifica dell'ordinamento degli esistenti corsi di laurea triennale in Disegno industriale e multimedia (classe L-4 Disegno industriale) e del corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva (classe LM-12 Design), stabilendo, per entrambi i corsi, di istituire gli ordinamenti non più con modalità a titolo congiunto con l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino.

L'Università degli Studi di San Marino e luav si impegnano a portare a conclusione i cicli didattici avviati negli scorsi anni accademici, consentendo così a tutti gli studenti iscritti di concludere i propri studi. Entrambi gli atenei, altresì, hanno manifestato l'interesse a raggiungere un accordo al fine di un reciproco riconoscimento del titolo di studio conferito dai corsi di laurea e laurea magistrale della filiera di design che venissero separatamente istituiti dai due atenei nell'anno accademico 2014/2015.

Il nostro ateneo e l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino, infatti, riconoscendo il valore positivo di promozione didattica e scientifica dell'esperienza fin qui svolta nell'istituzione, attivazione e organizzazione delle attività dei corsi di laurea e laurea magistrale congiunti realizzati fino all'anno accademico 2013/2014, intendono comunque proseguire nella collaborazione al fine di realizzare autonomamente percorsi che, in presenza di forti complementarità di contenuti e metodologie didattiche, consentano la piena e mutua riconoscibilità del titolo di studio nei Paesi ove hanno sede legale i due atenei, al fine del proseguimento degli studi universitari e del conseguimento dei titoli accademici di primo e di secondo livello.

L'accordo non comporta alcun onere a carico dell'ateneo.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di convenzione sotto riportato.

Convenzione per il riconoscimento di titoli accademici per i corsi di laurea e laurea magistrale della filiera design (classi L-4 Disegno industriale - LM-12 Design) istituiti e attivati ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270

tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l'Università luav, Santa Croce 191, 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del 25 febbraio 2013 e del consiglio di amministrazione del 28 febbraio 2013

e

l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino, con sede legale in Contrada Omerelli, 20 – 47890 San Marino (Repubblica di San Marino), rappresentata dal rettore prof. Luciano Canfora, nato a il domiciliato per la carica presso, legittimato alla firma del presente atto con

premesse:

- che le parti dal 2004 hanno promosso la realizzazione e l'organizzazione di corsi di laurea e corsi di laurea magistrale congiunti interateneo ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, in particolare nelle classi L-4 Disegno industriale per il primo livello di formazione e LM-12 Design per il secondo livello di formazione;

- che l'Università luav di Venezia a decorrere dall'anno accademico 2014/15 intende istituire e attivare il corso di laurea di ateneo di primo livello nella classe L-4 Disegno industriale denominato Disegno industriale e multimedia e il corso di laurea magistrale di

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 maggio 2014 delibera n. 31 Sa/2014/Adss/divisione programmazione didattica	pagina 2/6
---	------------

ateneo di secondo livello nella classe LM-12 Design denominato Design del prodotto e della comunicazione visiva;

- che l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino a decorrere dall'anno accademico 2014/15 intende istituire e attivare il corso di laurea di ateneo di primo livello nella classe L-4 Disegno industriale denominato e il corso di laurea magistrale di ateneo di secondo livello nella classe LM-12 Design denominato ... ;
- che le parti riconoscendo il valore positivo di promozione didattica e scientifica dell'esperienza fin qui svolta nell'istituzione, attivazione e organizzazione delle attività dei corsi di laurea e laurea magistrale congiunti realizzati fino al 2013/14 intendono comunque proseguire nella collaborazione al fine di realizzare autonomamente percorsi che, in presenza di forti complementarità di contenuti e metodologie didattiche, consentano la piena e mutua riconoscibilità del titolo di studio nei Paesi ove hanno sede legale i due atenei, al fine del proseguimento degli studi universitari e del conseguimento dei titoli accademici di primo e di secondo livello;
- che le parti riconoscono la propria appartenenza allo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore e ne fanno propri principi e strumenti, perseguendo sul piano internazionale tutte le forme di collaborazione atte a favorire la conoscenza e l'arricchimento reciproco fra le culture e la circolazione del sapere;
- che il senato accademico di luav ... ha approvato, nella seduta del..... la sottoscrizione del presente accordo;
- che il senato accademico e il consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di San Marino ha approvato, nella seduta del..... la sottoscrizione del presente accordo

visti

- lo statuto dell'Università luav di Venezia (emanato con decreto rettorale 16 gennaio 2012 n. 19) e, in particolare, l'articolo 6 comma 2, che prevede che l'Ateneo, nell'esercizio della propria autonomia funzionale possa promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- il Regolamento didattico di ateneo e il Regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti dell' Università luav di Venezia, che prevede che i detentori di titoli accademici conseguiti all'estero possano richiedere presso l'ateneo mediante apposita domanda il riconoscimento del titolo posseduto con il corrispondente titolo accademico italiano;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509" e la correlata legislazione italiana di attuazione, con riferimento in particolare al DD.MM. 16 marzo 2007 (Classi di laurea e classi di laurea magistrale), al D.M. 26 luglio 2007, n. 386 (Linee guida per l'istituzione e attivazione da parte delle Università dei corsi di studio), al D.M. 31 ottobre 2007, n. 544 (Definizione dei requisiti dei corsi di laurea e di laurea magistrale), al D.D 10 luglio 2008, n. 61 (Requisiti di trasparenza), alla Legge 4 novembre 2005, n. 230 (Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari), alla Legge 9 gennaio 2009, n. 1 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, recante disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca), al D.M. 22 settembre 2010 n. 17 (Requisiti necessari dei corsi di studio); al DM 30 gennaio 2013, n. 47 (Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica), al DM 23 dicembre 2013 n. 1059 (Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 maggio 2014 delibera n. 31 Sa/2014/Adss/divisione programmazione didattica	pagina 3/6
---	------------

sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica Adeguaamenti e integrazioni al DM 30 gennaio 2013, n.47);

- il D.P.R. 31 agosto 1999 n. 394 e successive modifiche;
- la Convenzione sul riconoscimento dei titoli di istruzione superiore nella Regione Europa - Lisbona, 11 aprile 1997 Consiglio d'Europa – Unesco;
- la Legge 11 luglio 2002, n. 148 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea, fatta a Lisbona l'11 aprile 1997, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno";
- l'accordo di collaborazione culturale e scientifica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di San Marino, fatto a Roma il 21 marzo 2002 e ratificato, in Italia, con la legge 24 ottobre 2003 n. 299 e, a San Marino, con il decreto 18 marzo 2003 n. 27;
- l'accordo fra l'Italia e la Repubblica di San Marino, firmato a Roma il 28 febbraio 1946, che modifica l'articolo 5 e 6, ultimo comma, della convenzione di amicizia e buon vicinato tra il Regno d'Italia e la Repubblica di San Marino, ratificato, in Italia, con Decreto Legislativo luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 276 e, a San Marino, con decreto 15 marzo 1945 n. 10;
- l'accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica di San Marino sul riconoscimento reciproco dei titoli di studio, firmato a San Marino il 28 aprile 1983, ratificato in Italia con legge 18 ottobre 1984, n. 760 e, a San Marino, con decreto 31 gennaio 1985 n. 6;
- l'accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica di San Marino in materia di Cooperazione economica (art. 8), sottoscritto a San Marino il 31 marzo 2009;
- l'accordo di Cooperazione economica tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica di San Marino stipulato il 31 marzo 2009, il quale prevede la collaborazione tra i due Stati nel campo della ricerca scientifica e tecnologica e dell'innovazione, anche con specifico riguardo alla creazione di un Parco Scientifico Tecnologico italo-sammarinese;
- che il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di San Marino hanno sottoscritto, in data 24 agosto 2011, un accordo internazionale sul reciproco riconoscimento dei titoli di studio universitari rilasciati dalle due Repubbliche ai fini del proseguimento degli studi universitari, successivamente ratificato con Decreto Consiliare della Repubblica di San Marino del 20 settembre 2011, n. 145 ed oggetto di ratifica con legge della Repubblica Italiana 7 febbraio 2013, n. 15;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Premesse

Le premesse formano parte integrante della presente convenzione.

Articolo 2 - Finalità della convenzione

Finalità della convenzione è quella di instaurare un rapporto di collaborazione fra le parti che consenta di realizzare autonomamente percorsi di studio di primo e secondo livello nella filiera design che prevedano la piena e mutua riconoscibilità del titolo di studio nei Paesi ove hanno sede legale i due atenei.

Articolo 3 - Oggetto della collaborazione e impegni delle parti

Le parti contraenti si impegnano a individuare tutte le modalità e gli ambiti per favorire il più efficace raggiungimento degli scopi della presente convenzione. La collaborazione, secondo le disposizioni previste dalla vigente legislazione, nonché dagli statuti e dai regolamenti interni degli Atenei parti del presente accordo, nonché fatti salvi i contenuti degli accordi internazionali in materia, riguarderà l'attuazione di una cooperazione e sinergia nella progettazione e realizzazione di corsi di primo e secondo livello nella filiera design che consentano, per affinità di contenuti, la reciproca riconoscibilità del titolo di studio, in particolare:

A. L'Università degli Studi della Repubblica di San Marino si impegna a realizzare una

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 maggio 2014

delibera n. 31 Sa/2014/Adss/divisione
programmazione didattica

pagina 4/6

definizione e articolazione dell'ordinamento didattico, del progetto formativo e dei piani didattici dei propri corsi di studio di primo e secondo livello nella filiera design analoghi ai corsi di primo e secondo livello nella filiera design offerti dall'Università luav di Venezia, al fine di realizzare percorsi caratterizzati

1) da una condivisione

- degli obiettivi formativi qualificanti della classe di appartenenza dei corsi
- degli obiettivi formativi specifici del corso
- degli obiettivi formativi degli insegnamenti
- dei risultati di apprendimento attesi

2) da una sostanziale equivalenza in termini di crediti e di contenuti delle attività formative, in coerenza coi settori scientifico-disciplinari compresi tra i settori elencati nella tabella ministeriale istitutiva della classe cui afferisce il corso di studio.

B. l'Università luav di Venezia in conformità all'articolo 13 del regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti che disciplina il riconoscimento di titoli di studio conseguiti all'estero ed eventuale abbreviazione di corso si impegna a riconoscere i titoli accademici conseguiti presso l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino relativi alle classi di laurea e laurea magistrale L-4 Disegno industriale e LM-12 Design di cui al precedente punto A, e a garantire il riconoscimento totale e il rilascio automatico del titolo italiano corrispondente.

Nel caso in cui l'Università luav di Venezia realizzi degli indirizzi o degli orientamenti specifici solo per determinati gruppi di studenti, sarà possibile per l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino riferirsi ad uno o più dei diversi indirizzi possibili attivati dall'Università luav di Venezia, garantendo in ogni caso che a livello di percorso individuale dello studente siano assicurati gli standard previsti dall'Università luav di Venezia per il suo specifico indirizzo.

Articolo 4 – Comitato scientifico di coordinamento

La realizzazione delle attività disciplinate dalla presente convenzione e il riconoscimento automatico dei titoli sono assicurati da un Comitato tecnico-scientifico composto da:

- rettore Università luav di Venezia (o Suo rappresentante); rettore Università degli Studi della Repubblica di San Marino (o Suo rappresentante); direttore dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi Università luav di Venezia (o Suo rappresentante); direttore dipartimento DET Università degli Studi della Repubblica di San Marino (o Suo rappresentante); direttore corso di laurea triennale in disegno industriale Università degli Studi della Repubblica di San Marino; direttore corso di laurea magistrale in design Università degli Studi della Repubblica di San Marino; direttore corso di laurea triennale classe L-4 Disegno industriale Università luav di Venezia; direttore corso di laurea magistrale classe LM-12 Design Università luav di Venezia.

Il Comitato tecnico-scientifico garantisce, attraverso una comparazione ex ante dei percorsi formativi da attivare, che le attività formative dei corsi di studio della classe L-4 Disegno industriale e della classe LM-12 Design consentano, per affinità di contenuti, la reciproca riconoscibilità del titolo di studio.

Articolo 5 – Iter procedurale

Per il rilascio del corrispondente titolo accademico riconosciuto l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino e l'Università luav di Venezia concordano la seguente procedura:

- al momento della domanda di laurea, l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino comunica l'elenco e le carriere degli studenti laureandi che hanno sostenuto tutti gli esami utili al conseguimento del titolo affinché luav possa procedere alle verifiche necessarie al riconoscimento e rilascio del corrispondente titolo italiano;
- l'Università luav di Venezia accerta che il percorso formativo effettivamente svolto dallo studente corrisponda al percorso formativo individuato ex ante dal Comitato tecnico-scientifico di cui al successivo articolo e provvede a ratificare, in forma scritta, tale elenco entro 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione;

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 maggio 2014 delibera n. 31 Sa/2014/Adss/divisione programmazione didattica	pagina 5/6
---	------------

- l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino provvede quindi a confermare l'elenco definitivo dei laureati;

- l'Università luav di Venezia emette le pergamene del corrispondente titolo accademico riconosciuto, le cui spese (contributo relativo al rilascio della pergamena comprensivo dell'imposta di bollo) verranno annualmente rimborsate dall'Università degli Studi della Repubblica di San Marino sulla base del numero di studenti laureati; l'Università luav di Venezia trasmette quindi le pergamene all'Università degli Studi della Repubblica di San Marino, che si impegna a consegnarle ai diretti interessati;

- l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino emette per tutti gli studenti laureati certificati di laurea riportanti la seguente dicitura: "si certifica che nato a il ha conseguito in data la laurea di primo livello/magistrale in (classe L-4 Disegno industriale/LM-12 Design) – titolo riconosciuto da Università luav di Venezia (ai sensi della convenzione sottoscritta in data) con voto ..."

La medesima dicitura può essere utilizzata in tutte le tipologie di certificati di laurea. Le parti concordano di definire attraverso gli uffici amministrativi i dati anagrafici e di carriera necessari alle verifiche di cui al presente articolo e strumentali alla relativa gestione amministrativa.

Articolo 6 - Durata della convenzione e procedura di rinnovo

La presente convenzione, sottoscritta in quattro originali in lingua italiana, tutti validi a norma di legge, ha durata di 3 anni a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovata sulla base di un accordo scritto approvato dagli organi competenti delle parti. Il presente accordo non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo espressa e concorde volontà delle parti. La validità dell'accordo cessa, altresì, per effetto del mancato rispetto delle pattuizioni previste dall'articolo 3 della presente convenzione. Le parti potranno recedere dalla presente convenzione mediante comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno 6 mesi; lo scioglimento della presente convenzione non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

Articolo 7 - Trattamento dei dati personali

Le parti si impegnano a trattare i dati personali unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003, dalla legge sammarinese 23 maggio 1995 n. 70 oltre che alle deliberazioni dell'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali in materia.

Articolo 8 – Controversie

La risoluzione di eventuali controversie inerenti l'interpretazione e l'esecuzione del presente convenzione sarà devoluta ad un Collegio arbitrale composto da un membro designato da ciascuna Università ed uno scelto di comune accordo.

Articolo 9 - Registrazione e spese

La presente convenzione verrà registrata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa italiana e sammarinese. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte che effettua la registrazione.

Articolo 10 – Normativa sussidiaria

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applicano la normativa vigente prevista nello Stato Italiano, in quanto compatibile con l'ordinamento giuridico della Repubblica di San Marino, i regolamenti di ateneo e la legislazione in materia di istruzione universitaria.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6
- ritenuta l'opportunità di proseguire nella collaborazione con l'Università di San

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 maggio 2014 delibera n. 31 Sa/2014/Adss/divisione programmazione didattica	pagina 6/6
---	------------

Marino al fine di realizzare autonomamente percorsi che, in presenza di forti complementarietà di contenuti e metodologie didattiche, consentano la piena e mutua riconoscibilità del titolo di studio nei Paesi ove hanno sede legale i due atenei, al fine del proseguimento degli studi universitari e del conseguimento dei titoli accademici di primo e di secondo livello

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la convenzione con l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino per il riconoscimento di titoli accademici per i corsi di laurea e laurea magistrale della filiera design (classi L-4 Disegno industriale - LM-12 Design) istituiti e attivati ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 secondo lo schema sopra riportato;**
- 2) autorizzare il rettore alla stipula della convenzione e ad apportare alla stessa le eventuali modifiche formali che si rendessero necessarie.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 maggio 2014 delibera n. 32 Sa/2014/rettorato	pagina 1/2
--	------------

5 Nomina del coordinatore del sistema dei laboratori e delle commissioni del senato accademico per “i rapporti con le imprese”, “la comunicazione” e “il sistema bibliotecario”

Il presidente informa il senato accademico che è necessario nominare il coordinatore scientifico del sistema dei laboratori di Ateneo poiché l'attuale coordinatore, prof. Francesco Guerra, decaduto dall'1 novembre 2013, ha manifestato la volontà di non proseguire nel mandato. A tale riguardo il presidente ricorda che il coordinatore scientifico del sistema dei laboratori, ai sensi dell'articolo 39 dello statuto, è nominato dal rettore tra i professori e i ricercatori di ruolo dell'Ateneo, sentito il senato accademico.

Il rettore fa presente di aver avviato una serie di consultazioni in tal senso e di essere pervenuto alla proposta di nomina del prof. Piercarlo Romagnoni, professore ordinario nel settore scientifico-disciplinare Ing-Ind/11 Fisica Tecnica Ambientale, attualmente direttore scientifico del laboratorio di fisica tecnica ambientale del sistema luav laboratori, che si è reso disponibile ad assumere tale carica.

Il rettore propone altresì la costituzione di commissioni del senato su alcune specifiche materie quali: il rapporto con le imprese, il sistema bibliotecario, la comunicazione.

Si tratta di temi particolarmente rilevanti con i quali l'ateneo si confronta sia internamente che esternamente e che potranno influenzare le scelte strategiche di luav.

Per quanto riguarda i **rapporti con le imprese** ma anche con gli enti finanziari, culturali e politici locali una commissione ad hoc dovrà porsi l'obiettivo di instaurare relazioni di partnership che permettano di valorizzare l'attività svolta nell'ateneo cercando nel contempo di reperire nuovi finanziamenti.

Sulla **comunicazione** ritiene indispensabile migliorare la visibilità di luav a livello locale, nazione e internazionale sfruttando anche l'immagine di Venezia, attraverso il lancio di progetti ed eventi che in parte potrebbero innervarsi nei nuovi spazi dedicati alla biblioteca e alla prossima apertura dell'aula magna.

Il presidente dà avvio alla discussione alla quale intervengono i professori **Carlo Magnani, Medardo Chiapponi, Francesco Guerra, Augusto Cusinato e Mario Lupano** i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

Il presidente, concordando con quanto emerso nel corso della discussione, **propone di individuare quali referenti del senato accademico per le tematiche relative ai rapporti con le imprese e le istituzioni locali e per le tematiche relative al sistema bibliotecario rispettivamente i professori Augusto Cusinato e Mario Lupano.**

Considerate inoltre le criticità emerse nel corso della discussione, **propone al senato di rinviare la designazione del referente alla comunicazione invitando i direttori dei dipartimenti ad individuare e proporre dei nominativi per una prossima seduta.**

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 39**
- **ritenuta la necessità di procedere alla nomina del coordinatore del sistema dei laboratori ed alla definizione delle commissioni in oggetto**
- **dopo ampia e approfondita discussione**

delibera all'unanimità di:

1) esprimere parere favorevole sulla nomina del prof. Piercarlo Romagnoni quale coordinatore del sistema dei laboratori di luav

2) individuare quali propri referenti:

- **il prof. Augusto Cusinato per le tematiche relative ai rapporti con le imprese e le istituzioni locali;**
- **il prof. Mario Lupano per le tematiche relative al sistema bibliotecario.**

I referenti sopra indicati relazioneranno in merito allo stato delle attività inerenti i temi a loro assegnati e sulle possibili iniziative da adottare nel corso della prima seduta utile al fine di valutare l'opportunità di nominare due specifiche commissioni.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 maggio 2014 delibera n. 33 Sa/2014/rettorato/eventi e convegni	pagina 1/1
---	------------

6 Criteri di selezione degli eventi di Ateneo. Proposta della Commissione per le Attività Editoriali e Culturali di Ateneo

Il presidente, su proposta della Commissione per le Attività editoriali e culturali, informa il senato accademico che si rende necessario deliberare in merito alla politica degli eventi di ateneo e al ruolo della Commissione stessa.

A tale riguardo sottopone all'approvazione del senato il documento allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 2) predisposto dalla Commissione e relativo alle linee d'azione riguardanti:

- a) la politica degli eventi di Ateneo e criteri di selezione;
- b) la politica editoriale di Ateneo e criteri di selezione;
- c) la politica dell'editoria digitale.

Per quanto riguarda la selezione degli eventi si individuano due momenti: quello istruttorio, di competenza della Commissione, e quello deliberativo, di competenza del senato e del consiglio di amministrazione.

Il presidente propone pertanto le seguenti due diverse modalità di gestione tra le quali il senato accademico dovrà scegliere e che saranno oggetto di apposito regolamento che dovrà disciplinare i vincoli per la programmazione, le modalità di presentazione delle domande e i criteri di valutazione:

- **bandi "aperti", senza vincolo di tema.** Questa tipologia di bando presuppone una chiara definizione di "evento di Ateneo" e una programmazione biennale.

Le proposte di docenti e ricercatori vengono in questo caso ammesse, vagliate e finanziate in conformità a al regolamento di cui sopra.

Gli uffici provvedono alla verifica dei requisiti tecnici di ammissibilità mentre la Commissione, avvalendosi di valutatori esterni, predispone una bozza di programmazione da sottoporre al senato accademico per l'approvazione;

- **bandi "a tema".** I temi generatori saranno quelli di grande visibilità nazionale e internazionale che valorizzano le tradizioni di ricerca di luav e la specificità di Venezia.

Questa tipologia di bando presuppone una programmazione annuale.

In questo caso sono individuati uno o due progetti valutati dalla Commissione secondo modalità analoghe a quelle stabilite per i "bandi aperti". La Commissione, in fase d'impostazione e di valutazione, si avvale del parere di specialisti esterni legati a campi specifici laddove il tema (o i temi) in parte esulino dalle competenze dei docenti luav.

Per quanto riguarda i contenuti del prossimo bando, una possibile ipotesi potrebbe essere la presenza a Venezia dell'Expo 2015 e, quindi, riguardare i temi dell'acqua e dell'alimentazione. Inoltre, altro tema generatore potrebbe essere il Centenario della Grande Guerra che offre molti ambiti di studio e interpretazione.

Il presidente dà avvio alla discussione alla quale intervengono i professori **Medardo Chiapponi, Mario Lupano, Carlo Magni e Augusto Cusinato** e la dott.ssa **Francesca Sciarretta**, i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

Al termine della discussione il prof. Augusto Cusinato e la dott.ssa Francesca Sciarretta, pur concordando sull'utilizzo di bandi a tema, esprimono voto contrario in merito ai temi proposti (dell'acqua e alimentazione e della Grande Guerra).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **valutata la proposta della Commissione per le Attività editoriali e culturali**

- **ritenuta la necessità di definire i criteri di selezione degli eventi di Ateneo delibera all'unanimità di approvare i criteri di selezione proposti dalla commissione ed in particolare di optare per l'utilizzo di "bandi a tema".**

Il senato accademico delibera inoltre a maggioranza, con il voto contrario del prof. Augusto Cusinato e della dott.ssa Francesca Sciarretta, di definire quali tematiche per il prossimo bando i temi dell'acqua e dell'alimentazione e del centenario della Grande Guerra.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 maggio 2014 delibera n. 34 Sa/2014/Arsbl	pagina 1/2
--	------------

7 Ricerca:

a) criteri per la ripartizione dei fondi e degli assegni di ricerca di ateneo per l'anno 2014

Il presidente informa il senato accademico che si rende necessario definire i criteri per la ripartizione tra i dipartimenti dei fondi di ricerca e degli assegni di ricerca di ateneo per l'anno 2014 che sono pari rispettivamente a € 404.270 e a € 381.517. A quest'ultimi, cioè ai fondi per l'attivazione di assegni di ricerca, si aggiungono il finanziamento del MIUR per assegni di ricerca, che nel 2013 è stato pari a € 86.483, e l'avanzo vincolato 2013, pari a € 128.400 per una somma complessivamente a disposizione di € 596.400.

Il presidente, tenuto conto che l'importo lordo massimo di un assegno di ricerca è di circa € 23.200, **propone al senato di ripartire tra i dipartimenti 25 assegni di ricerca, utilizzando quindi € 580.000.**

A tale riguardo il **presidente propone inoltre di ripartire tra i tre dipartimenti una quota dei fondi di ricerca di ateneo per l'anno 2014 tenendo conto dei criteri adottati dal MIUR per la ripartizione della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2013:** per il 66% tali criteri sono finalizzati a premiare la qualità della ricerca scientifica ed il 90% della somma, attribuita in relazione alla qualità della ricerca scientifica, è stata ripartita sulla base dei risultati della VQR 2004/2010.

Il presidente cede la parola alla dott.ssa **Laura Casagrande**, dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori al fine di illustrare i criteri di ripartizione dei fondi, predisposti con il prof. Luciano Vettoreto e condivisi con i referenti per la ricerca dei tre dipartimenti.

La proposta di ripartizione dei fondi di ricerca e degli assegni di ricerca prevede di utilizzare i seguenti criteri:

- a)** per il 60% in base alla numerosità del personale docente e ricercatore strutturato afferente al dipartimento;
- b)** per il 25% tenuto conto dei risultati della VQR 2004/2010 e in particolare dell'indicatore finale IRFD di ciascun dipartimento, che presenta i valori sotto indicati:
dipartimento architettura costruzione IRFD 29,429;
dipartimento di culture del progetto IRFD 44,362;
dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi IRFD 20,917.
- c)** per il 9% in base alla partecipazione del personale docente e ricercatore strutturato afferente al dipartimento a progetti di ricerca nazionali ed europei su bando negli anni successivi alla VQR, ossia nel triennio 2011/2013, così suddiviso: per il 7% in base alla partecipazione a progetti valutati positivamente (finanziati e non) dei singoli docenti e per il 2% in base alle entrate accertate negli anni 2011/2013, al netto dei trasferimenti ai partner;
- d)** per il 6% in base alle entrate accertate negli anni 2011/2013 derivanti da attività di terza missione (convenzioni e contributi per attività di ricerca, assegni FSE, borse di dottorato).

I fondi dovranno essere impegnati nel corso del 2014 e spesi entro giugno 2015.

Gli assegni di ricerca dovranno essere attribuiti entro il 31 dicembre 2014.

Il mancato impegno e/o la mancata spesa entro tali date comporteranno il recupero dei fondi residui da parte dell'ateneo.

Con riferimento ai fondi assegnati nel 2013, tenuto conto che il senato accademico nella sua seduta del 20 febbraio 2013 aveva deliberato che avrebbero dovuto essere impegnati entro il 2013 e spesi entro giugno 2014 e che due dipartimenti hanno ultimato nel 2014 la fase di assegnazione, il presidente propone di prorogare la scadenza per la spesa entro e non oltre il 31 ottobre 2014. I fondi non spesi entro tale data ritorneranno nella disponibilità dell'ateneo.

Alla conclusione della relazione della dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori, il presidente propone al senato di ripartire i fondi di ricerca e gli assegni di ricerca secondo i criteri sopra illustrati.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono i professori **Medardo**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 maggio 2014 delibera n. 34 Sa/2014/Arsbl	pagina 2/2
--	------------

Chiapponi, Augusto Cusinato e Carlo Magnani i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente e della dott.ssa Laura Casagrande
- ritenuta la necessità di procedere alla ripartizione tra i dipartimenti dei fondi e degli assegni di ricerca di ateneo per l'anno 2014

delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Augusto Cusinato, di:

- 1) approvare i criteri per la ripartizione dei fondi di ricerca e gli assegni di ricerca di ateneo per l'anno 2014 proposti e illustrati in premessa;
- 2) stabilire che i fondi di ricerca dovranno essere impegnati nel corso del 2014 e spesi entro giugno 2015 e che gli assegni di ricerca siano attribuiti entro il 31 dicembre 2014.

Il mancato impegno e/o la mancata spesa entro tali date comporteranno il recupero dei fondi residui da parte dell'ateneo.

Il senato accademico, con riferimento ai fondi assegnati nel 2013, tenuto conto di quanto deliberato nella seduta del 20 febbraio 2013, delibera inoltre di prorogare la scadenza per la spesa entro e non oltre il 31 ottobre 2014.

I fondi non spesi entro tale data ritorneranno nella disponibilità dell'ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 maggio 2014 delibera n. 35 Sa/2014/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 1/5 allegati: 1
---	---------------------------

7 Ricerca:

b) accreditamento del corso di dottorato Architettura, Città e Design, Scuola di Dottorato luav, XXX ciclo, anno accademico 2014/2015

alle ore 13,00 entra lo studente Riccardo Laterza

Il presidente informa il senato accademico che, ai sensi di quanto previsto all'articolo 6 comma 4 del regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca, si rende necessario che il senato accademico esprima il proprio parere relativamente alla domanda di accreditamento del corso di dottorato Architettura, Città e Design.

Secondo quanto previsto nella nota ministeriale del 18 aprile 2014 prot. n. 6985, le proposte di accreditamento vanno presentate da parte delle università attraverso procedura telematica entro il termine del 22 maggio 2014.

A tale riguardo il presidente informa che nella seduta del 13 maggio 2014 il consiglio della scuola di dottorato ha espresso parere favorevole alla proposta di accreditamento del corso di dottorato Architettura, Città e Design suddiviso negli otto curricula già istituiti per il XXIX ciclo anno accademico 2013/2014:

- Composizione architettonica
- Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio
- Urbanistica
- Storia dell'architettura e dell'urbanistica
- Scienze del design
- Nuove tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente (precedentemente denominato Nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente)
- Internazionale di architettura Villard de Honnecourt
- Innovazione per la costruzione e per il patrimonio culturale

Il presidente informa inoltre che il solo curriculum internazionale Villard de Honnecourt non è stato attivato per il XXIX ciclo. Ricorda altresì che nella seduta del 17 luglio 2013 il senato accademico, in occasione dell'approvazione del corso di dottorato Architettura, Città e Design, era stato informato che il testo dell'accordo con le sedi estere era in corso di predisposizione e che l'ammissione al curriculum internazionale sarebbe stata disciplinata con un bando separato. Ricorda inoltre che il senato accademico ed il consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 20 novembre e del 3 dicembre 2013 hanno approvato il testo di tale convenzione. Successivamente, a seguito della richiesta di adesione dell'Universidad de Sevilla al posto della Universidad Politécnica de Madrid con l'esigenza di apportare alcune modifiche al testo della convenzione, non è stato possibile perfezionare la stipula della convenzione ed emanare il bando per l'ammissione al curriculum. Per l'attivazione del curriculum di dottorato in oggetto all'Università luav era stata erogata dal MIUR una borsa di studio finanziata sul fondo sostegno dei giovani. Il curriculum inoltre disponeva di una ulteriore borsa di studio tra le 25 assegnate dal consiglio di amministrazione nella seduta del 24 luglio 2013. In data 16 gennaio 2014 con nota prot. n. 626, il direttore della Scuola di dottorato ha inviato istanza al Ministero per l'utilizzo della borsa sul fondo sostegno dei giovani per il XXX ciclo. Il consiglio della scuola di dottorato ha stabilito inoltre, nella seduta del 13 maggio 2014, di richiedere al senato accademico e al consiglio di amministrazione di utilizzare per il XXX ciclo anno accademico 2014/2015 i fondi rimasti disponibili della borsa di studio assegnata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 24 luglio 2013 ma non bandita.

Una volta concluso il caricamento della domanda di accreditamento nella procedura telematica, l'ANVUR procede alla valutazione delle proposte entro 60 giorni dalla ricezione (22 luglio 2014). In caso di parere positivo, con decreto ministeriale, verrà disposto l'accREDITAMENTO del corso di dottorato. Tale parere verrà espresso sulla base dei requisiti generali stabiliti dall'articolo 4 del DM 45/2013, utilizzando gli indicatori e i parametri specifici che, ai sensi di quanto previsto all'articolo 16 comma 2 del medesimo DM 45/2013,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 maggio 2014 delibera n. 35 Sa/2014/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 2/5 allegati: 1
---	---------------------------

L'ANVUR ha proposto nel documento del 21 febbraio 2014. In accordo con i contenuti del predetto documento dell'ANVUR, sono state definite dal ministero le linee guida di cui alla circolare del 25 marzo 2014 prot. n. 5410.

Il corso di dottorato Architettura, Città e Design è già stato oggetto di due valutazioni svolte dall'ANVUR:

- la prima avvenuta su un campione di corsi di dottorato del XXIX ciclo (uno per ciascuna sede universitaria) allo scopo di sperimentare gli indicatori e i parametri in corso di definizione;
- la seconda, per gli atenei che ne abbiano fatto richiesta, avvenuta tramite simulazione sul raggiungimento del requisito relativo alla qualificazione scientifica del collegio docenti, in particolare sugli indicatori R e X della VQR (calcolati sul collegio nel suo insieme) e sull'indicatore relativo al superamento delle mediane di cui agli allegati A e B del DM 76/2012 riguardante i criteri e i parametri per la valutazione dei candidati ai fini dell'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso alla prima e alla seconda fascia dei professori universitari.

In entrambe le occasioni il corso di dottorato Architettura, Città e Design ha ottenuto una valutazione ampiamente positiva.

Il presidente informa inoltre il senato accademico che, per quanto riguarda il ruolo del coordinatore del corso, per il XXIX ciclo era stato incaricato a svolgere questo ruolo ad interim il prof. Alberto Ferlenga, direttore della scuola di dottorato. Nella seduta del 7 aprile 2014 del consiglio della scuola di dottorato, tutti i componenti del consiglio hanno concordato che per il ruolo di coordinatore debba essere riproposto il prof. Alberto Ferlenga nonostante l'incompatibilità prevista dall'articolo 4 comma 4 del regolamento di ateneo della scuola di dottorato. Il consiglio della scuola ritiene fondamentale che, in questa fase di passaggio verso l'accreditamento, sia il direttore della scuola di dottorato a proseguire nel lavoro già intrapreso e a condurre a regime il corso di dottorato Architettura, Città e Design. Qualora in futuro dovesse concretizzarsi la possibilità di istituire ulteriori corsi di dottorato che soddisfino i requisiti stabiliti dal DM 45/2013 e/o uno dei curricula possa acquisire le condizioni di trasformarsi in corso autonomo, potrà essere rivista la figura del coordinatore. Il consiglio della scuola di dottorato ha pertanto stabilito di sottoporre la proposta al collegio docenti del corso, al quale compete l'individuazione del coordinatore ai sensi dell'articolo 12 comma 2 del regolamento di ateneo della scuola di dottorato. Il collegio docenti del corso di dottorato Architettura, Città e Design, riunitosi in data 13 maggio 2014, ha accolto la proposta del consiglio della scuola di dottorato e ha designato quale coordinatore del corso il prof. Alberto Ferlenga.

Viene pertanto proposto al senato accademico di approvare la modifica all'articolo 4 comma 6 del regolamento di ateneo della scuola di dottorato sostituendo il testo:

"Qualora nell'ambito della scuola venga accreditato e istituito un unico corso di dottorato non articolato in curricula, la carica di coordinatore del corso di dottorato è ricoperta dal direttore della scuola e le funzioni del collegio docenti del corso di dottorato sono svolte dal consiglio di cui al successivo articolo 5"

con il seguente

"Qualora nell'ambito della scuola di dottorato venga accreditato e istituito un unico corso di dottorato, la carica di coordinatore del corso di dottorato è ricoperta dal direttore della Scuola"

Il presidente dà quindi lettura del progetto del corso di dottorato Architettura, Città e Design allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 14) per il quale si richiede l'accreditamento per il quinquennio 2014/2018.

Per quanto riguarda le borse di studio e altre eventuali forme di sostegno finanziario, il presidente informa che il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca con nota del 13 febbraio 2014 prot. n. 2449 ha comunicato la conferma all'ateneo di n. 3 borse di studio aggiuntive per un importo complessivo di € 146.792,00 sul fondo per il sostegno dei

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 maggio 2014 delibera n. 35 Sa/2014/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 3/5 allegati: 1
---	---

giovani – grandi programmi strategici - anno finanziario 2013 per i curricula “Nuove Tecnologie e Informazione Territorio & Ambiente” e “Internazionale di architettura Villard de Honnecourt”.

Inoltre, Confcommercio Friuli Venezia Giulia, con sede in Trieste, e Confcommercio nazionale, con sede in Roma, hanno comunicato con lettere prot. n. 7610 del 5 maggio 2014 e prot. n. 8545 del 19 maggio 2014 l'intento di procedere al finanziamento di due borse di dottorato da attivare nell'ambito del corso di dottorato di ricerca Architettura, Città e Design – Nuove tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente per la realizzazione di un progetto di ricerca sul tema “Città e Commercio. Un progetto integrato nella riorganizzazione dello spazio urbanizzato”. L'accettazione dei finanziamenti è subordinata all'approvazione delle convenzioni:

- la convenzione per il contributo di Confcommercio Friuli Venezia Giulia è sottoposta alla seduta odierna del senato accademico e alla prossima seduta del consiglio di amministrazione;
- la convenzione per il contributo di Confcommercio nazionale, la cui lettera d'intenti è pervenuta il 19 maggio u.s., sarà sottoposta alle prossime sedute utili degli organi di governo di luav.

Il presidente ricorda altresì che in occasione dell'adozione del programma triennale luav 2013/2015 (approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente in data 25 marzo 2014 e 27 marzo 2014) coerente con le Linee Guida e gli Obiettivi di sistema di cui all'articolo 2 del Decreto MIUR 15 ottobre 2013 “Definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2013/2015”, è stata richiesta una borsa aggiuntiva di dottorato da riservare a candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero nell'ambito dell' Azione 1) Promozione della qualità del sistema universitario - Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione - attrazione di studenti stranieri. Il consiglio della scuola di dottorato potrà stabilirne le modalità di utilizzo, subordinatamente alla conferma da parte del ministero dell'avvenuta assegnazione.

Il consiglio della Scuola di dottorato richiede inoltre per l'attivazione del corso di dottorato Architettura, Città e Design la conferma delle consuete venticinque borse di studio, oltre alla riassegnazione della borsa di studio attribuita al curriculum internazionale Villard de Honnecourt per l'anno accademico 2013/2014 e non utilizzata.

Il presidente ricorda che nell'a.a. 2014/2015 saranno ancora in corso le borse attivate nell'a.a. 2012/2013 (XXVIII ciclo – III anno di corso) e le borse attivate nell'a.a. 2013/2014 (XXIX ciclo – II anno). Per ciascuna borsa è necessario stanziare anche una somma a copertura delle maggiorazioni del 50% per gli eventuali periodi all'estero e, per ciascun dottorando iscritto al secondo anno di corso (sia con borsa che senza borsa), una quota non inferiore al 10% dell'importo della borsa di studio in qualità di budget per la ricerca sia in Italia che all'estero, ai sensi dell'articolo 9 comma 3 del DM 45/2013. Per quanto riguarda la maggiorazione del 50% per il soggiorno all'estero, tenendo in considerazione gli importi effettivamente spesi negli anni precedenti e stimando che tale maggiorazione venga richiesta su 60 borse di studio, si può considerare sufficiente uno stanziamento di € 54.180,00. Per quanto riguarda il budget per la ricerca, lo stanziamento complessivo necessario ammonta a € 64.100,95 (€ 1.363,85 a favore di ciascuno dei 47 dottorandi iscritti al secondo anno).

Per l'anno finanziario 2015 pertanto la spesa complessiva prevista sarà pari a € 1.367.173,75.

Il presidente informa inoltre il senato accademico che il Ministero, nelle succitate linee guida di cui alla circolare del 25 marzo 2014 prot. n. 5410, ha stabilito relativamente al requisito di sostenibilità del corso di dottorato (articolo 4 comma 1 lettera d del DM 45/2013) che il numero delle borse di dottorato (o forme di finanziamento equivalenti) deve essere congruo rispetto al numero di posti messi a bando al fine di evitare un elevato e ingiustificato

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 maggio 2014 delibera n. 35 Sa/2014/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 4/5 allegati: 1
---	---------------------------

numero di dottorandi senza borsa (indicatore di scarsa sostenibilità del corso). Nelle medesime linee guida il Ministero specifica che è ritenuto congruo un numero di borse pari ad almeno il 75% dei posti disponibili. In considerazione della consueta assegnazione di borse da parte dell'ateneo (n. 26) e delle borse finanziate sia tramite il fondo ministeriale sostegno dei giovani sia da finanziamenti esterni, compresa la borsa riservata a laureati all'estero, la disponibilità complessiva di borse di studio per il XXX ciclo sarà di n. 33. Di conseguenza non potranno essere attivati più di 11 posti senza borsa di studio, per un totale di n. 44 posti complessivi. Il consiglio della scuola di dottorato, non appena confermato il numero di borse, provvederà a ripartire i posti con borsa e senza borsa nella prima seduta utile.

In merito alla determinazione degli importi dei contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca, il presidente propone di:

- confermare anche per l'anno accademico 2014/2015 l'importo massimo del contributo dell'anno accademico precedente, pari a € 2.000,00;
- confermare l'articolazione nelle sette fasce di reddito sulla base delle quali è possibile ottenere la riduzione della quota massima;
- confermare a € 56.000,00 il requisito degli indicatori di situazione patrimoniale universitaria (ISPEU) e di situazione economica universitaria (ISEEU) quali tetto-limite al di sotto dei quali sono concesse riduzioni secondo la tabella di seguito riportata:

Tabella:

Fascia 1	da 0,00 a 12.325,00	euro 936,00
Fascia 2	da 12.325,01 a 20.280,00	euro 1.368,00
Fascia 3	da 20.280,01 a 32.210,00	euro 1.584,00
Fascia 4	da 32.210,01 a 40.000,00	euro 1.688,00
Fascia 5	da 40.000,01 a 48.000,00	euro 1.792,00
Fascia 6	da 48.000,01 a 56.000,00	euro 1.896,00
Fascia 7	da 56.000,01 in poi	euro 2.000,00

Il presidente ricorda che tutti gli importi sopra menzionati non comprendono la tassa regionale e l'imposta di bollo e che la mancata presentazione dell'autocertificazione della situazione patrimoniale equivarrà alla preventiva rinuncia dei benefici di riduzione delle tasse.

I candidati vincitori di borsa di studio italiana ministeriale o di borsa di studio regionale usufruiranno dell'esenzione del versamento dei contributi come previsto dalla normativa vigente sul diritto allo studio. I dottorandi con handicap o invalidità riconosciuta pari o superiore al 66% saranno esonerati dal versamento dei contributi per la frequenza.

In analogia a quanto stabilito per i corsi di laurea e laurea magistrale si può inoltre prevedere un esonero parziale per studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta tra il 50% e il 65% applicando la fascia di reddito inferiore a quella determinata dal calcolo dell'ISEEU.

Il presidente informa che si rende inoltre necessario determinare il contributo per l'accesso alla sessione di valutazione comparativa per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca anno accademico 2014/2015 (XXX ciclo) e propone che venga confermato l'importo previsto per l'anno accademico 2013/2014 pari a € 58,00.

Il senato accademico:

- **udita la relazione del presidente**
- **vista la normativa citata in premessa**
- **visto il regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca**
- **rilevato quanto deliberato dal consiglio della scuola di dottorato nella seduta del 13 maggio 2014**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 maggio 2014 delibera n. 35 Sa/2014/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 5/5 allegati: 1
---	---------------------------

delibera all'unanimità di:

- 1) esprimere parere favorevole alla proposta di accreditamento del corso di dottorato di ricerca Architettura, Città e suddiviso nei seguenti curricula:
"Composizione Architettonica";
"Pianificazione Territoriale e Politiche Pubbliche del Territorio";
"Urbanistica";
"Storia dell'Architettura e dell'Urbanistica";
"Scienze del design";
"Nuove tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente";
"Internazionale di architettura Villard de Honnecourt";
"Innovazione per la costruzione e per il patrimonio culturale"
- 2) approvare la modifica dell'articolo 4, comma 6 del regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca secondo quanto riportato in premessa;
- 3) esprimere parere favorevole in merito all'assegnazione alla Scuola di dottorato di complessive n. 26 borse di studio;
- 4) esprimere parere favorevole per l'utilizzo per il XXX ciclo (a.a. 2014/2015) delle due borse di studio assegnate per il XXIX ciclo (a.a. 2013/2014) al curriculum internazionale di architettura Villard de Honnecourt, di cui una già erogata dal Ministero sul fondo sostegno dei giovani;
- 5) approvare la tabella relativa alle tasse d'iscrizione mantenendo il contributo massimo ad € 2.000,00;
- 6) confermare il contributo d'accesso alla valutazione comparativa ad € 58,00.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

ACCREDITAMENTO DEL CORSO DI DOTTORATO ARCHITETTURA, CITTÀ E DESIGN, SCUOLA DI DOTTORATO IUAV, XXX CICLO, ANNO ACCADEMICO 2014/2015

1. SINTESI DEI REQUISITI DI ACCREDITAMENTO

Indicatore A1: *qualificazione scientifica della sede*

Coincide con l'indicatore A4

Indicatore A2: *tematiche del dottorato e curricula*

Il corso di dottorato (e la relativa titolatura) deve fare riferimento a tematiche e metodologie di ricerca affini e fra loro coerenti. Nel caso di corsi organizzati in curricula, il collegio deve assicurare un'adeguata numerosità dei docenti rispetto alle tematiche degli stessi

Indicatore A3: *composizione del collegio*

Numero minimo: 16

Percentuale massima ricercatori: 25%

Percentuale minima docenti IUAV: 50%

Grado di copertura dei settori del corso: min. 80%

Coordinatore: docente di prima o seconda fascia a tempo pieno

Indicatore A4: *qualificazione collegio docenti*

Devono essere soddisfatte almeno 3 delle seguenti condizioni:

- Indicatori R e X della VQR calcolati sull'intero collegio (per ciascun componente vengono considerati i 3 prodotti migliori tra quelli presentati)
- Indicatore I ottenuto mediando sui professori ordinari e associati del collegio completo l'indicatore A (superamento delle mediane ASN)
- Tutti i componenti devono avere almeno 2 pubblicazioni nelle categorie VQR coerenti con i SSD del corso negli ultimi cinque anni
- Curriculum del coordinatore che deve riportare le pubblicazioni dell'ultimo quinquennio e le esperienze di coordinamento di gruppi di ricerca e/o progetti nazionali o internazionali, eventuali riconoscimenti nazionali o internazionali

Indicatore A5: *numero di borse di studio*

Numero medio: 6 borse

Numero minimo: 4 borse

Numero minimo per consorzi/convenzioni: 3

Indicatore A6: *sostenibilità del corso*

Devono essere soddisfatte tutte le seguenti condizioni

- Il numero di borse deve essere congruo rispetto ai posti messi a bando. Almeno 75% dei posti deve prevedere la borsa.
- Deve essere garantito a borsisti e non borsisti il budget del 10%.
- Deve essere garantita ai borsisti la maggiorazione del 50% per i soggiorni all'estero.

Indicatore A7: *strutture operative e scientifiche*

- Presenza di attrezzature e/o laboratori adeguati alla tipologia del corso
- Patrimonio librario (consistenza in volumi e copertura delle tematiche del corso)
- Banche dati (inteso come accesso al contenuto di riviste e/o collane editoriali)
- Disponibilità di software attinenti ai settori di ricerca
- Spazi e risorse per il calcolo elettronico.

Indicatore A8: *attività di formazione*

- Attività formative specifiche sia di contenuto specialistico che interdisciplinare;
- Attività di perfezionamento linguistico e informatico;
- Attività di valorizzazione della ricerca e della proprietà intellettuale.

2. IL CORSO DI DOTTORATO

2.1 DENOMINAZIONE

Architettura, Città e Design

2.2 SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI COERENTI CON GLI OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

SSD	Peso percentuale	Settori concorsuali	Macrosettore concorsuale interessato	Aree CUN-VQR interessate
ICAR/14	% 20,00	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	08/D - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	08b - Architettura
ICAR/20	% 18,00	PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE	08/F - PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE	08b - Architettura
ICAR/21	% 10,00	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	08/D - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	08b - Architettura
ICAR/21	% 10,00	PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE	08/F - PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE	08b - Architettura
ICAR/18	% 16,00	RESTAURO E STORIA DELL'ARCHITETTURA	08/E - DISEGNO, RESTAURO E STORIA DELL'ARCHITETTURA	08b - Architettura
ICAR/13	% 16,00	DESIGN E PROGETTAZIONE TECNOLOGICA DELL'ARCHITETTURA	08/C - DESIGN E PROGETTAZIONE TECNOLOGICA DELL'ARCHITETTURA	08b - Architettura
ICAR/08	% 5,00	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	08/B - INGEGNERIA STRUTTURALE E GEOTECNICA	08a - Ingegneria civile
ICAR/09	% 5,00	TECNICA DELLE COSTRUZIONI	08/B - INGEGNERIA STRUTTURALE E GEOTECNICA	08a - Ingegneria civile

2.3 OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di dottorato in Architettura, Città e Design ha come obiettivo fornire la preparazione teorica e pratica necessaria ad operare nei campi dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione/politiche del territorio, del Design, delle Arti, mettendo in relazione tra loro approcci contigui come quelli concernenti le tecniche di progettazione e di analisi alle diverse scale, la storia, le politiche territoriali, il restauro edilizio e ambientale, le tecnologie, le tecniche artistiche e di rappresentazione, allo scopo di affrontare nel modo più incisivo l'insieme delle questioni legate alla trasformazione dello spazio antropico nelle sue diverse forme. L'articolazione del corso in curricula e la prevalente appartenenza ad un'unica macro-area dei settori disciplinari coinvolti renderanno possibile sia il proseguimento di esperienze disciplinari maturate presso l'Università IUAV di Venezia in molti anni di pratica della ricerca dottorale, sia lo scambio e la collaborazione favoriti anche dalla collocazione all'interno della Scuola di Dottorato IUAV. La presenza di una preparazione specifica e consolidata e la possibilità di scambi e di approcci multidisciplinari su terreni comuni, che coinvolgano anche le ricerche svolte in altri ambiti IUAV, rende la preparazione fornita particolarmente adatta anche ad affrontare le tematiche cosiddette "Smart" che sempre più riguarderanno assetto e forma degli spazi di vita e necessiteranno di approfondimenti teorici e pratici.

2.4 SBocchi OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI

Gli sbocchi occupazionali su cui gli obiettivi formativi sono stati commisurati comprendono, da un lato, il mantenimento dell'ambito accademico e della ricerca nazionale ed internazionale - al quale i dottorati IUAV hanno fornito un significativo apporto in termini di ricercatori e docenti - come prospettiva occupazionale ancora importante. Dall'altro, si è avviata, da tempo, la ricerca di nuovi sbocchi in sintonia con le modifiche in atto nella formazione dottorale, intesa sempre più come valore da riversare su territori e settori produttivi e sempre meno come ambito esclusivo di formazione accademica. In particolare, il rapporto di collaborazione maturato con istituzioni pubbliche e settori produttivi o di servizio privati, e che si è concretizzato in borse di ricerca di varia provenienza e nell'avvio dell'alto apprendistato, ha reso possibile

l'individuazione di ambiti strategici sia per il territorio nazionale che europeo. Tali ambiti riguardano la promozione e la conservazione dei beni culturali, il design del prodotto, la progettualità integrata, le forme e tecniche contemporanee della governance territoriale, il controllo ambientale, l'esercizio qualitativamente elevato della libera professione. Al loro interno, la formazione di figure di tecnici in grado di affrontare le nuove problematiche che città e territori pongono dentro panorami complessi come quelli italiano e europeo appare già da oggi necessaria e in grado di costituire nuovi sbocchi lavorativi.

2.5 COLLEGIO DOCENTI

Elenco allegato

2.6 PRINCIPALI ATENEI E CENTRI DI RICERCA INTERNAZIONALI CON I QUALI IL COLLEGIO MANTIENE COLLABORAZIONE DI RICERCA (MAX. N. 5)

1. Technische Universiteit Delft (Paesi Bassi)
2. Ecole Supérieure d'Architecture de Paris-Belleville (Francia)
3. Universidad de Sevilla (Spagna)
4. Universidad de la Plata (Argentina)
5. Canadian Centre of Architecture (Canada)

2.7 DESCRIZIONE ATTIVITA' DI FORMAZIONE DI CUI ALL'ART. 4 COMMA 1 LETTERA F) DEL DM 45/2013

Formazione linguistica:

L'Università Iuav di Venezia aderisce al progetto "Inte.S.E. - Integrazione Studenti Esteri", un portale web che promuove e favorisce l'integrazione degli studenti internazionali che studiano nelle università italiane. Vi è inoltre la possibilità di usufruire dei servizi del Centro Linguistico di Ateneo di Ca' Foscari che offre corsi di lingua straniera e laboratori di auto-apprendimento.

Formazione informatica:

Possibilità di frequentare i corsi offerti nell'ambito dei corsi di studio dell'ateneo o nell'ambito dei laboratori, come ad esempio i corsi di elaborazione audio, video, grafica presso il laboratorio multimediale magazzini 7 su richiesta di docenti o in base alle segnalazioni di interesse da parte degli studenti; i corsi per utilizzo di software organizzato in unità didattiche presso il laboratorio di Cartografia e GIS.

Gestione della ricerca, della conoscenza dei sistemi di ricerca e dei sistemi di finanziamento:

Momenti informativi e seminariali specifici, rivolti a tutti i curricula e spesso gestiti da giovani dottori, riguardanti le attività di base della ricerca, la conoscenza dei sistemi di indagine, la gestione e la pubblicazione dei suoi risultati e il conseguimento dei finanziamenti. Tali incontri sono svolti in collaborazione con il Servizio ricerca dell'Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e Laboratori.

Valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale:

Momenti informativi riguardanti la valorizzazione dei risultati della ricerca e la proprietà intellettuale. Per valorizzare risultati della ricerca, ogni anno viene organizzata l'esposizione delle tesi migliori. Si utilizzano inoltre i lavori di dottori e dottorandi per la redazione della collana DoDo. E' in corso una collana a cura della casa editrice Compositori di Bologna che raccoglie il lavoro di dottori e dottorandi nell'ambito dei convegni internazionali del ciclo "Ritratti di città".

2.8 STRUTTURE OPERATIVE E SCIENTIFICHE

Attrezzature e/o laboratori

- Archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale
- Laboratorio di cartografia e GIS
- Laboratorio di fotogrammetria
- Laboratorio di fisica tecnica ambientale
- Laboratorio di scienza delle costruzioni
- Laboratorio di analisi materiali antichi
- Laboratorio di supporto al progetto
- Laboratorio multimediale
- Laboratorio di scienze della terra
- Laboratorio di Graphic Design e Desktop Publishing
- Laboratorio di Modellazione Tridimensionale Avanzata

Patrimonio librario

Numero volumi posseduti dalle biblioteche del Sistema Bibliotecario e documentale: 240.712 (al 31.12.2013); Copertura tematica: architettura, edilizia, costruzioni, restauro, urbanistica, pianificazione territoriale, sociologia urbana, design, moda, fotografia e arti dello spettacolo.

1.155 abbonamenti a riviste in corso (al 31.12.2013); 5.230 titoli di riviste correnti e cessate.

Copertura tematica: architettura, edilizia, costruzioni, restauro, urbanistica, pianificazione territoriale, sociologia urbana, design, moda, fotografia e arti dello spettacolo.

E-resources (banche dati; software attinenti ai settori di ricerca previsti; spazi e risorse per il calcolo elettronico)

30 banche dati in abbonamento (al 31.12.2013);

36.938 periodici elettronici disponibili on line (al 31.12.2013);

Palazzo Badoer, sede della Scuola di dottorato, dispone di aule dedicate ai singoli curricula, una sala riunioni e la prestigiosa aula magna dedicata a Manfredo Tafuri. Nelle medesima sede si trova l'ufficio a supporto di tutte le attività della Scuola.

Palazzo Badoer dispone inoltre di un'aula dottorandi con postazioni pc.

Presso l'ex convento delle Terese (Venezia) i dottorandi dispongono anche di un'aula informatica e, presso i laboratori, di postazioni di lavoro.

2.9 Requisiti e modalità di ammissione

Possono presentare domanda di partecipazione alla valutazione comparativa per l'ammissione a ciascun curriculum del corso di dottorato in Architettura, Città e Design, senza limitazioni di età e cittadinanza, coloro che sono in possesso di laurea conseguita secondo gli ordinamenti antecedenti il D.M. 3 novembre 1999, n. 509 "Regolamento in materia di autonomia didattica degli atenei", coloro che sono in possesso di laurea specialistica ai sensi del succitato D.M. 509/1999 o di laurea magistrale ai sensi del D.M. 270/2004 ovvero di titolo di laurea conseguito presso università straniera, equiparabile al titolo italiano richiesto e ritenuto idoneo dalla commissione giudicatrice.

Le procedure di valutazione comparativa sono costituite da due fasi.

La prima consiste nella valutazione dei titoli in possesso dei candidati tra cui idonea certificazione della conoscenza di una lingua straniera.

La seconda nella valutazione di una prova orale e, ove prevista, di una prova scritta sostenute dai candidati che abbiano ottenuto nella prima fase il punteggio minimo stabilito dalla commissione giudicatrice.

In caso di posti riservati a borsisti di stati esteri potrebbero essere individuate modalità di selezione diverse.

3. I CURRICULA

3.1 COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA

Consiglio di curriculum

Carlo Magnani (coordinatore), Benno Albrecht (IUAV), Armando Dal Fabbro (IUAV), Agostino De Rosa (IUAV), Antonella Gallo (IUAV), Pierluigi Grandinetti (IUAV), Eleonora Mantese (IUAV), Patrizia Montini Zimolo (IUAV), Mauro Marzo (IUAV), Gundula Rakovitz (IUAV), Giovanni Marras (Università di Trieste), Raffaella Neri (Politecnico di Milano), Maurizio Meriggi (Politecnico Milano), Luca Monica (Politecnico di Milano), Luca Ortelli (Ecole Polytechnique Federale de Lausanne), Carlos Martí Aris (Escuela Tecnica Superior d'Arquitectura de Barcelona), Guido Zuliani (The Cooper Union for the Advancement of Science and Art – N.Y.), Giovanni Fabbri (esperto), Giorgio Grassi (esperto), Antonio Monestiroli (esperto), Luciano Semerani (esperto)

Il progetto culturale del curriculum è quello di sviluppare la ricerca scientifica all'interno della Composizione Architettonica, intesa come disciplina specifica distinta, per tipo di studi, dalla progettazione architettonica, cui dà sostegno, e da ogni altra forma di progettazione, nonché dalla storia dell'architettura e da quella della città.

Gli studi privilegiano l'analisi delle relazioni numeriche e geometriche sottostanti alla forma e lo studio delle variazioni figurative che determinano il carattere dell'architettura.

La ricostruzione del processo inventivo esperito entro specifici processi di formalizzazione dell'architettura, sviluppato analiticamente e nel profondo, distinguendo le parti, le dimensioni spaziali e le durate temporali, le motivazioni tematiche, contribuisce ad individuare la struttura iconica, icastica ed iconologica propria ad ogni opera d'architettura.

Riferimenti dello studio sono i documenti, le opere e le teorie che costituiscono il patrimonio disciplinare della composizione; strumenti d'indagine il ridisegno, attraverso specifiche forme di rappresentazione, e la ricostruzione analitica dei procedimenti compositivi rilevati attraverso modelli interpretativi. Ogni descrizione si avvale ovviamente anche di osservazioni critiche che collocano la lettura dell'architettura nel suo contesto culturale, pena la perdita di ogni intelligibilità e di ogni possibilità di giudizio.

Scopo della ricerca è l'individuazione e la sperimentazione delle tecniche che contribuiscono alla qualità del progetto di architettura, per perseguire dell'ambiente fisico, della città e del territorio, una trasformazione sensibile ad una istanza di appropriatezza.

L'organizzazione delle attività si basa su lezioni relative alle questioni teoriche trattate (docenti del curriculum, esperti e personalità esterne); cicli di lezioni coordinate dal Consiglio del curriculum e svolte da dottorandi; convegni e mostre tematiche, seminari. Entro il primo trimestre il Consiglio del curriculum assegna i temi di ricerca discutendo con i dottorandi il programma della loro ricerca individuale, il Relatore e il Controrelatore. La tesi costituisce per il dottorando la principale esperienza formativa: essa deve raggiungere un elevato grado di compiutezza scientifica e portare un contributo originale. L'attività dei singoli dottorandi viene presentata e discussa dal Consiglio del curriculum alla fine di ogni semestre. In questa sede viene espressa una valutazione di merito con possibilità di parere negativo al prosieguo dell'attività da parte del dottorando. Se la tesi lo richiede il dottorando può svolgere nel corso dei tre anni più stages all'estero.

3.2 NUOVE TECNOLOGIE PER IL TERRITORIO, LA CITTA' E L'AMBIENTE

Consiglio di curriculum

Luigi di Prinzio (coordinatore), Leonardo Filesi (IUAV), Giuseppe Piperata (IUAV), Andrea Prati (IUAV), Valeria Tatano (IUAV), Maria Antonia Barucco (IUAV), Umberto Trame (IUAV), Nicola Martinelli (Politecnico di Bari), Virginio Bettini (esperto), Domenico Patassini (esperto), Massimo Rumor (esperto), Giovanni Sylos Labini (esperto)

L'intento è quello di costruire un profilo di ricercatore nell'area ICT orientato verso i temi della pianificazione, del governo e della gestione del territorio e della tutela dell'ambiente alle varie scale e nei vari settori. Particolare riferimento dell'attività di ricerca sarà quello costituito dal nuovo scenario europeo e nazionale Smart City-Smart Community. Il dottore di ricerca dovrà acquisire da un lato competenze e conoscenze approfondite sulle risorse tecnologiche e sulle problematiche applicative di riferimento: ambiente, pianificazione e uso del suolo, sicurezza idrogeologica, mobilità. Dall'altro una sensibilità sugli aspetti che caratterizzano il rapporto tra modelli di conoscenza e processi decisionali, avendo come riferimento la costruzione di quadri di conoscenza condivisa a supporto dei sistemi di azione, che sono alla base dei processi di *governance* del territorio e dell'ambiente.

Si individuano tre grandi temi di riferimento per il curriculum che andranno a indirizzare sia i seminari didattici che i successivi temi di ricerca individuali che saranno sviluppati a cura dei dottorandi:

- a) Contribuire al miglioramento delle conoscenze territorio e ambiente.
- b) Promuovere l'uso congruo delle nuove tecnologie per innalzare il livello delle competenze necessarie
- c) Contribuire al riassetto Istituzionale del settore dell'informazione territoriale, in una fase evolutiva del quadro legislativo e delle opportunità offerte dall'ICT.

La didattica si sviluppa con la modalità dei seminari didattici a tema, con il contributo di docenti del consiglio di curriculum con affiancamenti e integrazioni da parte di esperti e ricercatori esterni in prevalenza espressi dal partenariato misto Istituzioni-Imprese. Alla fase preliminare della selezione segue quella del consolidamento delle conoscenze, che precede l'avvio della didattica strutturata con cicli in presenza quindicinali.

Il primo anno si chiude con la progettazione individuale di itinerari di studio da maturare in almeno tre paesi Ue.

Il secondo anno quindi vede lo sviluppo del 'viaggio' e si conclude con un documento di riflessione critica e con il progetto di ricerca per la tesi di dottorato.

Il terzo anno è dedicato allo sviluppo della ricerca che dovrà confrontarsi in modo formalizzato con un Panel di referee. La dissertazione finale assume il contributo del confronto con il panel e chiude il percorso.

3.3 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E POLITICHE PUBBLICHE DEL TERRITORIO

Consiglio di curriculum

Luciano Vettoretto (coordinatore), Giulio Ernesti (IUAV), Laura Fregolent (IUAV), Francesca Gelli (IUAV), Anna Marson (IUAV), Marco Mazzarino (IUAV), Francesco Musco (IUAV), Stefano Stanghellini (IUAV), Carla Tedesco (IUAV), Stefania Tonin (IUAV), Margherita Turvani (IUAV), Maria Rosa Vittadini (IUAV), Giovanni Laino (Università Federico II Napoli), Luigi Pellizzoni (Università degli Studi di Trieste), Gabriele Pasqui (Politecnico di Milano), Giancarlo Paba (Università di Firenze), Gilles Pinson (Istituto Studi Politici di Lione), Francesc Munoz (Università Autonoma di Barcellona), Claudio Radaelli (University of Exeter - UK), Patrick Le-Gales (Université de Paris), Ada Becchi (esperto), Pierluigi Crosta (esperto), Liliana Padovani (esperto)

Il curriculum in Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio si confronta con il problema posto dalla trasversalità delle politiche pubbliche del territorio rispetto agli ambiti disciplinari tradizionali e, al tempo stesso, con l'esigenza di integrazione dei diversi saperi da impiegare nelle azioni, anche settoriali (abitazione, ambiente, trasporti, infrastrutture, servizi, usi dei suoli, sviluppo locale,...) che, dal punto di vista organizzativo, fanno capo a diverse e separate articolazioni dello stato (centrale e locale), e a rapporti complessi con l'Unione Europea, con effetti di sovrapposizione e di interferenza che sono particolarmente rilevanti per l'efficacia delle politiche stesse. Il curriculum promuove l'acquisizione, la comprensione e la capacità di applicazione dell'"approccio di politiche", all'analisi, valutazione e progettazione delle politiche urbane e territoriali, nelle varie forme e a partire da diversi strumenti (politiche, piani, programmi, progetti, azioni). Tale approccio è caratterizzato: a) dall'attenzione ai processi (politici, amministrativi e tecnici) di definizione dei problemi che le politiche si propongono di risolvere, e alle questioni di (ri)definizione del carattere "di pubblico interesse" attribuito a tali problemi; b) dall'attenzione ai processi d'interazione tra i diversi attori (e ai loro esiti) che si mobilitano e/o sono coinvolti nella progettazione e nell'implementazione delle politiche (nelle varie forme e attraverso vari strumenti, come i progetti, i piani, i programmi, ecc.); c) dall'attenzione ai processi e ai meccanismi che creano delle interdipendenze tra le politiche ed i loro effetti, anche indipendentemente dalle intenzioni e anche al di fuori delle possibilità di controllo, da parte degli attori.

Il curriculum si propone i seguenti temi di ricerca:

- le istituzioni: il loro funzionamento e la loro innovazione;
- i processi di decisione pubblica c) i modelli di razionalità degli attori, e i tipi di conoscenza da questi impiegati per la decisione e l'azione;
- la teoria e la pratica della progettazione, costruzione e implementazione delle politiche pubbliche;
- le pratiche d'uso e di costruzione del territorio, e la loro regolazione nell'ambito di politiche di settore.

Il curriculum prevede l'attiva partecipazione di tutti i candidati, nel primo anno, in cui si svolgono i seminari destinati a tutti i cicli. Nel corso del secondo anno, i candidati seguono i seminari relativi al ciclo di curriculum successivo, per i periodi in cui non sono all'estero, impegnati nello studio di casi di politiche.

Nel primo anno, il dottorato prevede di norma sessioni di due/tre giorni ogni quindici, per dieci mesi. Il ciclo di seminari occupa in genere 1 o 2 mezze giornate; le altre giornate sono destinate a incontri plenari e ad attività di tutoraggio individuale (per un totale di circa 400 ore, complessivamente). Si può valutare che il

candidato impieghi come minimo un tempo pari a circa il triplo delle ore destinate alle sessioni plenarie a Venezia, per attività di studio e ricerca bibliografica individuale (circa 110 ore su 10 mesi).

3.4 SCIENZE DEL DESIGN

Consiglio di curriculum

Raimonda Riccini (coordinatore), Monique Arnaud (IUAV), Laura Badalucco (IUAV), Alberto Attilio Bassi (IUAV), Emanuela Bonini Lessing (IUAV), Medardo Chiapponi (IUAV), Massimiliano Ciammaichella (IUAV), Walter Le Moli (IUAV), Mario Lupano (IUAV), Simona Morini (IUAV), Gainluigi Pescolderung (IUAV), Michele Sinico (IUAV), Marco Zito (IUAV), Carlo Vinti (Università di Camerino), Giovanni Anceschi (esperto), Rocco Antonucci (esperto), Carlo Severi (esperto), Paola Donati (esperto)

Il curriculum in Scienze del design :

- promuove la comprensione delle problematiche teoriche, storiche e metodologiche del design nelle sue molteplici sfaccettature;
- affianca all'acquisizione di autonomia personale nella ricerca, la capacità di lavorare in situazioni cooperative e all'interno di gruppi progettuali;
- forma professionalità capaci di interagire con il sistema produttivo, le istituzioni e le imprese.

Questo significa saper riconoscere e formulare problemi del contesto disciplinare del design, nel confronto costante con diversi campi del sapere (psicologia, ergonomia, informatica, architettura, arti, cinema, teatro, scienze sociali, economia, tecnologie ecc.) e attraverso l'individuazione di tematiche preminenti nella nostra contemporaneità, non in astratto, ma in contesti di ricerca sperimentale e applicata, svolta in équipe.

Il dottorato in Scienze del design ha consolidato alcuni ambiti di ricerca distintivi della sede veneziana, come l'esplorazione, con gli strumenti analitici e progettuali propri del design, di possibili applicazioni delle ricerche nel campo delle micro e nanotecnologie; la promozione di attività sperimentali capaci di trasformare la ricerca di base in applicazioni concrete (materiali avanzati, sensori, tecnologie per la produzione di energie rinnovabili ed efficienti ecc.), in relazione con il sistema delle imprese e delle istituzioni. Si profilano interessanti opportunità di esaminare, anche mediante pratiche di *action research*, diverse forme di rapporto tra le innovazioni tecnologiche e le innovazioni di prodotto, che tengano conto dei contesti applicativi, delle relazioni con gli utenti e dei significati sociali e culturali di queste innovazioni. Ugualmente rilevante è la ricerca sperimentale legata allo sviluppo delle tecnologie digitali, di cui si riconosce la specificità e la centralità in numerosissimi processi a ogni livello: documentazione e informazione, gestione e fruizione dei dati, accessibilità e partecipazione, pratiche evolute di condivisione, cambiamento del concetto di sfera pubblica, sviluppo di nuove forme di trasmissione della cultura e di didattica, di intrattenimento, di spettacolo ecc. Infine è presente, unico in Italia, un'area tematica dedicata specificamente alla storia del design come elemento fondamentale di costruzione della memoria, ma anche come strumento per una piena consapevolezza critica e come stimolo del dibattito sulla contemporaneità e sul progetto.

Il nuovo profilo dell'istituto del dottorato, come si è venuto configurando attraverso passaggi normativi a livello nazionale, deve essere sempre più connesso ai cicli di formazione magistrale, aperto al mondo extrauniversitario e collegato alle richieste delle imprese e delle istituzioni. Per rispondere a questa diversa funzione, che consiste non più soltanto nella formazione di élite accademiche, ma nel contributo della ricerca allo sviluppo sociale, economico, culturale della comunità, il curriculum in Scienze del design propone una serie di filoni di ricerca fortemente caratterizzati da un approccio sperimentale, in rapporto a problemi reali.

Design e cultura materiale contemporanea – In questa area la ricerca cerca di definire come il design può contribuire a riconfigurare la nostra cultura materiale, anche con l'aiuto delle tecnologie più avanzate (nano, micro, smart). Trovano posto in questo ambito le ricerche che fanno riferimento ai prodotti socialmente e tecnologicamente innovativi, al loro ruolo in ambiti connotati da sistemi tecnologici (smart, reti infrastrutturali, servizi interconnessi) e dalla dimensione sociale e ambientale di prodotti e servizi (medicale, accessibilità, usabilità, sostenibilità ecc.).

Formati della conoscenza. Saperi, informazione e memoria nel progetto di comunicazione – La ricerca sulle comunicazioni visive e multimediali si concentra sugli aspetti legati alle tecnologie contemporanee e alla dimensione sociale. In questo ambito si affronta lo sviluppo di progetti di ricerca nell'editoria digitale, nel design dell'informazione, e in generale di tecnologie applicate ai sistemi di memorizzazione, archiviazione, divulgazione e valorizzazione dei dati e dei saperi, specialmente nel settore dei beni culturali, artistici, del design e delle imprese.

Contaminazioni giudiziose. Teatro, tecnologie digitali e design – L'area di ricerca in Teatro rappresenta un nuovo e qualificante ambito del progetto formativo. Scenario naturale di un'esperienza che combina le

competenze teoriche e culturali con quelle operative del mondo del Teatro, la ricerca è immersa nella pratica teatrale e propone percorsi che conducono il dottorando a misurarsi con la propria creatività. Utilizzando la rete internazionale dei teatri, l'esperienza di ricerca potrà essere sviluppata in stage presso istituzioni esterne.

Storia del design - La ricerca in storia ha come obiettivo quello di promuovere la conoscenza dei processi relativi allo sviluppo del progetto e degli artefatti, dai prodotti industriali a quelli della comunicazione visiva e multimediale, con attenzione alle dinamiche dell'innovazione tecnologica e della cultura scientifica, tecnico-produttiva. In particolare intende sviluppare ricerche sia nell'ambito della storia del design delle imprese, sia in quello della museologia, sia in quello della catalogazione e valorizzazione del patrimonio storico dell'industria, del design e della cultura materiale. Quest'ultimo filone si rivolge in particolare al territorio del Nordest con l'obiettivo di costruire una rete dei musei e degli archivi del design. Il curriculum in Scienze del design rappresenta un naturale sbocco dei percorsi formativi in Design dello Iuav, ma si offre anche come attrattore dei laureati magistrali in Design italiani e stranieri, anche in ragione del limitato numero di Dottorati in Design attivi in Italia. Inoltre è l'unico in Italia a dare uno spazio rilevante agli aspetti disciplinari della storia e della critica del design e a includere una riflessione dedicata al teatro.

3.5 STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELL'URBANISTICA

Consiglio di curriculum

Massimo Bulgarelli (coordinatore), Anna Bedon (IUAV), Maria Bonaiti (IUAV), Monica Centanni (IUAV), Giovanna Curcio (IUAV), Francesco Dal Co (IUAV), Francesco Doglioni (IUAV), Mauro Galantino (IUAV), Andrea Guerra (IUAV), Mario Piana (IUAV), Vitale Zanchettin (IUAV), Federico Bucci (Politecnico di Milano), Paolo Nicoloso (Università di Trieste), Marida Talamona (Università di Roma Tre), Luigi Carlo Schiavi (Università di Pavia), Marco Mulazzani (Università di Ferrara), Francesco Repishti (Politecnico di Milano), Matteo Ceriana (esperto), Sible de Blaauw (esperto), Christof Thoenes (esperto), Paolo Morachiello (esperto), Elisabeth Kieven (esperto)

Obiettivo del curriculum è formare storici dell'architettura e della città di alta specializzazione, capaci di affrontare con consapevolezza e rigore ogni problematica inerente la disciplina nella sua accezione più ampia. Il programma di attività è teso, in particolare, a rendere familiari gli approcci e i metodi della disciplina nel suo lungo percorso storico, nonché a favorire un atteggiamento flessibile nello studio e uno scambio aggiornato con la comunità scientifica internazionale. Attenzione è prestata anche: agli aspetti tecnici della ricerca, come la conoscenza e l'uso degli archivi e delle biblioteche, la lettura delle fonti manoscritte e a stampa e dei disegni di architettura, l'analisi diretta dei manufatti; all'acquisizione delle più moderne tecniche della ricerca filologica; alla diversità degli approcci anche di discipline parallele quali, ad esempio, la storia dell'arte, la storia dell'economia, la storia delle idee; alla conoscenza e frequentazione dei principali centri italiani o stranieri per lo studio della storia dell'architettura; all'esperienza diretta della ricerca attraverso la preparazione della tesi; e, infine, alle modalità di presentazione dei risultati in comunicazioni verbali, in elaborati scritti, in immagini. Vengono incentivati e favoriti i soggiorni di studio all'estero e la presentazione dei lavori di ricerca dei dottorandi in occasione di convegni sia interni che di ambito nazionale o internazionale, in pubblicazioni.

Il curriculum si propone i seguenti temi di ricerca:

Storia dell'architettura antica

storia dell'architettura medievale

storia dell'architettura moderna

storia dell'architettura del Novecento

storia del cantiere storia della rappresentazione architettonica

storia urbana storia delle arti applicate letteratura e storiografia architettonica

Il programma del curriculum è teso a rendere familiari gli approcci e i metodi della disciplina nel suo lungo percorso storico, a promuovere il colloquio con altre discipline inerenti l'architettura e con discipline affini o parallele - quali la Storia dell'arte, la Storia delle idee, la Storia delle istituzioni, la Storia dell'economia - e a favorire lo scambio con la comunità scientifica internazionale. A questo fine il dottorato s'impegna, in particolare, a incentivare i soggiorni di studio all'estero e la presentazione degli esiti delle ricerche in seminari e convegni, nazionali e internazionali, e in pubblicazioni.

Le attività del curriculum - programmate in modo da alternare periodi di lavoro in Venezia e periodi di studio nelle sedi ritenute più idonee ai fini delle ricerche in corso - sono rivolte alla discussione della storiografia e dei fondamenti del sapere architettonico, all'analisi diretta dei manufatti, allo studio del disegno di architettura, alla lettura di fonti manoscritte e a stampa, all'acquisizione delle più moderne

tecniche della ricerca filologica e alla trasmissione tramite comunicazioni verbali, elaborati scritti e grafici dei risultati conseguiti. A questo scopo studiosi esterni e membri del collegio sono periodicamente invitati a tenere seminari per presentare i risultati delle loro ricerche in corso.

Entro il termine del terzo anno di corso ogni dottorando è tenuto a portare a termine una tesi in cui presentare e discutere un originale e autonomo lavoro di ricerca approvato dal consiglio di curriculum e condotto sotto la guida di uno o più tutori, anche esterni al dottorato.

I dottorandi entrano da subito a far parte della comunità scientifica afferente al dottorato, possono partecipare ai progetti di ricerca promossi dai suoi docenti, alla messa a punto dei programmi delle attività culturali del dottorato, alla discussione sugli esiti delle ricerche in corso; possono contribuire all'attività didattica con lezioni o seminari inerenti i loro specifici ambiti di ricerca.

Il dottorando è tenuto a partecipare attivamente a ciascuna attività, sia con la presentazione di propri elaborati che con la discussione.

La tesi, di norma, è scritta in lingua italiana, il consiglio può tuttavia autorizzarne la stesura anche in una lingua diversa. Al termine del terzo semestre di corso il consiglio di curriculum verifica il progetto scritto di tesi, il lavoro fin lì svolto, nonché l'attitudine di ogni singolo allievo alla ricerca storica.

3.6 URBANISTICA

Consiglio di curriculum

Paola Viganò (coordinatore), Marcello Mamoli (IUAV), Stefano Munarin (IUAV), Maria Chiara Tosi (IUAV), Lorenzo Fabian (IUAV), Cristina Bianchetti (Politecnico di Torino), Luc Baboulet (Università Marne-la-Vallée), Michiel Dehaene (Università TU Eindhoven), Giuseppina Marcialis (esperto), Franco Mancuso (esperto), Roberto Masiero (esperto), Bernardo Secchi (esperto), Mirko Zardini (esperto - Centre Canadien pour l'Architecture, Montreal)

Il curriculum intende costruire lo sfondo di ricerca e di riflessione teorica rilevante per le pratiche analitico-progettuali che all'Urbanistica si riferiscono, coniugando l'attività di ricerca con l'attività progettuale che è parte ineludibile delle strategie cognitive.

Obiettivo formativo del curriculum è altresì la riflessione sul retroterra teorico di tecniche di analisi ed elaborazione delle informazioni territoriali e sul loro campo di applicabilità. Il programma di attività è teso, in particolare, a costruire un luogo di ricerca attrattivo proponendo temi ampi di riflessione che hanno permesso, almeno parzialmente, di passare dal modello di ricercatore isolato alla discussione collettiva di ricerche che nel loro insieme approfondiscono temi comuni. Il curriculum in urbanistica ha costruito una rete di relazioni internazionali ed iniziative che hanno allargato gli interessi del curriculum e l'attenzione sulle sue attività, *masterclasses* e *workshops*.

Vengono incentivati e favoriti i soggiorni di studio all'estero e la presentazione dei lavori di ricerca dei dottorandi in occasione di convegni sia interni che di ambito nazionale o internazionale. Nella collana dei *Quaderni del dottorato in urbanistica* editi da Officina le ricerche dei dottorandi ancora in corso o appena terminate possono essere collocate e diffuse.

Oggetto di studio e di ricerca è e rimane, in generale, il "progetto urbanistico", termine con il quale si vuol fare riferimento ad un campo più ampio del "piano urbanistico" e tale da comprendere sia ciò che normalmente viene indicato con i termini di "politiche urbane e territoriali", sia ciò che viene indicato con i termini di "progetto urbano". Il progetto urbanistico è inteso cioè come l'insieme di attività attraverso le quali uno specifico gruppo scientifico-professionale ha teso e tende a ridefinire le condizioni ambientali, ivi comprese quelle urbane e territoriali, entro le quali si svolge il processo di riproduzione sociale.

All'interno del curriculum, saranno organizzati lezioni, seminari, *masterclasses* ed esplorazioni progettuali in forma di *workshops* con la partecipazione di studiosi internazionali. Queste attività si concentreranno nei primi due anni di corso.

Lezioni propedeutiche alle masterclasses: ore previste in ciascuno dei primi due anni - 80.

Il curriculum ha affrontato in questi ultimi anni l'emergere di una nuova questione urbana che si presenta entro almeno tre grandi temi: la progressiva divaricazione tra ricchi e poveri, l'emergenza ambientale, il tema dell'accessibilità generalizzata e della mobilità imposta o negata. Si tratta di temi impegnativi e di lungo periodo, al centro delle più recenti ricerche sulla città e sulle metropoli contemporanee.

La nuova questione urbana assume caratteristiche specifiche nei diversi contesti spaziali, sociali ed economici. Come è naturale in ognuno di essi, sia nelle regioni urbane europee ed extra-europee, sia in ognuna delle città e regioni italiane, concentrazione urbana, frammentazione e dispersione assumono caratteri parzialmente diversi, in parte riferibili alla loro storia, in parte ai principali caratteri delle loro economie e società. I caratteri della città contemporanea, in altri termini, trovano alcune importanti spiegazioni comuni, ma altrettante ed altrettanto importanti spiegazioni specifiche e per questo richiedono

atteggiamenti, politiche e progetti che, pur appartenendo forse ad un'unica famiglia, riescano a specificarsi nelle diverse situazioni.

In una prima fase i dottorandi lavoreranno sulla costruzione di una bibliografia ragionata su alcune parole chiave di una ricerca che assuma l'ipotesi dell'emergenza di una nuova questione urbana. In una seconda fase, anche utilizzando come punto di partenza materiale di ricerca elaborato da docenti e dai dottorandi dei cicli precedenti, verranno individuate piste di ricerca più precise capaci di articolare l'ipotesi generale; infine, in una terza fase, prendendo in esame alcuni casi concreti di città e territori europei ed extra-europei, verranno costruiti studi di caso ed eventualmente scenari interpretativi. Ciò consentirà una riflessione più puntuale sulle variabili che in ciascun caso determinano i fenomeni di crisi urbana e sulle politiche urbanistiche che cercano di governarla.

3.7 INNOVAZIONE PER IL COSTRUIRE E PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Consiglio di curriculum

Antonella Cecchi (coordinatore), Salvatore Russo (IUAV), Anna Saetta (IUAV)

Il dottorato punta a formare giovani laureati in architettura e ingegneria civile in grado di poter trovare uno sbocco sia in ambito professionale altamente qualificato sia in ambito accademico. Il corso intende fornire competenze specifiche nel settore delle strutture e della progettazione strutturale di costruzioni nuove e storiche. Ciò con particolare riferimento alla modellazione a livello di materiale, di porzioni di struttura, di macro elementi e di struttura nel suo complesso, alla sperimentazione, al miglioramento sismico, all'uso di materiali strutturali di ultima generazione ma anche all'uso di tecniche tradizionali. Inoltre si affronteranno i temi della valutazione di sicurezza e della riduzione del rischio da eventi naturali, di manufatti esistenti e di nuova realizzazione sulla base di una visione unitaria dei problemi di definizione degli hazard, di valutazione del comportamento delle costruzioni esistenti funzionale ad una riduzione della invasività degli interventi, di scelta dell'impianto strutturale delle nuove costruzioni guidato dalla prevenzione degli effetti di tali eventi. Il corso potrà contare altresì sulle strutture laboratoriali di prova dell'Università Iuav, per affrontare i temi di ricerca in modo completo con un approccio teorico-sperimentale.

Il dottorato punta a formare giovani laureati in architettura e ingegneria civile. Il progetto culturale del curriculum è quello di sviluppare la ricerca scientifica nel settore delle costruzioni e della progettazione strutturale atte a favorirne l'inserimento sia in ambito accademico sia in ambito professionale altamente qualificato.

Si individuano cinque temi di ricerca per il curriculum che saranno di riferimento per la selezione dei corsi e dei seminari didattici, e per la definizione degli argomenti di ricerca individuali che saranno sviluppati, anche in modo trasversale tra i diversi temi, a cura dei dottorandi:

- a) monitoraggio strutturale, analisi di vulnerabilità e miglioramento sismico dei beni culturali;
- b) materiali e strutture in composito fibro rinforzato pultruso;
- c) studio di tecniche di modellazione avanzate e sviluppo di nuovi approcci sia a livello di materiale, sia a livello di porzioni di struttura (macro elementi), sia di struttura nel suo complesso;
- d) valutazione della sicurezza strutturale e studio di tecniche di mitigazione del rischio da eventi naturali, di manufatti di nuova realizzazione e del patrimonio costruito;
- e) studio e ridefinizione dei diversi hazards che possono interessare le costruzioni, sia con riferimento al patrimonio costruito, per il quale si valuterà la risposta alle azioni nell'ottica di una progettazione degli interventi funzionale ad una riduzione della loro invasività, sia con riferimento alle nuove costruzioni, per le quali si valuterà la scelta dell'impianto strutturale guidata dalla prevenzione degli effetti delle azioni esterne.

L'organizzazione delle attività formative si basa su cicli di lezioni relativi ai temi di riferimento del curriculum (tenute dai docenti del curriculum, da esperti nazionali ed internazionali), cicli di lezioni tenuti in collaborazione con le Università con le quali sussiste un rapporto di ricerca consolidato (e.g. Università di Firenze, Ecole Nationale des Ponts et Chaussées, T.U. Braunschweig, Warwick University), cicli di lezioni coordinati dal Consiglio del curriculum e svolte da dottorandi; convegni nazionali ed internazionali, seminari.

I corsi ed i seminari sono prevalentemente concentrati nel primo anno di attività dei dottorandi, considerato l'anno di formazione. Entro il primo anno il Consiglio del curriculum assegna i temi di ricerca ai dottorandi, stabilendo i principi generali del programma della loro ricerca individuale, ed assegna il/i tutor/tutors. Nel corso del secondo anno, i candidati possono seguire seminari e lezioni specifiche attinenti al proprio tema di ricerca.

L'attività dei singoli dottorandi viene presentata e discussa dal Consiglio del curriculum alla fine di ogni anno. In questa sede viene espressa una valutazione di merito con possibilità di parere negativo al

prosieguo dell'attività da parte del dottorando. Se la tesi lo richiede il dottorando può svolgere nel corso dei tre anni periodi di permanenza all'estero.

I dottorandi entrano da subito a far parte della comunità scientifica afferente al curriculum e possono partecipare ai progetti di ricerca che hanno come referenti scientifici i tutors ovvero anche altri docenti afferenti al curriculum. Possono inoltre partecipare alla messa a punto dei programmi delle attività culturali del dottorato, alla discussione sugli esiti delle ricerche in corso e possono contribuire all'attività didattica con lezioni o seminari inerenti i loro specifici ambiti di ricerca.

3.8 INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA VILLARD DE HONNECOURT

Consiglio di curriculum

Giuseppe Ciorra (Università di Camerino, coordinatore), Aldo Aymonino (IUAV), Fernanda De Maio (IUAV), Alberto Ferlenga (IUAV), Sara Marini (IUAV), Carmela Andriani (Università di Chieti-Pescara), Giovanni Corbellini (Università di Trieste), Marco D'Annunziis (Università di Camerino), Mosè Ricci (Università di Genova), Tom Avermaete (Technische Universiteit Delft), Roberto Cavallo (Technische Universiteit Delft), Maroun El Dacchach (Lebanese American University), Jean-Philippe Garric (Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Paris-Belleville), *da definire i rappresentanti dell'Universidad de Sevilla*

Il curriculum internazionale Villard de Honnecourt (in convenzione con la Technische Universiteit Delft, L'Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Paris-Belleville e l'Universidad de Sevilla) intende proseguire ed affinare il percorso maturato nel corso dei primi tre cicli del dottorato internazionale di architettura Villard de Honnecourt. Le università coinvolte, tramite i docenti che parteciperanno alle attività del curriculum saranno impegnate nella gestione dell'avanzamento di un programma di ricerca che ha scelto di porre al centro dell'attenzione il tema dell'identità europea, indagato dal punto di vista territoriale, urbano, culturale e architettonico. Saranno, in particolare, oggetto di indagine le trasformazioni territoriali più recenti, le loro implicazioni di ordine formale, i loro rapporti con una cultura architettonica dotata di antica tradizione, le implicazioni che fenomeni come il turismo, le infrastrutture, la riconversione di aree obsolete, le estensioni residenziali, i cambiamenti economico-sociali hanno su di un paesaggio europeo in fase di radicale cambiamento. Particolare attenzione sarà rivolta al rapporto tra trasformazioni transnazionali e specificità locali e al ruolo che un'architettura attenta al contesto in cui si colloca può ricoprire nel vivo di questi fenomeni. Da questo punto di vista il curriculum VDH tende a configurarsi, al tempo stesso, come un osservatorio e come un ambito di ricerca sovra-nazionale il cui ruolo consiste principalmente nel promuovere il confronto tra strutture di ricerca differenti, nel trovare linguaggi comuni atti a decifrare la complessità territoriale europea e nel formare ricercatori-architetti destinati ad intervenire con una preparazione, consapevole, specifica e articolata nei processi di interpretazione e di trasformazione in atto in gran parte del continente.

Le attività del dottorato prevedono la partecipazione a una serie di lezioni frontali e corsi intensivi organizzati presso le varie sedi convenzionate. Si svolgeranno inoltre workshop, seminari e incontri con il consiglio del curriculum presso le sedi convenzionate. I seminari sono occasione per discutere lo stato di avanzamento del lavoro di ricerca individuale o per approfondire temi o questioni specifiche rilevanti per l'intero corpus dei dottorandi.

Sono previsti soggiorni all'estero in una delle sedi convenzionate o in altra sede scelta in relazione al tema di studio. Il lavoro del dottorando nella sede del soggiorno estero, che deve avere una durata minima di 6 mesi e massima di 12, sarà seguito e verificato da un docente ivi residente, appartenente o meno al consiglio del curriculum. A ciascun dottorando verrà assegnata una ricerca individuale di alto profilo, coerente con l'impostazione generale del programma e verificata periodicamente.

Cognome	Nome	Ateneo	Dipartimento/ Struttura	Qualifica	Settore concorsuale	Area CUN-VQR	SSD	Curriculum di afferenza
AYMONINO	Aldo	Università IUAV di VENEZIA	Culture del progetto	Professore Ordinario	08/D1	08b	ICAR/14	Internazionale di architettura Villard de Honnecourt
BADALUCCO	Laura	Università IUAV di VENEZIA	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Professore Associato (art.18 L. 240/10)	08/C1	08b	ICAR/13	Scienze del design
BIANCHETTI	Anna Maria Cristina	Politecnico di TORINO	Interateneo di scienze, progetto e politiche del territorio	Professore Ordinario	08/F1	08b	ICAR/21	Urbanistica
BULGARELLI	Massimo	Università IUAV di VENEZIA	Culture del progetto	Professore Associato confermato	08/E2	08b	ICAR/18	Storia dell'architettura e dell'urbanistica
CECCHI	Antonella	Università IUAV di VENEZIA	Architettura Costruzione Conservazione	Professore Straordinario	08/B2	08a	ICAR/08	Innovazione per il costruire e per il patrimonio culturale
CHIAPPONI	Medardo	Università IUAV di VENEZIA	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Professore Ordinario	08/C1	08b	ICAR/13	Scienze del design
CIAMMAICHELLA	Massimiliano	Università IUAV di VENEZIA	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Professore Associato (art.18 L. 240/10)	08/E1	08b	ICAR/17	Scienze del design
CIORRA	Giuseppe	Università degli studi di CAMERINO	Scuola di architettura e design	Professore Ordinario	08/D1	08b	ICAR/14	Internazionale di architettura Villard de Honnecourt
CORBELLINI	Giovanni	Università degli studi di TRIESTE	Ingegneria e Architettura	Ricercatore confermato	08/D1	08b	ICAR/14	Internazionale di architettura Villard de Honnecourt
DAL FABBRO	Armando	Università IUAV di VENEZIA	Architettura Costruzione Conservazione	Professore Associato confermato	08/D1	08b	ICAR/14	Composizione Architettonica
DE MAIO	Fernanda	Università IUAV di VENEZIA	Culture del progetto	Professore Associato confermato	08/D1	08b	ICAR/14	Internazionale di architettura Villard de Honnecourt
DE ROSA	Agostino	Università IUAV di VENEZIA	Culture del progetto	Professore Ordinario	08/E1	08b	ICAR/17	Composizione Architettonica
DI PRINZIO	Luigi	Università IUAV di VENEZIA	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Professore Associato confermato	08/F1	08b	ICAR/20	Nuove tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente
FABIAN	Lorenzo	Università IUAV di VENEZIA	Culture del progetto	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	08/F1	08b	ICAR/21	Urbanistica
FERLENGA	Alberto	Università IUAV di VENEZIA	Culture del progetto	Professore Ordinario	08/D1	08b	ICAR/14	Internazionale di architettura Villard de Honnecourt
GALLO	Antonella	Università IUAV di VENEZIA	Culture del progetto	Professore Associato confermato	08/D1	08b	ICAR/14	Composizione Architettonica
GELLI	Francesca	Università IUAV di VENEZIA	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Ricercatore confermato	14/A2	14	SPS/04	Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio
GRANDINETTI	Pierluigi	Università IUAV di VENEZIA	Architettura Costruzione Conservazione	Professore Ordinario	08/D1	08b	ICAR/14	Composizione Architettonica

LAINO	Giovanni	Università degli studi di NAPOLI "Federico II"	Architettura	Professore Associato confermato	08/F1	08b	ICAR/20	Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio
MAGNANI	Carlo	Università IUAV di VENEZIA	Culture del progetto	Professore Ordinario	08/D1	08b	ICAR/14	Composizione Architettonica
MANTESE	Eleonora	Università IUAV di VENEZIA	Culture del progetto	Professore Associato confermato	08/D1	08b	ICAR/14	Composizione Architettonica
MARINI	Sara	Università IUAV di VENEZIA	Culture del progetto	Professore Associato (art.18 L. 240/10)	08/D1	08b	ICAR/14	Internazionale di architettura Villard de Honnecourt
MARRAS	Giovanni	Università degli studi di TRIESTE	Ingegneria e Architettura	Professore Associato confermato	08/D1	08b	ICAR/14	Composizione Architettonica
MULAZZANI	Marco	Università degli studi di FERRARA	Architettura	Professore Associato confermato	08/E2	08b	ICAR/18	Storia dell'arch. e dell'urb.
MUNARIN	Stefano	Università IUAV di VENEZIA	Culture del progetto	Professore Associato non confermato	08/F1	08b	ICAR/21	Urbanistica
NERI	Raffaella	Politecnico di MILANO	Architettura, Ingegneria delle costruzioni e Ambiente Costruito	Professore Associato confermato	08/D1	08b	ICAR/14	Composizione Architettonica
NICOLOSO	Paolo	Università degli studi di TRIESTE	Ingegneria e Architettura	Ricercatore confermato	08/E2	08b	ICAR/18	Storia dell'architettura e dell'urbanistica
PIPERATA	Giuseppe	Università IUAV di VENEZIA	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Professore Associato confermato	12/D1	12	IUS/10	Nuove tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente
PRATI	Andrea	Università IUAV di VENEZIA	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Professore Associato non confermato	09/H1	09	ING-INF/05	Nuove tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente
RICCINI	Raimonda	Università IUAV di VENEZIA	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Professore Associato confermato	08/C1	08b	ICAR/13	Scienze del design
RUSSO	Salvatore	Università IUAV di VENEZIA	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Professore Associato confermato	08/B3	08a	ICAR/09	Innovazione per il costruire e per il patrimonio culturale
SAETTA	Anna	Università IUAV di VENEZIA	Architettura Costruzione Conservazione	Professore Associato confermato	08/B3	08a	ICAR/09	Innovazione per il costruire e per il patrimonio culturale
SINICO	Michele	Università IUAV di VENEZIA	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Professore Associato (art.18 L. 240/10)	11/E1	11b	M-PSI/01	Scienze del design
TEDESCO	Carla	Università IUAV di VENEZIA	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Professore Associato (art.18 L. 240/10)	08/F1	08b	ICAR/20	Pianificazione terr. e politiche pubbliche del terr.
TONIN	Stefania	Università IUAV di VENEZIA	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Professore Associato (art.18 L. 240/10)	13/A4	13	SECS-P/06	Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio
TOSI	Maria Chiara	Università IUAV di VENEZIA	Culture del progetto	Professore Associato confermato	08/F1	08b	ICAR/21	Urbanistica
TURVANI	Margherita Emma	Università IUAV di VENEZIA	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Professore Associato confermato	13/A2	13	SECS-P/02	Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio

VETTORETTO	Luciano	Università IUAV di VENEZIA	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Professore Ordinario	08/F1	08b	ICAR/20	Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio
VIGANO'	Paola	Università IUAV di VENEZIA	Culture del progetto	Professore Straordinario	08/F1	08b	ICAR/21	Urbanistica
ZANCHETTIN	Vitale	Università IUAV di VENEZIA	Architettura Costruzione Conservazione	Professore Associato non confermato	08/E2	08b	ICAR/18	Storia dell'architettura e dell'urbanistica

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 maggio 2014 delibera n. 36 Sa/2014/Arsbl/formazione ricerca	pagina 1/6
--	------------

7 Ricerca:

c) accordo interuniversitario internazionale per l'attivazione del curriculum internazionale di architettura Villard de Honnecourt, scuola di dottorato luav, corso di dottorato architettura, città e design

Il presidente ricorda che in data 20 novembre 2013 il senato ha approvato l'accordo interuniversitario internazionale per l'attivazione del curriculum internazionale di architettura Villard de Honnecourt – corso di dottorato di ricerca in architettura, città e design. Successivamente le sedi estere interessate all'adesione hanno richiesto ulteriori modifiche al testo della convenzione, tra cui l'eliminazione degli articoli relativi alla proprietà intellettuale e alle pubblicazioni, rinviandone la disciplina nelle singole convenzioni di co-tutela di tesi che verranno stipulate a beneficio di ciascun singolo dottorando e l'inserimento della possibilità di finanziare la mobilità nell'ambito del programma Erasmus o altri programmi di mobilità internazionale. A causa del protrarsi dell'iter di approvazione presso le sedi estere, il curriculum internazionale non è stato attivato per il XXIX ciclo (a.a. 2013/2014) ed è stato richiesto al Ministero di poter utilizzare per il XXX ciclo il finanziamento ottenuto per l'a.a. 2013/2014 sul Fondo per il sostegno dei giovani. Con nota del 13 febbraio 2014 prot. n. 2449 il MIUR ha comunicato la conferma al nostro ateneo di ulteriori n. 3 borse di studio aggiuntive per un importo complessivo di € 146.792,00 sul Fondo per il sostegno dei giovani – grandi programmi strategici - anno finanziario 2012 per i curricula nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente e internazionale di architettura Villard de Honnecourt.

Il presidente informa quindi il senato che in data 13 maggio 2014 il consiglio della scuola di dottorato ha approvato il nuovo testo di convenzione da stipulare con Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Paris-Belleville (Francia), Technische Universiteit Delft (Olanda) e Universidad de Sevilla (Spagna).

Il presidente ricorda che l'Università luav svolgerà il ruolo di sede di coordinamento e che l'accordo disciplina l'attivazione del curriculum in oggetto in regime di co-tutela: ciascuna sede convenzionata organizzerà autonomamente la selezione dei propri dottorandi, ciascun dottorando ammesso si iscriverà presso la propria sede e beneficerà di una convenzione specifica di co-tutela con una delle altre sedi convenzionate. Nell'apposita convenzione di co-tutela saranno specificati l'oggetto della tesi, i docenti supervisori, gli obblighi di ciascuna sede, i diritti e i doveri del dottorando presso ciascuna sede partner nonché la sede e le modalità di svolgimento dell'esame finale. A tutti i dottorandi che concludano positivamente il percorso di studio e ricerca e che superino l'esame finale con positiva valutazione di una tesi di ricerca che contribuisca all'avanzamento delle conoscenze o delle metodologie nel campo di indagine prescelto verrà rilasciato il titolo dalla sede ove il dottorando è iscritto e dalla sede con la quale è stata stipulata la convenzione specifica di co-tutela. I titoli finali dovranno contenere specifica indicazione che le attività di ricerca sono state gestite congiuntamente da entrambe le istituzioni che hanno stipulato la convenzione di co-tutela.

L'Università luav, in qualità di sede di coordinamento, si impegna a:

- organizzare la selezione dei propri dottorandi tramite valutazione comparativa;
- organizzare la selezione dei dottorandi per l'ammissione in altre istituzioni convenzionate qualora specificamente richiesto;
- coordinare la stipula delle convenzioni di co-tutela specifiche a beneficio dei singoli dottorandi;
- organizzare le attività didattiche e seminariali comuni nonché le verifiche di profitto stabilite dal consiglio del curriculum per il passaggio all'anno successivo.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo sotto riportato (redatto in lingua italiana, inglese e francese).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 maggio 2014

delibera n. 36 Sa/2014/Arsbl/formazione
ricerca

pagina 2/6

Accordo interuniversitario internazionale per l'attivazione del dottorato architettura, città e design - curriculum internazionale in architettura Villard De Honnecourt

L'Università Iuav di Venezia, cod. fiscale n. 80009280274 con sede legale a Venezia, S. Croce 191 (d'ora in poi Università Iuav) rappresentata dal rettore pro tempore prof. Amerigo Restucci, autorizzato alla firma del presente atto con delibera del senato accademico del 21/05/2014 e del consiglio di amministrazione del 28 maggio 2014

e

- Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Paris-Belleville (Francia), rappresentata da Florence Ibarra, _____;

- Technische Universiteit Delft (Olanda), rappresentata da _____;

- Universidad de Sevilla (Spagna), rappresentata da _____;

di seguito denominate "Istituzioni partner".

considerati

- la normativa nazionale riguardante l'istituzione, l'attivazione, il funzionamento e il rilascio del titolo di dottore di ricerca, nonché i regolamenti interni delle istituzioni succitate in materia di dottorato di ricerca e coerentemente con gli obiettivi prefigurati dalla Dichiarazione congiunta dei ministri europei dell'istruzione superiore intervenuti al convegno di Bologna il 19 giugno 1999;

- i rilevanti risultati ottenuti in seguito alla conclusione dei precedenti cicli;

convengono e stipulano quanto segue

TITOLO I – Obiettivi generali

Articolo 1 - Oggetto

1. Il presente accordo disciplina l'attivazione del dottorato Architettura, Città e Design - curriculum internazionale in architettura Villard de Honnecourt (d'ora in avanti VdH4) in regime di co-tutela tra l'Università Iuav, che svolge il ruolo di sede di coordinamento, e le istituzioni firmatarie del presente accordo. A beneficio dei singoli dottorandi iscritti presso le varie sedi aderenti al presente accordo verrà stipulata apposita convenzione di co-tutela di tesi secondo le modalità descritte al successivo articolo 6.

2. Il dottorato Architettura, Città e Design - curriculum VdH4 è diretto alla formazione di dottori di ricerca in architettura sulla base del programma definito dal consiglio del curriculum. Il programma comprende le tematiche di ricerca da affrontare, le attività formative e di ricerca previste, le sedi di svolgimento dei seminari del dottorato, il numero complessivo dei dottorandi ammissibili.

Articolo 2 - Impegni delle parti – sede di coordinamento

1. L'Università Iuav svolge le funzioni di sede di coordinamento.

2. In particolare provvede a:

- organizzare la selezione dei propri dottorandi tramite valutazione comparativa sulla base dei criteri stabiliti dal consiglio del curriculum;
- organizzare la selezione dei dottorandi per l'ammissione in altre istituzioni convenzionate qualora specificamente richiesto;
- organizzare la stipula delle convenzioni di co-tutela specifiche a beneficio dei singoli dottorandi;
- organizzare le attività didattiche e seminariali nonché le verifiche di profitto stabilite dal consiglio del curriculum per il passaggio all'anno successivo;
- organizzare l'esame finale per il conseguimento del titolo dei propri dottorandi;
- rilasciare il proprio titolo finale secondo quanto previsto al successivo articolo 8.

Articolo 3 - Impegni delle parti – istituzioni partner

1. Ciascuna istituzione partner garantisce il necessario funzionamento del curriculum VdH4 per quanto attiene le attività seminariali che si svolgono presso la propria sede e la mobilità di docenti e dottorandi delle proprie sedi. La mobilità può essere eventualmente oggetto di finanziamento nell'ambito del programma Erasmus o altri programmi di mobilità internazionale.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 maggio 2014 delibera n. 36 Sa/2014/Arsbl/formazione ricerca	pagina 3/6
--	------------

2. Ciascuna istituzione partner provvederà alla selezione dei propri dottorandi sulla base dei criteri stabiliti dal consiglio del curriculum, alla gestione delle iscrizioni dei propri dottorandi, all'erogazione di eventuali borse di studio o ulteriore forme di sostegno finanziario previste dalla propria sede, alla registrazione delle attività svolte dai singoli dottorandi.

3. Ciascuna istituzione partner si impegna a certificare con congruo anticipo alla sede di coordinamento tutte le informazioni relative alle attività didattiche e di ricerca svolte dai dottorandi nelle singole sedi affinché il consiglio del curriculum VdH4 possa determinare i passaggi d'anno dei dottorandi.

4. Ciascuna istituzione partner si impegna a rilasciare a seguito di esame finale il proprio titolo di dottorato ai dottorandi iscritti presso la propria sede e ai dottorandi iscritti in regime di co-tutela secondo quanto previsto al successivo articolo 8.

5. Ciascuna istituzione partner è rappresentata nel consiglio del curriculum.

Articolo 4 - Consiglio del curriculum

1. Il consiglio del curriculum è composto da almeno un rappresentante di ciascuna istituzione partner e da eventuali ulteriori membri esperti nelle discipline inerenti il corso. Il consiglio individua il proprio coordinatore.

2. Il consiglio del curriculum si riunisce almeno due volte l'anno al fine di:

- definire il programma delle attività previste;
- valutare gli stati d'avanzamento delle ricerche in corso e stabilire l'ammissione all'anno successivo dei dottorandi;
- individuare due docenti di elevata qualificazione esterni alle istituzioni aderenti alla presente convenzione che esprimano un giudizio scritto sulle tesi finali come previsto al successivo articolo 9;
- proporre la composizione delle commissioni giudicatrici incaricate della valutazione dell'esame finale.

Articolo 5 - Modalità di svolgimento del dottorato

1. Le attività del dottorato prevedono la partecipazione a una serie di lezioni frontali e corsi intensivi organizzati presso le varie sedi convenzionate. Si svolgeranno inoltre workshop, seminari e incontri con il consiglio del curriculum presso le sedi convenzionate. I seminari sono occasione per discutere lo stato di avanzamento del lavoro di ricerca individuale o per approfondire temi o questioni specifiche rilevanti per l'intero corpus dei dottorandi.

2. Sono previsti soggiorni all'estero in una delle sedi convenzionate o in altra sede scelta in relazione al tema di studio. Il lavoro del dottorando nella sede del soggiorno estero, che deve avere una durata minima di 6 mesi e massima di 12, sarà seguito e verificato da un docente ivi residente, appartenente o meno al consiglio del curriculum VdH4.

3. Ai fini del rilascio del marchio Doctor Europaeus, o equivalente, di cui al successivo articolo 8 comma 2 il periodo di soggiorno estero deve comprendere almeno tre mesi in una o più sedi di paesi europei diversi dal paese dove il dottorando è iscritto.

4. A ciascun dottorando verrà assegnata una ricerca individuale di alto profilo, coerente con l'impostazione generale del programma e verificata periodicamente dai supervisori di tesi di cui al successivo articolo 6 comma 4. Per il passaggio all'anno successivo il dottorando dovrà dimostrare di aver ottenuto i crediti relativi all'attività generale e di aver proceduto nel lavoro relativo alla propria dissertazione.

Titolo II – Studenti

Articolo 6 - Convenzioni di co-tutela e iscrizione

1. I candidati ammessi presso ciascuna sede convenzionata prendono iscrizione e versano alla propria sede i contributi universitari previsti.

2. A beneficio di ciascun dottorando iscritto presso tutte le istituzioni partner verrà stipulata apposita convenzione di co-tutela di tesi tra la propria sede d'iscrizione e una delle altre sedi partner prescelta dal dottorando in accordo con il consiglio di curriculum.

3. La convenzione di co-tutela specifica i dati personali del dottorando, il titolo della tesi, i

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 maggio 2014 delibera n. 36 Sa/2014/Arsbl/formazione ricerca	pagina 4/6
--	------------

docenti supervisor di tesi di entrambe le sedi, gli obblighi di ciascuna sede, i diritti e i doveri del dottorando presso ciascuna sede firmataria della convenzione di co-tutela specifica nonché la sede e le modalità di svolgimento dell'esame finale.

Articolo 7 - Diritti e doveri dei dottorandi

1. E' dovere dei dottorandi assolvere agli obblighi di frequenza previsti dalle attività didattiche e di ricerca del corso di dottorato. Per l'ammissione all'anno successivo il dottorando deve superare le verifiche di profitto previste dal consiglio del curriculum.
2. Per quanto riguarda la disciplina dei casi di sospensione, ritiro dal corso, esclusione ed incompatibilità si farà riferimento ai singoli regolamenti interni degli atenei in cui il dottorando ha preso iscrizione.
3. I dottorandi usufruiscono di tutti i servizi disponibili in ciascuna istituzione partner.
4. Tutte le istituzioni partner si impegnano ad assicurare i propri dottorandi per infortuni che dovessero verificarsi nelle proprie sedi e in qualunque altra parte del mondo durante le attività previste dal programma. Viene garantita altresì la copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi.

Titolo III — Conseguimento del titolo

Articolo 8 - Titolo finale

1. A tutti i dottorandi che concludano positivamente il corso e che superino l'esame finale con positiva valutazione di una tesi di ricerca che contribuisca all'avanzamento delle conoscenze o delle metodologie nel campo di indagine prescelto verrà rilasciato il titolo dalla sede ove il dottorando è iscritto e dalla sede con la quale è stata stipulata la convenzione specifica di co-tutela. I titoli finali dovranno contenere specifica indicazione che le attività di ricerca sono state gestite congiuntamente da entrambe le istituzioni che hanno stipulato la convenzione di co-tutela.
2. Al titolo di dottorato di ricerca viene allegato il marchio di Doctor Europaeus, o equivalente, qualora si verifichino tutte le condizioni previste.

Articolo 9 - Esame finale

1. L'esame finale si svolge presso la sede di iscrizione di ciascun dottorando e consiste nella discussione della tesi scritta dal dottorando al termine del suo lavoro di ricerca. La tesi deve essere redatta in lingua inglese. Nella medesima lingua verrà svolto l'esame finale.
2. Costituiscono elementi di valutazione dell'esame finale:
 - a) la tesi finale, che può essere costituita da un elaborato scritto o da lavoro grafico o comunque da altri elaborati prodotti anche con l'impiego di tecnologie informatiche o multimediali;
 - b) la relativa discussione orale;
 - c) il giudizio analitico redatto dai valutatori esterni che devono essere docenti di elevata qualificazione esterni ai soggetti che hanno concorso al rilascio del titolo di dottorato.
3. La composizione della commissione incaricata dell'esame finale per il rilascio del titolo è nominata sulla base delle procedure interne previste in ciascuna sede ed è composta in numero uguale da rappresentanti scientifici delle istituzioni che hanno stipulato specifico accordo di co-tutela.

Titolo IV – Disposizioni finali

Articolo 10 - Obblighi

La realizzazione della attività di cui al presente accordo non comporta per le istituzioni che sottoscrivono la presente convenzione alcun onere finanziario, né obblighi di altra natura, salvo quelli assunti con il presente atto.

Articolo 11 - Durata dell'accordo

1. Il presente accordo entra in vigore dopo la sottoscrizione di tutte le istituzioni partner subordinatamente all'effettiva attivazione del curriculum di dottorato. La durata è di tre anni.
2. Qualora dovessero intervenire modifiche sostanziali al progetto durante la durata dello stesso, dette modifiche saranno eventualmente oggetto di ulteriori specifici accordi tra le istituzioni convenzionate.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 maggio 2014 delibera n. 36 Sa/2014/Arsbl/formazione ricerca	pagina 5/6
--	------------

3. Ciascuna Istituzione partner trasmette alla sede di coordinamento – Università luav di Venezia, S. Croce 191, 30135 Venezia (Italia) - copia della presente convenzione sottoscritta in ogni foglio per accettazione. La sede di coordinamento conserva tutti gli originali sottoscritti e trasmette a ciascuna Istituzione partner, copia della convenzione con in calce dichiarazione ed elenco di tutte le Istituzioni che hanno sottoscritto la convenzione stessa.

Articolo 12 - Riservatezza

1. Le parti si impegnano a garantire la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche ecc. di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività del dottorato, a non divulgarli a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente accordo, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 13 - Soggetti responsabili

L'Università luav individua quale responsabile dell'attuazione della presente convenzione il prof. Giuseppe Ciorra, coordinatore del curriculum VDH4.

L'Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Paris-Belleville individua quale responsabile dell'attuazione della presente convenzione la prof.ssa Virginie Picon-Lefebvre.

La Technische Universiteit Delft individua quale responsabile dell'attuazione della presente convenzione _____.

La Universidad de Sevilla individua quale responsabile dell'attuazione della presente convenzione _____.

Articolo 14 - Controversie

1. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione del presente atto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, per qualsiasi controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 15 - Privacy

1. Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e sue successive modifiche e integrazioni che i dati personali raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 16 - Registrazione e bolli

1. La registrazione della presente convenzione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 17 - Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente accordo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'ateneo, il regolamento interno della Scuola di dottorato dell'università luav e le norme in materia di istruzione universitaria.

2. Il presente accordo è redatto in lingua italiana, inglese e francese.

3. Ciascuna istituzione partner trasmette alla sede di coordinamento – Università luav di Venezia, S. Croce 191, 30135 Venezia (Italia) – tre esemplari originali sottoscritti in ogni foglio per accettazione. La sede di coordinamento trasmette a ciascuna Istituzione partner un esemplare originale sottoscritto ed in allegato l'elenco delle Istituzioni che hanno sottoscritto la convenzione stessa.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6

- vista la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 13 febbraio 2014 prot. n. 2449

- rilevato quanto deliberato dal consiglio della scuola di dottorato nella seduta del 13 maggio 2014

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA**

21 maggio 2014 delibera n. 36 Sa/2014/Arsbl/formazione ricerca	pagina 6/6
--	-------------------

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare l'accordo interuniversitario internazionale per l'attivazione del dottorato architettura, città e design - curriculum internazionale in architettura Villard De Honnecourt secondo lo schema sopra riportato;**
- 2) autorizzare il rettore alla stipula dell'accordo e ad apportare allo stesso le eventuali modifiche formali che si rendessero necessarie.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 maggio 2014 delibera n. 37 Sa/2014/Arsbl/formazione ricerca	pagina 1/4
--	------------

7 Ricerca:

d) convenzione per il finanziamento di una borsa di studio nell'ambito della scuola di dottorato luav, corso di dottorato architettura, città e design – curriculum nuove tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente xxx ciclo, anno accademico 2014/2015

Il presidente informa il senato che in data 5 maggio 2014 prot. n. 7610 è pervenuta da Confcommercio Friuli Venezia Giulia con sede in Trieste lettera d'intenti relativa al finanziamento di una borsa di dottorato da attivare nell'ambito del corso di dottorato di ricerca architettura, città e design – nuove tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente per la realizzazione di un progetto di ricerca sul tema "Città e Commercio. Un progetto integrato nella riorganizzazione dello spazio urbanizzato".

L'obiettivo è finalizzato alla formazione di una figura professionale specializzata nel campo della progettazione urbanistica e architettonica che sappia analizzare con efficacia e riconoscere i principali fatti urbani e territoriali che interagiscono con le strutture del commercio, e sappia fornire risposte congiunte alle esigenze delle attività produttive appartenenti al terziario di mercato e alla loro collocazione entro la struttura urbana e territoriale. L'area di riferimento è il Nord Est e coinvolgerà, oltre Confcommercio Friuli Venezia Giulia, anche le Confcommercio di Trento, Emilia Romagna e Veneto.

Responsabile dell'attuazione della presente convenzione per conto dell'Università luav di Venezia è il prof. Umberto Trame, membro del consiglio del curriculum nuove tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente.

La borsa di studio in oggetto verrà inserita nel bando per l'ammissione al corso di dottorato architettura, città e design, subordinatamente all'accreditamento da parte del MIUR ai sensi del DM. 45/2013.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato.

Convenzione per il finanziamento di n. 1 borsa di studio scuola di dottorato di ricerca luav corso di dottorato architettura, città e design – curriculum nuove tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente XXX ciclo, anno accademico 2014/2015 tra

Confcommercio Friuli Venezia Giulia, C.F. 90019660324, con sede legale in Trieste, via S. Nicolò 7 rappresentata da Pio Traini autorizzato alla firma del presente atto con

e

Università luav di Venezia CF 80009280274 e PI. 00708670278, con sede legale in Venezia - Santa Croce, 191 rappresentata dal Rettore pro-tempore, Prof Amerigo Restucci, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con _____

premesse

- che l'articolo 4, comma 4 della Legge 210/98 e l'articolo 2 comma 2 lettera e) del DM 45/2013 prevedono che le università possano attivare corsi di dottorato di ricerca mediante convenzioni con soggetti pubblici e privati in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture ed attrezzature idonee;
- che Confcommercio Friuli Venezia Giulia è interessata allo svolgimento e allo sviluppo delle attività di ricerca nei settori disciplinari riguardanti il corso di dottorato architettura, città e design – curriculum nuove tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente;
- che Confcommercio Friuli Venezia Giulia con nota prot. n. 7610 del 5 maggio 2014 ha manifestato la propria intenzione di mettere a disposizione della Scuola di Dottorato luav la somma occorrente al fine di attivare una borsa di dottorato triennale da utilizzare nell'ambito del dottorato di ricerca architettura, città e design – curriculum nuove tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente finalizzata allo sviluppo di un progetto di ricerca sul tema "Città e Commercio. Un progetto integrato nella riorganizzazione dello spazio urbanizzato"

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

La presente convenzione ha come oggetto il finanziamento di n. 1 borsa di studio per il

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 maggio 2014 delibera n. 37 Sa/2014/Arsbl/formazione ricerca	pagina 2/4
--	------------

corso di dottorato di ricerca architettura, città e design – curriculum nuove tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente XXX ciclo a.a. 2014/2015 vincolata al progetto di ricerca sul tema "Città e Commercio. Un progetto integrato nella riorganizzazione dello spazio urbanizzato". Detta borsa si intende messa a concorso secondo le vigenti disposizioni di legge e in particolare quelle contenute nel regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca.

Articolo 2 - Borsa di studio

1. Confcommercio Friuli Venezia Giulia si impegna a garantire il finanziamento di n. 1 borsa per tutta la durata del corso. In particolare s'impegna a corrispondere all'Università luav di Venezia i seguenti importi, calcolati sulla base di un periodo di soggiorno estero stimato su 12 mesi:

costo unitario borsa pari a € 40.915,41 (€ 13.638,47 annui);

previsione contributo INPS (20,48 % nel 2015; 21,15% nel 2016; 21,81% nel 2017) pari a € 8.652,23;

eventuale aumento del 50% dell'importo della borsa per periodo all'estero (importo massimo previsto su un totale di 12 mesi) pari ad € 6.819,21;

previsione contributo INPS (20,48 % nel 2015; 21,15% nel 2016; 21,81% nel 2017)

sull'eventuale aumento della borsa per periodo all'estero pari a € 1.442,02 (calcolando 4 mensilità per ciascun anno di corso);

finanziamento attività di ricerca in Italia e all'estero del dottorando pari al 10% dell'importo della borsa (riferito al 2° e al 3° anno) pari ad € 2.727,68;

Confcommercio Friuli Venezia Giulia si impegna a coprire l'eventuale maggiorazione del 50% della borsa per periodi all'estero per ulteriori 6 mesi, nel caso in cui il dottorando sia autorizzato a trascorrere un periodo all'estero maggiore dei 12 mesi, fino a un massimo di 18 mesi.

Tabella riassuntiva dei costi:

Costo Borsa di studio Dottorato	1° anno (a.a. 14/15)	2° anno (a.a.15/16)	3° anno (a.a.16/17)	totale
costo unitario borsa	€ 13.638,47	€ 13.638,47	€ 13.638,47	€ 40.915,41
contributo inps a carico ente (2/3) <u>con variazione aliquote</u>	€ 2.793,15	€ 2.884,53	€ 2.974,55	€ 8.652,23
maggiorazione 50% per periodi all'estero (calcolata su 12 mesi complessivi)	€ 2.273,07	€ 2.273,07	€ 2.273,07	€ 6.819,21
stima contributo inps su maggiorazione periodi all'estero (calcolata su 12 mesi complessivi, 4 per ciascun anno)	€ 465,52	€ 480,75	€ 495,75	€ 1.442,02
ulteriore budget 10% per attività di ricerca per il 2° e 3° anno		€ 1.363,84	€ 1.363,84	€ 2.727,68
COSTO TOTALE				€ 60.556,55

2. Tali importi dovranno essere versati in tre rate con cadenza annuale. A tal fine Confcommercio Friuli Venezia Giulia dovrà presentare adeguata fideiussione bancaria o assicurativa ai sensi degli artt. 1936 e seguenti del Codice Civile. La fideiussione, per un importo pari al costo del finanziamento stimato aumentato del 5%, deve prevedere il diritto dell'ateneo a ricevere dal fideiussore la corresponsione dell'intero importo garantito su semplice richiesta, senza previa escussione del debitore principale.

Qualora la fideiussione non pervenga nel termine richiesto o non sia conforme alle

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 maggio 2014 delibera n. 37 Sa/2014/Arsbl/formazione ricerca	pagina 3/4
--	------------

caratteristiche richieste, l'Università potrà procedere alla risoluzione della presente convenzione.

3. L'importo di cui al comma 1 sarà versato all'Università luav di Venezia in tre rate annuali, secondo le seguenti modalità:

la prima entro 30 giorni dalla comunicazione da parte dell'Università luav di Venezia delle generalità del dottorando fruitore della borsa;

la seconda entro il _____, previa comunicazione da parte dell'Università luav di Venezia della regolare iscrizione del dottorando al secondo anno;

la terza entro il _____, previa comunicazione da parte dell'Università luav di Venezia della regolare iscrizione del dottorando al terzo anno.

I versamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario presso Banco Popolare – Fondamenta S. Chiara, S. Croce 515 – 30135 Venezia codice IBAN IT36D0503402071000000020500.

4. Confcommercio Friuli Venezia Giulia si impegna, altresì, a versare all'Università luav di Venezia ulteriori contributi al fine di coprire gli eventuali aumenti delle borse di studio e/o eventuali maggiorazione Inps e altri oneri in base a quanto stabilito da eventuali successive modifiche alla normativa vigente ovvero rivedere l'importo da corrispondere nell'eventualità in cui tali condizioni subiscano un decremento.

5. La sede lavorativa deputata alle attività è la sede dell'Università luav di Venezia.

6. L'Università luav di Venezia comunicherà eventuali rinunce da parte del dottorando.

Articolo 3 - Obblighi dottorando

Per quanto concerne la disciplina relativa allo svolgimento del corso di dottorato ed agli obblighi cui è soggetto l'iscritto al suddetto corso, si fa espresso riferimento al regolamento di ateneo della Scuola di dottorato luav emanato con decreto rettorale n. 382 del 5 luglio 2013.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

luav individua quale responsabile dell'attuazione della presente convenzione il prof. Umberto Trame.

Confcommercio Friuli Venezia Giulia individua quale responsabile dell'attuazione della presente convenzione l'arch. Alberto Marchiori.

Articolo 5 - Durata

La presente convenzione ha durata fino al conseguimento del titolo finale da parte del dottorando.

Articolo 6 - Riservatezza

1. Le parti si impegnano a garantire la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche ecc. di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività del dottorato, a non divulgarli a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente accordo, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 7 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore della presente convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questa convenzione è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 1 della presente convenzione nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 maggio 2014 delibera n. 37 Sa/2014/Arsbl/formazione ricerca	pagina 4/4
--	------------

ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 8 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.
2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da Confcommercio Friuli Venezia Giulia, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.
3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento alla presente convenzione attuativa.

Articolo 9 - Controversie

1. Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

1. Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e sue successive modifiche e integrazioni che i dati personali raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

1. La registrazione della presente convenzione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente accordo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'ateneo, il regolamento interno della scuola di dottorato dell'Università luav e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**

- **vista la nota di Confcommercio Friuli Venezia Giulia del 5 maggio 2014 prot. n. 7610 delibera all'unanimità di:**

- 1) **approvare la convenzione per il finanziamento di una borsa di studio nell'ambito della scuola di dottorato di ricerca luav, corso di dottorato architettura, città e design – curriculum nuove tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente XXX ciclo, anno accademico 2014/2015 secondo lo schema sopra riportato;**
- 2) **autorizzare il rettore alla stipula della convenzione e ad apportare alla stessa le eventuali modifiche formali che si rendessero necessarie.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 maggio 2014
delibera n. 38 Sa/2014/

pagina 1/1
allegati: 1

8 Personale dell'Università luav:

a) conferimento diretto di incarichi di insegnamento per i corsi dei dipartimenti luav per l'anno accademico 2014/2015

Il presidente informa che ai sensi degli articoli 3 e 6 del "Regolamento per il conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", i dipartimenti dell'ateneo hanno provveduto ad esprimersi in merito al conferimento diretto dei contratti d'insegnamento ad esperti di elevata qualificazione per l'anno accademico 2014/2015, con delibere del:

- 12 marzo 2014 - **dipartimento di architettura costruzione conservazione**

- 12 marzo e 16 aprile 2014 - **dipartimento di culture del progetto**

- 16 aprile - **dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi**

A tale riguardo il presidente informa che per la formulazione delle proposte i tre dipartimenti hanno:

- considerato l'articolazione dell'offerta formativa e gli assetti dei corsi di studio per l'anno accademico 2014/2015 approvati dai rispettivi consigli di dipartimento;

- verificato la piena copertura del carico didattico dei docenti e dei ricercatori afferenti ai settori scientifico disciplinari di riferimento degli insegnamenti vacanti;

- verificato che i curricula dei docenti proposti per il conferimento dei contratti attestano il possesso della competenza, della qualificazione e dell'esperienza scientifica e professionale richiesta;

- recepito la disponibilità degli esperti individuati ad assumere gli incarichi di insegnamento;

- tenuto conto della determinazione dei compensi per attività di insegnamento e di didattica integrativa per l'anno accademico 2014/2015 deliberata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 29 gennaio e 5 febbraio 2014;

- tenuto conto dell'assegnazione delle risorse finanziarie per la didattica ai dipartimenti approvata dal senato accademico nella seduta del 25 marzo 2014.

Il presidente rileva inoltre che i consigli dei dipartimenti hanno precisato che i corrispettivi indicati potranno essere rimodulati sulla base del finanziamento per la didattica che l'Ateneo assegnerà ai dipartimenti per l'anno 2014/2015 e del finanziamento 2014/2015 previsto dalla convenzione con la Camera di Commercio di Treviso.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il regolamento per il conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare gli articoli 3 e 6**

- **rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di architettura costruzione conservazione nella seduta del 12 marzo 2014**

- **rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nelle sedute del 12 marzo e 16 aprile 2014**

- **rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi nella seduta del 16 aprile 2014**

delibera all'unanimità di approvare il conferimento diretto degli incarichi di insegnamento per i corsi dei dipartimenti luav per l'anno accademico 2014/2015 agli esperti di alta qualificazione riportati negli allegati alla presente delibera (allegato 1 di pagine 3).

I relativi costi sono da imputare ai fondi assegnati ai dipartimenti per la didattica per l'anno accademico 2014/2015 tenuto conto di quanto sopra precisato.

il segretario

il presidente

ASSETTO 2014-2015

Corso di studi	Curriculum	Anno	Periodo/Semestre	Inizio	Fine	Tipologia organizzazione didattica	Insegnamento	SSD insegnamento	TAF	CFU	Docente	Copertura voce e descrizione	Qualifica	Ore aula	Ore contratto	Tipo provvedimento	Data provvedimento	Conteggio di Insegnamento	Corrispettivo lordo €	Costo IUAV lordo ritenute forfettarie 28%
LM ARCHITETTURA PER IL NUOVO E L'ANTICO	NO	1	1	13/10/2014	30/01/2015	CORSO MONOGRAFICO	COSTRUZIONI IN ACCIAIO	ICAR/09	C	6	MARIO DE MIRANDA	FONDI PER LA DIDATTICA CDL MAGISTRALE	INGEGNERE	48	48	DD REP 68/2014	04/04/2014		6.192,00	1.733,76
LM ARCHITETTURA PER IL NUOVO E L'ANTICO	NO	2	2	23/02/2015	05/06/2015	CORSO MONOGRAFICO	DIRITTO AMMINISTRATIVO	IUS/10	B	4	GIANFRANCO PERULLI	FONDI PER LA DIDATTICA CDL MAGISTRALE	AVVOCATO	40	40	DD REP 68/2014	04/04/2014		5.160,00	1.444,80

ASSETTO 2014-2015

Corso di studi	Curriculum	Anno	Periodo/ Semestr e	Inizio	Fine	Tipologia organizzazione didattica	Insegnamento	SSD insegnamento	TAF	CFU	Docente	Copertura voce e descrizione	Qualifica	Ore aula	Ore contratto	Tipo provvedim ento	Data provvedimento	Conteggio di Insegnamento	Corrispetti vo lordo €	Costo IUAV lordo ritenute forfetarie 28%	
Triennale: Design della moda e arti multimediali	Arti multimediali	1	1	06/10/2014	30/01/2015	Laboratorio arti	Laboratorio di arti visive 1	ICAR/13	A	11	Airò Mario	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 187,50/h)	CE	60	60	CDD	12/03/2014	1	11.250,00	14.400,00	
			2	23/02/2015	05/06/2015	Laboratorio arti	Laboratorio di fotografia	ICAR/13	A	11	Guidi Guido	Contratto di insegnamento di eccellenza (€120,00/h)	CE	60	60	CDD	12/03/2014	1	7.200,00	9.216,00	
		2	1	06/10/2014	30/01/2015	Laboratorio arti	Laboratorio di arti visive 3	ICAR/13	B	8	Trevisani Luca	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 250,00/h)	CE	45	45	CDD	12/03/2014	1	11.250,00	14.400,00	
			2	23/02/2015	05/06/2015	Laboratorio multimedia	Laboratorio multimedia	ICAR/17	B	8	Paci Adrian	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 250,00/h)	CE	45	45	CDD	16/04/2014	1	11.250,00	14.400,00	
		3	1	06/10/2014	30/01/2015	Laboratorio intensivo arti	Laboratorio di arti visive 4	L-ART/05	B	8	Moro Liliana	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 250,00/h)	CE	45	45	CDD	12/03/2014	1	11.250,00	14.400,00	
			2	02/03/2015	05/06/2015	Laboratorio arti	Laboratorio di arti visive 5	ICAR/13	B	8	Kohlmeyer Agnes	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 250,00/h)	CE	45	45	CDD	12/03/2014	1	11.250,00	14.400,00	
				16/04/2015	05/06/2015	Laboratorio arti	Laboratorio video	ICAR/13	B	8	Obermaier Klaus	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 250,00/h)	CE	45	45	CDD	12/03/2014	1	11.250,00	14.400,00	
		1-2-3	1	06/10/2014	30/01/2015	Corso monodisciplinare	Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03	A	6	Farronato Milovan	Contratto di insegnamento di eccellenza (€130,00/h)	CE	30	30	CDD	16/04/2014	1	3.900,00	4.992,00	
		comune	1-2-3	1	06/10/2014	30/01/2015	Corso monodisciplinare	Lingua inglese	L-LIN/12	E	4	Klein Marlene	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 160,00/h)	CE	30	30	CDD	12/03/2014	1	4.800,00	6.144,00
	06/10/2014				30/01/2015	Corso monodisciplinare a carattere laboratoriale	Materiali per le arti e il design della moda	CHIM/07	A	6	Mensi Luisa	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 120,00/h)	CE-Rinnovo	30	30	CDD	12/03/2014	1	3.600,00	4.608,00	
	Design della moda	2	1	06/10/2014	30/01/2015	Laboratorio moda	Laboratorio di design della moda 2	ICAR/13	B	8	Fiorenza Patrizia	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 250,00/h)	CE	45	45	CDD	12/03/2014	1	11.250,00	14.400,00	
Magistrale: Arti visive e Moda	Arti	1-2	1	06/10/2014	30/01/2015	Laboratorio arti	Laboratorio avanzato di arti visive 1	ICAR/13	B	8	Muntadas Antoni	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 250,00/h)	CE	60	60	CDD	12/03/2014	1	15.000,00	19.200,00	
			2	23/02/2015	05/06/2015	Laboratorio arti	Laboratorio avanzato di arti visive 2	ICAR/13	B	8	Toccafondo Gianluigi	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 250,00/h)	CE	60	60	CDD	12/03/2014	1	15.000,00	19.200,00	
Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto		1	1	06/10/2014	23/01/2015	Corso monodisciplinare	Fondamenti del restauro	ICAR/19	B	4	Codello Renata	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 120,00/h)	CE-Rinnovo	40	40	CDD	12/03/2014	1	4.800,00	6.144,00	
Magistrale: Architettura e culture del progetto		1-2	1	13/10/2014	30/01/2015	Atelier Heritage	Tecnica delle costruzioni	ICAR/09	B	4	Milan Maurizio	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 120,00/h)	CE-Rinnovo	50	50	CDD	12/03/2014	1	6.000,00	7.680,00	
Triennale: Design della moda, arti visive, teatro	Teatro	3	2	06/04/2015	05/06/2015	Laboratorio	Laboratorio finale di teatro	L-ART/05		8	D'Aglio Luigi	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 149,61/h)	CE-Rinnovo	100	100	CDD	12/03/2014	1	14.961,00	19.150,08	
I corrispettivi potranno essere rideterminati sulla base dell'ammontare del finanziamento per la didattica assegnato dall'Ateneo per l'a.a. 2014-2015 e all'ammontare del finanziamento 2014-2015 di cui alla Convenzione con la CCIAA di Treviso - in fase di stipula - previsto per i corsi di studio della filiera "moda";																			16	154.011,00	197.134,08

ASSETTO 2014-2015

Corso di studi	Curriculum	Anno	Periodo/ Semestr e	Inizio	Fine	Tipologia organizzazione didattica	Insegnamento	SSD insegnamento	TAF	CFU	Docente	Copertura voce e descrizione	Qualifica	Ore aula	Ore contratto	Tipo provvedim ento	Data provvedimento	Conteggio di Insegnamento	Corrispettivo lordo €	Costo IUAV lordo ritenute forfetarie 28%	
Corso di laurea in disegno industriale e multimedia		2	2	23/02/2015	05/06/2015	Corso monodisciplinare	Storia dell'arte e dell'architettura contemporanea	ICAR/18	C	6	Manlio Brusatin	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 120,00/h)	CE*	45	45	CDD	16/04/2014	1	5.400,00	6.912,00	
		2	1	06/10/2014	30/01/2015	Laboratorio	Laboratorio di design della comunicazione 1	ICAR/13	B	8	Francesco Messina	Contratto di insegnamento di eccellenza (€280,00/h)	CE*	60	60	CDD	16/04/2014	1	16.800,00	21.504,00	
		1	1	06/10/2014	30/01/2015	Corso monodisciplinare	Fondamenti delle pratiche del teatro	ICAR/13	A	6	Luca Fontana	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 280,00/h)	CE*	45	45	CDD	16/04/2014	1	12.600,00	16.128,00	
		1	2	23/02/2015	05/06/2015	Laboratorio	Laboratorio di regia, scena, costume, luci, musica, suono	ICAR/13	B	16	Paola Donati	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 105,00/h)	CE	120	120	CDD	16/04/2014	1	12.600,00	16.128,00	
		3	1	06/10/2014	30/01/2015	Corso monodisciplinare	Management e comunicazione	SECS-P/08	B	6	Evelina Bazzo	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 280,00/h)	CE	45	45	CDD	16/04/2014	1	12.600,00	16.128,00	
Corso di laurea magistrale in architettura e innovazione		1	1	06/10/2014	30/01/2015	Laboratorio	Laboratorio integrato 1° modulo	ICAR/14	B	6	Aldo Cibic	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 230,00/h)	CE	60	60	CDD	16/04/2014	1	13.800,00	17.664,00	
Corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro		1-2	2	23/02/2015	05/06/2015	Corso monodisciplinare	Legislazione dei beni e delle attività culturali	IUS/10	C	6	Oberdan Forlenza	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 280,00/h)	CE*	45	45	CDD	16/04/2014	1	12.600,00	16.128,00	
		1-2	1	06/10/2014	30/01/2015	Corso monodisciplinare	Strutture drammaturgiche del teatro	L-ART/05	B	6	Luca Fontana	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 280,00/h)	CE*	45	45	CDD	16/04/2014	1	12.600,00	16.128,00	
		1-2	1	06/10/2014	30/01/2015	Laboratorio	Laboratorio di tecniche di allestimento scenico	ICAR-16	B	12	Margherita Palli	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 185,00/h)	CE*	90	90	CDD	16/04/2014	1	16.650,00	21.312,00	
		1-2	1	06/10/2014	30/01/2015	Laboratorio	Laboratorio di arte del costume	ICAR/17	B	6	Gabriele Pacchia (Mayer)	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 261,00/h)	CE*	45	45	CDD	16/04/2014	1	11.745,00	15.033,60	
		1-2	2	23/02/2015	05/06/2015	Laboratorio	Laboratorio intensivo di messa in scena	ICAR/13	B	6	Csaba Antal	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 280,00/h)	CE	45	45	CDD	16/04/2014	1	12.600,00	16.128,00	
		1-2	2	23/02/2015	05/06/2015	Laboratorio	Laboratorio intensivo di performing arts	ICAR/17	B	6	Klaus Obermaier	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 260,00/h)	CE	45	45	CDD	16/04/2014	1	11.700,00	14.976,00	
Corso di laurea magistrale in design del prodotto e della comunicazione visiva		1-2	2	23/02/2015	05/06/2015	Laboratorio	Laboratorio di design del prodotto 4	ICAR/13	B	8	Carlo Gaino	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 261,00/h)	CE*	60	60	CDD	16/04/2014	1	15.660,00	20.044,80	
		1-2	2	23/02/2015	05/06/2015	Corso monodisciplinare	Sistemi di elaborazione dell'informazione	ICAR/17	B	8	Manuel Ehrenfeld	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 157,00/h)	CE	60	60	CDD	16/04/2014	1	9.420,00	12.057,60	
		1-2	2	23/02/2015	05/06/2015	Laboratorio	Laboratorio di design della comunicazione 2		F	8	Marco Ferrari	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 118,00/h)	CE	60	60	CDD	16/04/2014	1	7.080,00	9.062,40	
		1-2	1	06/10/2014	30/01/2015	Laboratorio	Laboratorio di design della comunicazione 3	ICAR/13	B	8	Ginette Caron	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 118,00/h)	CE	60	60	CDD	16/04/2014	1	7.080,00	9.062,40	
I corrispettivi potranno essere rideterminati sulla base dell'ammontare del finanziamento per la didattica assegnato dall'Ateneo per l'a.a. 2014-2015 e all'ammontare del finanziamento 2014-2015 di cui alla Convenzione con la CCIAA di Treviso - in fase di stipula																		16	190.935,00	244.396,80	
*esperti con contratto d'eccellenza presso il dppac per l'anno accademico in corso 2013-2014																					

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 maggio 2014 delibera n. 39 Sa/2014/Adss/relazioni internazionali	pagina 1/1 allegati: 3
---	---------------------------

9 Convenzioni:

a) protocolli d'intesa e convenzioni con istituzioni straniere

Il presidente sottopone al senato accademico le proposte per la stipula dei protocolli d'intesa e delle convenzioni con istituzioni straniere di seguito riportati:

- **protocollo d'intesa e convenzione per lo scambio di docenti e studenti con l'Universidad de Los Andes (Colombia)** allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 6 e allegato 2 di pagine 3);
- **protocollo d'intesa e convenzione per lo scambio di docenti e studenti con l'Universidad Iberoamericana (Messico)** allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 3 di pagine 7).

Il presidente informa che i **protocolli d'intesa** sopra menzionati hanno lo scopo di avviare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca di comune interesse quali:

- l'attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell'ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
- la collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture di luav e delle università straniere;
- la programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l'eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare;
- la promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
- lo scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

Per la stipula dei protocolli viene utilizzato lo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 giugno e 19 luglio 2002.

Obiettivo delle **convenzioni** sopra riportate è lo scambio di docenti e studenti. La mobilità studenti potrà avere la durata di uno e fino a due semestri per anno accademico e durante lo scambio gli studenti usufruiranno della doppia iscrizione; il numero di studenti in scambio è di tre per anno accademico afferenti ai corsi di laurea magistrale in architettura e pianificazione del territorio.

Per la stipula delle convenzioni viene utilizzato il modello di convenzione attuativa predisposto dalla Commissione europea.

Il coordinatore scientifico dei protocolli e convenzioni è il prof. Enrico Fontanari.

Per le attività oggetto dei protocolli d'intesa e delle convenzioni non è previsto alcuno scambio di economie tra le parti.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente;**
- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**
- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione in attività didattica con istituzioni straniere**

delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli d'intesa e delle convenzioni per lo scambio di docenti e studenti con l'Universidad de Los Andes (Colombia) e l'Universidad Iberoamericana (Messico) secondo gli schemi allegati alla presente delibera.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**PROTOCOLLO DE ACUERDO
ENTRE
Università Iuav di Venezia
Y
Universidad de los Andes**

Supuesto que

La Università Iuav di Venezia, con una actividad institucionalmente dedicada a la didáctica, formación e investigación relativas a las disciplinas de la arquitectura del urbanismo, de la planificación territorial, de la restauración, de las artes, del teatro y del diseño, posee una red de relaciones con numerosos organismos especializados italianos e internacionales, con los que mantiene relaciones de colaboración en el campo de la investigación, de la didáctica, de las prácticas y así como también en otras actividades relacionadas con las funciones primarias del instituto.

La Universidad de los Andes, institución universitaria consagrada a la educación y a la cultura a través de sus diferentes programas académicos, realiza y promueve la investigación y posee relaciones de colaboración con instituciones públicas y privadas nacionales e internacionales con quienes realiza actividades científicas, culturales y artísticas.

Considerando que

La Università Iuav di Venezia y la Universidad de los Andes han expresado su voluntad de instaurar relaciones de colaboración en los campos de común interés;

se acuerda lo siguiente

Artículo 1 – Principio de reciprocidad

El Università Iuav di Venezia, a partir de ahora denominado Iuav y la Universidad de los Andes, a partir de ahora denominada Uniandes tienen intención de colaborar en los campos y en las actividades de común interés sobre la base del principio de la reciprocidad.

Artículo 2 – Actividades

La colaboración se referirá en particular a las siguientes actividades:

1. activación de programas de intercambio de docentes y estudiantes y de otras eventuales disposiciones o acuerdos;
2. colaboración en la conducción de investigaciones y proyectos sobre temas de común interés entre las estructuras del Iuav y de Uniandes ;

3. programación y realización de actividades didácticas a desarrollar de forma coordinada, con también la eventual institución de actividades, que comportan la reciprocidad del título a expedir;
4. promoción de seminarios, encuentros, exposiciones y muestras;
5. intercambio de documentación, actividades de publicación.

Artículo 3 – Convención

Las actividades de interés común, contempladas en el art. 2, serán detalladas de forma oportuna en su contenido y duración, y son objeto de una convención separada, en la que debe hacerse específica referencia al presente Protocolo de acuerdo.

La convención, cuyo contenido científico y académico es elaborado por los coordinadores, designados por cada una de las Instituciones, es sometida a la aprobación de los órganos de gobierno de las Instituciones firmantes del presente Protocolo.

Artículo 4 – Validez

El presente acuerdo es válido para un periodo de 5 años, a partir de la suscripción con la fecha más reciente.

Para la renovación, en caso de no ser necesario aportar modificaciones al texto corriente, será suficiente una solicitud por escrito refrendada por los representantes legales de las instituciones. La solicitud de renovación deberá llegar a la otra parte en un plazo máximo de dos meses antes del vencimiento.

La fecha indicada en el "visto para aceptación" constituirá el inicio del nuevo término. Si en la fecha de vencimiento del Protocolo se encuentran en curso convenciones contempladas en el art. 3, o acuerdos de participación en programas específicos de investigación, éstos seguirán en vigor hasta la fecha de vencimiento indicada en ellos.

El presente Protocolo sustituye cualquier otro protocolo o acuerdo marco, previamente estipulado.

Università Iuav di Venezia

Amerigo Restucci
El Rector
Venezia,

de 2014



Universidad de los Andes
Pablo Navas
Rector
Bogotá, Marzo 31 de 2014

**MEMORANDUM OF UNDERSTANDING
BETWEEN
Università IUAV di Venezia
AND
UNIVERSIDAD DE LOS ANDES**

Whereas

- Università Iuav di Venezia, whose activities are institutionally dedicated to teaching, training and research in the academic areas of architecture, town and territorial planning, restoration, the arts, theatre and design, has a network of relations with numerous specialised national and international bodies and with which it has cooperative relations in the fields of research, teaching, training together with other activities related to the institute's primary functions;

- Universidad de los Andes, whose activities are dedicated to education and culture through their different academic programs, develops and promotes research and also collaborates with national and international public and private institutions along with it makes scientific, cultural and artistic activities.

Whereas

Università IUAV di Venezia and Universidad de los Andes have expressed their wish to establish cooperative relations in the areas of activity of common interest;

it is agreed as follows

Article 1 - Principle of Reciprocity

The Università Iuav di Venezia, hereinafter termed IUAV and Universidad de los Andes hereinafter termed Uniandes intend to cooperate in fields and areas of activity of common interest on the basis of the principle of reciprocity.

Article 2 - Activities

The cooperation will, in particular, concern the following activities:

1. the implementation of exchange programmes for both teachers and students and other possible arrangements or agreements;
2. cooperation in the performance of research and projects of common interest as between the structures of IUAV and those of Uniandes;

3. planning and performance of teaching activities in a coordinated manner, including the possible institution of activities that entail reciprocity in the academic qualifications awarded;
4. promotion of seminars, meetings, exhibitions and fairs;
5. the exchange of documentation, publishing activities.

Article 3 - Convention

The activities of common interest referred to under article 2, appropriately detailed in terms of their content and duration, form the subject matter of a separate convention in which specific mention must be made to the present Memorandum of Understanding.

The convention, whose scientific and academic content has been prepared by coordinators designated by each of the institutions, shall be submitted, for approval, to the governing bodies of the institutions signatory to the present Memorandum.

Article 4 - Validity

The present agreement shall have a validity of 5 years commencing from the most recent date of its execution.

On condition that no amendments to the current text are needed, the Understanding may be renewed by a written request authorised by the legal representatives of the respective institutions. The renewal request must reach the other party no later than two months before the expiry date.

The date indicated on the "endorsement for acceptance" shall represent the new commencement date of the Memorandum.

In the event that at the expiry date of the Memorandum the conventions as indicated under article 3, or agreements for the participation in specific research programmes remain in force, the latter shall continue to remain valid until their natural expiry.

The present Memorandum replaces any other previously stipulated Memorandum or framework agreement.

Università Iuav di Venezia
Amerigo Restucci
The Rector
Venezia, de 2014


Universidad de los Andes
Pablo Navas
Rector
Bogotá 31 de marzo de 2014

**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
Università Iuav di Venezia
E
ALTRA ISTITUZIONE**

Premesso

- che l' **Università Iuav di Venezia** cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, formazione e ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, ha una rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, del tirocinio nonché altre attività collegate con le funzioni primarie dell'università.
- che L'Università de Los Andes, istituzione universitaria dedicata, per mezzo dei suoi diversi programmi accademici, all'educazione e alla cultura, realizza e promuove la ricerca e mantiene relazioni di collaborazione con istituzioni pubbliche e private nazionali e internazionali, con le quali realizza attività scientifiche, culturali e artistiche.

Considerato

che l' Università Iuav di Venezia e l'Universidad de los Andes hanno espresso la volontà di istituire rapporti di collaborazione nei campi di comune interesse;

si concorda quanto segue

Articolo 1 - Principio di reciprocità

L' Università Iuav di Venezia d'ora in avanti denominato Iuav e l'Universidad de los Andes d'ora in avanti denominata Uniandes intendono collaborare nei campi e per le attività di comune interesse sulla base del principio della reciprocità.

Articolo 2 - Attività

La collaborazione riguarderà in particolare le seguenti attività:

1. attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti e di altre eventuali disposizioni o accordi;
2. collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture dell'Iuav e di Uniandes;

3. programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l'eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare;
4. promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
5. scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

Articolo 3- Convenzione

Le attività di interesse comune di cui all'art.2, opportunamente dettagliate nel contenuto e nella durata sono oggetto di convenzione separata nella quale deve essere fatto specifico riferimento al presente Protocollo di intesa.

La convenzione, il cui contenuto scientifico e accademico è elaborato dai coordinatori designati da ciascuna delle Istituzioni, è sottoposta alla approvazione degli organi di governo delle Istituzioni firmatarie del presente Protocollo.

Articolo 4 - Validità

Il presente accordo è valido per un periodo di 5 anni a partire dalla sottoscrizione che riporta la data più recente.

Per il rinnovo, qualora non si rendano necessarie modifiche al testo corrente, è sufficiente una richiesta scritta vistata dai legali rappresentanti delle istituzioni. La richiesta di rinnovo deve pervenire all'altra parte entro massimo due mesi dalla scadenza.

La data indicata nel "visto per accettazione" costituirà l'inizio della nuova decorrenza. In caso alla data di scadenza del Protocollo siano in essere convenzioni di cui al art.3, o accordi di partecipazione a specifici programmi di ricerca, questi rimarranno in vigore fino alla data di scadenza indicata negli stessi.

Il presente Protocollo sostituisce qualsiasi altro Protocollo o accordo quadro precedentemente stipulato.

Università Iuav di Venezia
Amerigo Restucci
Il Rettore
Venezia, di 2014


Universidad de los Andes
Pablo Navas
Rector
Bogotá, Marzo 31 de 2014

BILATERAL AGREEMENT
FOR THE STUDENTS AND THE TEACHING STAFF EXCHANGE
BETWEEN

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA

S. Croce, 191 – Tolentini
30135 Venice, Italy

Contact Person:	Ms Claudia CAPUANO International Affairs Office S. Croce, 601 – Campo della lana 30135 Venice ITALY e-mail: international@iuav.it t. +39 041 257.1739 f. +39 041 2571160 www.iuav.it Skype: iuav.international
Tutor:	Prof. Enrico FONTANARI e-mail: henry@iuav.it

AND

UNIVERSIDAD DE LOS ANDES
Facultad de Arquitectura y Diseño

Calle 19 No 1-11
Bogotá, Colombia

Contact Person:	Laura Correa External Affairs Office t. + (571) 3394949 Ext 3647 www.uniandes.edu.co e-mail: la.correa1068@uniandes.edu.co
-----------------	---

The above parties agree to cooperate in the activities shown below within the Students Exchange Program. Both parties agree to abide by the principles and conditions set out in the Memorandum of Understanding. Both parties undertake to abide by the bilaterally agreed terms of the cooperation agreement.

Student Mobility:

Teaching	Level ¹			Country		Total No
	1st cycle	2nd cycle	3rd cycle	From	To	
Architecture and town planning	X	X		Italy	Colombia	3 per year (Proposal)
Architecture	x	X		Colombia	Italy	3 per year (Proposal)

Institutions may agree to cooperate on the organization of traineeship for students.

Teacher Mobility:

Teaching	Country		Total No
	From	To	
Architecture and town planning	Italy	Colombia	1 (Proposal)
Architecture	Colombia	Italy	1(Proposal)

¹ 1st cycle: Under Graduate Student; 2nd cycle: Graduate Student; 3rd cycle: Doctoral Student.

Academic Calendar:

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	UNIVERSIDAD DE LOS ANDES
S1: from October to February S2: from February to July	S1: from January to May S2: August to December

Grading System:

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	UNIVERSIDAD DE LOS ANDES
1 ECTS credit corresponds to 25 hours of study/work (didactics + student's individual work/study). IUAV uses its local grade system (marks from 18 to 30) and at the end of the stay, IUAV issues the Transcript of Records certifying both local grades and ECTS grades and credits.	In order to apply to the exchange program it might be required for students to approve the University's academic requirements. Final scores (marks from 1,5 to 5,0) more info at the end of the stay, Universidad de los Andes issues the Transcript of Records grades and credits.

Workshop Mobility:

The parties can cooperate in organizing common workshops (upon mutual consent) where participants, students and teachers can come/go from/to Università Iuav di Venezia and/or from/to Universidad de Los Andes. The coordinators will be responsible for the organization and the number of participants of the common workshops.

Language Requirements:

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	UNIVERSIDAD DE LOS ANDES
Uniandes' students should have a certified good command of English. IUAV will give information about Italian Language Courses offered by Venetian Institutions, IUAV suggests to have a basic level of Italian language too.	IUAV students should have a certified good command of English. Uniandes will give information about English/ Spanish Language Courses offered by the University, Uniandes suggests to have a good level of Spanish since most courses are in Spanish.

Visa:

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	UNIVERSIDAD DE LOS ANDES
All non-EU students must have a study visa issued by a competent Italian diplomatic authority in their Country of residence prior to entering Italy. Within 8 days after arriving in Italy, non-EU students must apply for a residency permit for the purpose of study. The permits are issued by the Questura - Ufficio Stranieri (the local police station) in the city in which the student intends to establish residence. Non-EU students who have entered Italy without a regular entry visa or have exceeded their stay permit are considered illegal immigrants.	Students and/ or teachers are required to have a visa TP1 or TP 12 or a Permanence permit PIP2 or PIP 6 (depending on the case) issued by a competent Colombian diplomatic authority in their Country of residence prior to entering Colombia. Please contact Uniandes prior to this procedure for further information.

Insurance:

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	UNIVERSIDAD DE LOS ANDES
Non-EU citizens are required to take out private health insurance before leaving their home country and to obtain a consular declaration regarding its validity in Italy.	Visitors are required to take out private health insurance before leaving their home country.

Facilities for disabled persons:

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	UNIVERSIDAD DE LOS ANDES
Yes. More information: front-office@iuav.it	Yes. More information:

<http://gerenciacampos.uniandes.edu.co/Contactenos>

Housing:

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	UNIVERSIDAD DE LOS ANDES
IUAV has not dormitories and does not provide student housing. For accommodation students must arrange well in advance with hostels or private apartments. More information: benefici@esuvenezia	Universidad de los Andes has not dormitories and does not provide student housing. For accommodation students must arrange well in advance with hostels or private apartments.

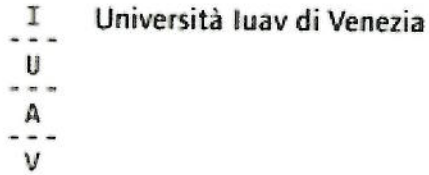
Students will pay their tuition at their home school, and teachers will be responsible for their own expenses. There will be no payments amongst institutions. This Agreement will become effective upon signing by both parties and may be modified or terminated by mutual consent. Termination of this Agreement should be made in writing, giving six (6) months' notice. This Agreement will remain in force for five years (5) years from the date of signing.

Amerigo Restucci
Rector
Università Iuav di Venezia

Pablo Navas Sanz de Santamaría
Rector
Universidad de Los Andes

Date

Date



**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
Università Iuav di Venezia
E
Universidad Iberoamericana, Ciudad de México**

Premesso

- che l' **Università Iuav di Venezia** cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, formazione e ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, ha una rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, del tirocinio nonché altre attività collegate con le funzioni primarie dell'università;
- Che l'Universidad Iberoamericana Ciudad de México, è un'istituzione di istruzione superiore impegnata nella Compagnia di Gesù, la cui missione è di contribuire al raggiungimento di una società più libera ed equo, inclusivo, produttivo e pacifica, attraverso lo sviluppo e la diffusione delle conoscenze e la formazione di professionisti e ricercatori di alta qualità umana e intellettuale nelle diverse aree di conoscenza e internazionali competenti.

Considerato

che l' Università Iuav di Venezia e l'Universidad Iberoamericana, Ciudad de México hanno espresso la volontà di istituire rapporti di collaborazione nei campi di attività e di comune interesse;

Si concorda quanto segue

Articolo 1 - Principio di reciprocità

L'Università Iuav di Venezia d'ora in avanti denominato Iuav e l'Universidad Iberoamericana, Ciudad de México d'ora in avanti denominata UIA. Intendono collaborare nei campi e per le attività di comune interesse sulla base del principio della reciprocità.

Articolo 2 - Attività

La collaborazione riguarderà in particolare le seguenti attività:

1. attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell'ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
2. collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture dell'IUAV e di UIA;

3. programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l'eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare;
4. promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
5. scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

Articolo 3- Convenzione

Le attività di interesse comune di cui all'art.2, opportunamente dettagliate nel contenuto e nella durata sono oggetto di convenzione separata nella quale deve essere fatto specifico riferimento al presente Protocollo di intesa.

La convenzione, il cui contenuto scientifico è elaborato dai coordinatori designati da ciascuna delle Istituzioni, è sottoposta alla approvazione degli organi di governo delle Istituzioni firmatarie del presente Protocollo.

Articolo 4 - Validità

Il presente accordo è valido per un periodo di 3 anni a partire dalla sottoscrizione che riporta la data più recente.

Per il rinnovo, qualora non si rendano necessarie modifiche al testo corrente, è sufficiente una richiesta scritta vistata dai legali rappresentanti delle istituzioni. La richiesta di rinnovo deve pervenire all'altra parte entro massimo due mesi dalla scadenza.

La data indicata nel "visto per accettazione" costituirà l'inizio della nuova decorrenza.

In caso alla data di scadenza del Protocollo siano in essere convenzioni di cui al art.3, o accordi di partecipazione a specifici programmi di ricerca, questi rimarranno in vigore fino alla data di scadenza indicata negli stessi.

Il presente Protocollo sostituisce qualsiasi altro Protocollo o accordo quadro precedentemente stipulato.

Università Iuav di Venezia

Universidad Iberoamericana, Ciudad de México

Amerigo Restucci
 Rettore
 Venezia, ____, ____ 2014


 José Morales Orozco, S.J.
 Rettore
 Città del Messico, 7 di Maggio 2014



I
- -
U
- -
A
- -
V

Università Iuav di Venezia



**PROTOCOLO DE ACUERDO
ENTRE
Università Iuav di Venezia
Y
Universidad Iberoamericana, Ciudad de México**

Supuesto que

- la Università Iuav di Venezia, con una actividad institucionalmente dedicada a la didáctica, formación e investigación relativas a las disciplinas de la arquitectura del urbanismo, de la planificación territorial, de la restauración, de las artes, del teatro y del diseño, posee una red de relaciones con numerosos organismos especializados italianos e internacionales, con los que mantiene relaciones de colaboración en el campo de la investigación, de la didáctica, de las prácticas y así como también en otras actividades relacionadas con las funciones primarias del instituto;
- la Universidad Iberoamericana, Ciudad de México es una institución de educación superior confiada a la Compañía de Jesús, cuya misión es contribuir al logro de una sociedad más libre y justa, incluyente, productiva y pacífica, mediante el desarrollo y la difusión del conocimiento y la formación de profesionales e investigadores de gran calidad humana e intelectual en diversas áreas del conocimiento, competentes a nivel internacional.

Considerando que

la Università Iuav di Venezia y la Universidad Iberoamericana, Ciudad de México han expresado su voluntad de instaurar relaciones de colaboración en los campos de actividad y de común interés;

Se acuerda lo siguiente

Artículo 1 – Principio de reciprocidad

La Università Iuav di Venezia, a partir de ahora denominado IUAV y la Universidad Iberoamericana, Ciudad de México, a partir de ahora denominada UIA. Tienen intención de colaborar en los campos y en las actividades de común interés sobre la base del principio de la reciprocidad.

Artículo 2 – Actividades

La colaboración se referirá en particular a las siguientes actividades:

1. activación de programas de intercambio de docentes y estudiantes en el marco de programas europeos y de otras eventuales disposiciones o acuerdos;

[Handwritten signature]

2. colaboración en la conducción de investigaciones y proyectos sobre temas de común interés entre las estructuras del IUAV y de la UIA;
3. programación y realización de actividades didácticas a desarrollar de forma coordinada, con también la eventual institución de actividades, que comportan la reciprocidad del título a expedir;
4. promoción de seminarios, encuentros, exposiciones y muestras;
5. intercambio de documentación, actividades de publicación.

Artículo 3 – Convención

Las actividades de interés común, contempladas en el art. 2, detalladas de forma oportuna en el contenido y en la duración, son objeto de una convención separada, en la que debe hacerse específica referencia al presente Protocolo de acuerdo.

La convención, cuyo contenido científico es elaborado por los coordinadores, designados por cada una de las Instituciones, es sometida a la aprobación de los órganos de gobierno de las Instituciones firmantes del presente Protocolo.

Artículo 4 – Validez

El presente acuerdo es válido para un periodo de 3 años, a partir de la suscripción con la fecha más reciente.

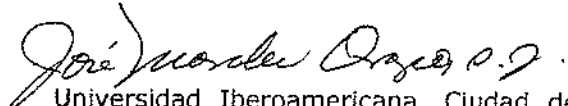
Para la renovación, en caso de no ser necesario aportar modificaciones al texto corriente, será suficiente una solicitud por escrito refrendada por los representantes legales de las instituciones. La solicitud de renovación deberá llegar a la otra parte en un plazo máximo de dos meses antes del vencimiento.

La fecha indicada en el "visto para aceptación" constituirá el inicio del nuevo término.

Si en la fecha de vencimiento del Protocolo se encuentran en curso convenciones contempladas en el art. 3, o acuerdos de participación en programas específicos de investigación, éstos seguirán en vigor hasta la fecha de vencimiento indicada en ellos.

El presente Protocolo sustituye cualquier otro protocolo o acuerdo marco, previamente estipulado.

Università Iuav di Venezia


Universidad Iberoamericana, Ciudad de México


Americo Restucci
Rector

José Morales Orozco, S. J.
Rector

Venecia, a ____ de ____ de 2014

México, D. F., a 7 de Mayo de 2014



I
U
A
V
Università Iuav di Venezia



**BILATERAL AGREEMENT
FOR THE STUDENTS AND THE TEACHING STAFF EXCHANGE
BETWEEN
UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA**

S. Croce, 191 - Tolentini
30135 Venice, Italy

Contact Person: Ms Claudia CAPUANO
International Affairs Office
S. Croce, 601 - Campo della Iana
30135 Venice ITALY
e-mail: international@iuav.it
t. +39 041 257.1739
f. +39 041 2571160
www.iuav.it
Skype: iuav.international

Tutor: Prof. Enrico FONTANARI
e-mail: henry@iuav.it

**AND
UNIVERSIDAD IBEROAMERICANA, CIUDAD DE MÉXICO**

Prolongación Paseo de la Reforma No. 880,
Lomas de Santa Fe, Del. Álvaro Obregón
01219, Mexico City, Mexico

Contact Person: Mtro. Martin SCHEER
Assistant Director for Student Mobility
Prolongación Paseo de la Reforma 880
Lomas de Santa Fe, Del. Álvaro Obregón, 01219, México, D. F.
Telephone: (5255) 5950 4243
Fax: (5255) 4241
www.uia.mx www.ibero-exchange.org
e-mail: martin.scheer@ibero.mx / international@ibero.mx

Tutor: Prof. José María Nava Townsend (Architecture)
e-mail: josem.nava@ibero.mx

The above parties agree to cooperate in the activities shown below within the Students Exchange Program. Both parties agree to abide by the principles and conditions set out in the Memorandum of Understanding. Both parties undertake to abide by the bilaterally agreed terms of the cooperation agreement.

Student Mobility:

Teaching	Level ¹			Country		Total No
	1st cycle	2nd cycle	3rd cycle	From	To	
Architecture and town planning	X	X		Italy	Mexico	3 per year
Architecture and town planning	X	X		Mexico	Italy	3 per year

Institutions may agree to cooperate on the organization of traineeship for students:

Traineeship	Level ²			Country		Total No
	1st cycle	2nd cycle	3rd cycle	From	To	

¹ 1st cycle: Under Graduate Student; 2nd cycle: Graduate Student; 3rd cycle: Doctoral Student.

² 1st cycle: Under Graduate Student; 2nd cycle: Graduate Student; 3rd cycle: Doctoral Student.

Handwritten signature

Architecture and town planning	X	X		Italy	Mexico	3 per year
Architecture and town planning	X	X		Mexico	Italy	3 per year

Teacher Mobility:

Teaching	Country		Total No
	From	To	
Architecture and town planning	Italy	Mexico	1
Architecture and town planning	Mexico	Italy	1

Academic Calendar:

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	UNIVERSIDAD IBEROAMERICANA, CIUDAD DE MÉXICO
S1: from October to February S2: from February to July	S1: From August to December S2: From January to May

Grading System:

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	UNIVERSIDAD IBEROAMERICANA, CIUDAD DE MÉXICO
1 ECTS credit corresponds to 25 hours of study/work (didactics + student's individual work/study). IUAV uses its local grade system (marks from 18 to 30) and at the end of the stay, IUAV issues the Transcript of Records certifying both local grades and ECTS grades and credits.	UIA uses its local grade system (marks from 5 to 10; minimum approved: 6) and at the end of the stay, UIA generates the Transcript of Records certifying local grades.

Workshop Mobility:

The parties can cooperate in organizing common workshops where participants, students and teachers can come/go from/to Università Iuav di Venezia and/or from/to Universidad Iberoamericana, Ciudad de México and other international Universities/Institutions. The coordinators will be responsible for the organization and the number of participants of the common workshops.

Language Requirements:

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	UNIVERSIDAD IBEROAMERICANA, CIUDAD DE MÉXICO
TU students should have a certified good command of English. IUAV will give information about Italian Language Courses offered by Venetian Institutions, IUAV suggests having a basic level of Italian language too.	UIA students should have a certified good command of English. UIA will give information about Spanish Language Courses offered by the same University, UIA suggests having a basic level of Spanish language too.

Visa:

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	UNIVERSIDAD IBEROAMERICANA, CIUDAD DE MÉXICO
All non-EU students must have a study visa issued by a competent Italian diplomatic authority in their Country of residence prior to entering Italy. Within 8 days after arriving in Italy, non-EU students must apply for a residency permit for the purpose of study. The permits are issued by the Questura - Ufficio Stranieri (the local police station) in the city in which the student intends to establish residence. Non-EU students who have entered Italy without a regular entry	All non-Mexican students must have a study visa issued by a competent Mexican diplomatic authority in their Country of residence prior to entering Mexico. Non-Mexican students who have entered Mexico without a regular entry visa or have exceeded their stay permit are considered illegal immigrants.

1/2

visa or have exceeded their stay permit are considered illegal immigrants.	
--	--

Insurance:

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	UNIVERSIDAD IBEROAMERICANA, CIUDAD DE MÉXICO
Non-EU citizens are required to take out private health insurance before leaving their home country and to obtain a consular declaration regarding its validity in Italy.	The visiting student has to show proof of acceptable health insurance coverage. UIA may be able to assist in the procurement of health insurance to the IUAV students, nevertheless the IUAV students is financially responsible for health insurance.

Facilities for disabled persons:

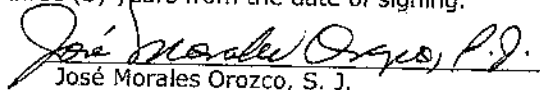
UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	UNIVERSIDAD IBEROAMERICANA, CIUDAD DE MÉXICO
Yes. More information: front-office@iuav.it	Yes. The UIA Campus have proper facilities.

Housing:

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	UNIVERSIDAD IBEROAMERICANA, CIUDAD DE MÉXICO
IUAV has not dormitories and does not provide student housing. For accommodation students must arrange well in advance with hostels or private apartments. More information: benefici@esuvenezia	Students hosted by UIA will be assisted in finding appropriate off-campus housing. Students will also be made aware that they are responsible for all costs associated with accommodations, including utility accounts and rental deposits. More information: martin.scheer@ibero.mx

Any exchange of money is admitted between the parties. This Agreement will become effective upon signing by both parties and may be modified or terminated by mutual consent. Termination of this Agreement should be made in writing, giving six (6) months' notice. This Agreement will remain in force for three (3) years from the date of signing.

Amerigo Restucci
Rector
Università Iuav di Venezia


José Morales Orozco, S. J.
Rector
Universidad Iberoamericana, Ciudad de México

Date

Date: May 7th, 2014.

10

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 maggio 2014 delibera n. 40 Sa/2014/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 1/4
--	------------

9 Convenzioni:

b) accordo quadro con l'Università Ca' Foscari Venezia, la fondazione Querini Stampalia Onlus e il Fondo Ambiente Italiano (FAI) per una collaborazione finalizzata alla valorizzazione della figura e delle opere dell'arch. Carlo Scarpa presenti nelle rispettive sedi

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di stipula di un accordo quadro finalizzato alla valorizzazione della figura e delle opere dell'arch. Carlo Scarpa presenti nelle rispettive sedi dei proponenti.

Il presidente informa che l'Università Ca' Foscari Venezia, l'Università Iuav di Venezia, la Fondazione Querini Stampalia e il Fondo Ambiente Italiano (FAI) desiderano attuare una collaborazione nel campo della divulgazione e promozione della figura e dell'opera dell'arch. Carlo Scarpa. La collaborazione si attuerà principalmente attraverso la realizzazione di materiali informativo-promozionali comuni e la realizzazione di eventuali altre iniziative culturali concordate.

Nell'ambito dell'accordo oggetto della presente deliberazione, si prevedono le seguenti attività:

- promuovere la figura dell'arch. Scarpa anche attraverso la realizzazione congiunta di materiali informativi, eventi culturali, attività didattiche che diffondano la conoscenza dell'opera e del profilo dell'architetto;
- informare delle attività congiunte i propri visitatori promuovendo così la presenza delle opere dell'architetto presso le sedi degli altri Enti;
- informare le controparti delle eventuali iniziative organizzate in autonomia da ciascun Ente e concernenti la figura dell'arch. Scarpa.

La realizzazione degli eventuali iniziative congiunte, la loro organizzazione e l'individuazione delle risorse necessarie saranno regolate dalle parti mediante la stipula di specifici Accordi attuativi nella cornice dell'accordo quadro proposto.

E' prevista la costituzione di un Comitato di coordinamento, composto da un rappresentante per ciascun Ente, col compito di promuovere, coordinare, monitorare e valutare le iniziative di comune interesse all'interno della collaborazione. Tale Comitato è presieduto da un presidente eletto tra i sottoscrittori dell'accordo. Alla fine di ogni anno il Comitato di coordinamento predisporrà una relazione sull'andamento della collaborazione da inviare ai rappresentanti legali dei quattro Enti firmatari.

Le attività previste dall'accordo dovranno essere svolte entro il termine di un anno dalla sua sottoscrizione.

Il responsabile scientifico è la prof.ssa Serena Maffioletti.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo sotto riportato.

Accordo quadro tra l'Università Ca' Foscari Venezia, l'Università Iuav di Venezia, la fondazione Querini Stampalia Onlus e il Fondo Ambiente Italiano (FAI) per una collaborazione finalizzata alla valorizzazione della figura e delle opere dell'arch. Carlo Scarpa presenti nelle rispettive sedi

considerato che

l'Università Ca' Foscari Venezia, ai sensi dell'articolo 2, comma 11, dello Statuto di Ateneo: "Favorisce i rapporti con le istituzioni pubbliche e private, con le imprese e le altre forze produttive, partecipando attivamente alla definizione delle politiche che riguardano lo sviluppo della ricerca e del territorio e promuovendo l'inserimento dei propri studenti nella società e nel mondo del lavoro";

l'Università Ca' Foscari Venezia, l'Università Iuav di Venezia, la Fondazione Querini Stampalia Onlus e il Fondo Ambiente Italiano (FAI) ritengono di comune interesse una collaborazione nel campo dell'organizzazione e gestione degli eventi culturali, mediante l'organizzazione congiunta di mostre, convegni, dibattiti e seminari rivolti sia agli studenti sia alla cittadinanza. Tale attività potrà prevedere anche la reciproca messa a disposizione di spazi culturali ed espositivi nonché la condivisione sinergica di personale e risorse da

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 maggio 2014 delibera n. 40 Sa/2014/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 2/4
--	------------

concordare preventivamente;

I quattro Enti suindicati ritengono altresì di comune interesse collaborare nel campo delle iniziative editoriali, attraverso azioni comuni per la realizzazione di eventi e pubblicazioni congiunte;

L'Università Ca' Foscari Venezia, l'Università Iuav di Venezia, la Fondazione Querini Stampalia Onlus e il Fondo Ambiente Italiano (FAI) possiedono nei propri edifici spazi progettati dall'arch. Carlo Scarpa;

I quattro Enti suindicati ritengono di reciproco interesse una collaborazione nei campi di cui alle precedenti premesse, al fine di valorizzare le opere dell'arch. Carlo Scarpa presenti nei rispettivi edifici;

tra

L'Università Ca' Foscari Venezia, codice fiscale 80007720271, con sede in Venezia, Dorsoduro 3246, nel seguito indicata come "Ca' Foscari", rappresentata dal rettore prof. Carlo Carraro, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo;

e

L'Università Iuav di Venezia, codice fiscale 80009280274 con sede in Venezia, Santa Croce 191, nel seguito indicata come "Iuav", rappresentato dal rettore prof. Amerigo Restucci, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo;

e

la **Fondazione Querini Stampalia Onlus**, codice fiscale/partita iva 02956070276 con sede in Venezia, Castello 5252 nel seguito indicata come "Fondazione Querini", rappresentata da Marino Cortese, in qualità di Presidente e da Marigusta Lazzari in qualità di Direttore, domiciliati per la loro funzione presso la sede dell'Ente;

e

il **Fondo Ambiente Italiano (FAI)**, codice fiscale 80102030154 con sede in via Foldi, 2 – 20135 Milano, nel seguito indicato come "FAI", rappresentato dal dott. Angelo Maramai, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ente;

si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1 – Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2 – Oggetto della collaborazione

Ca' Foscari, Iuav, la Fondazione Querini e il FAI si propongono di conseguire un più stretto collegamento tra le quattro realtà, attuando una collaborazione nel campo della divulgazione e promozione della figura e dell'opera dell'arch. Carlo Scarpa. La collaborazione si attuerà principalmente attraverso la realizzazione di materiali informativo-promozionali comuni e la realizzazione di eventuali altre iniziative culturali concordate.

Articolo 3 – Impegni delle parti

Nell'ambito della Convenzione in particolare le parti si impegnano a:

1. promuovere la figura dell'arch. Scarpa anche attraverso la realizzazione congiunta di materiali informativi, eventi culturali, attività didattiche che diffondano la conoscenza dell'opera e del profilo dell'architetto;
2. informare delle attività congiunte i propri visitatori promuovendo così la presenza delle opere dell'architetto presso le sedi degli altri Enti;
3. informare le controparti delle eventuali iniziative organizzate in autonomia da ciascun Ente e concernenti la figura dell'arch. Scarpa.

La realizzazione degli eventuali iniziative congiunte, la loro organizzazione e l'individuazione delle risorse necessarie saranno regolate dalle parti mediante la stipula di specifici Accordi attuativi del presente accordo quadro. Gli Accordi attuativi, a seconda degli interessi degli enti, potranno essere sottoscritti tra tutti i partner dell'Accordo quadro, o solo tra alcuni di essi, previa comunicazione della sottoscrizione anche agli altri firmatari dell'Accordo quadro.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 maggio 2014 delibera n. 40 Sa/2014/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 3/4
--	------------

Articolo 4 – Comitato di coordinamento

Ai fini dell'attuazione del presente Accordo le parti convengono di costituire un Comitato di coordinamento, composto da un rappresentante per ciascun Ente, col compito di promuovere, coordinare, monitorare e valutare le iniziative di comune interesse all'interno della collaborazione. Tale Comitato è presieduto da un presidente eletto tra gli Enti che sottoscrivono il presente Accordo.

Alla fine di ogni anno il Comitato di coordinamento predisporrà una relazione sull'andamento della collaborazione da inviare ai rappresentanti legali dei quattro Enti firmatari.

Articolo 5 - Riservatezza

Tutti i dati, i documenti e ogni altro materiale che verranno scambiati tra le Parti in esecuzione del presente Accordo dovranno essere considerati come informazioni riservate. Le Parti concordano di utilizzare tali informazioni riservate solo in relazione all'esecuzione del presente Accordo, salvo diverso accordo, da formalizzarsi per iscritto.

Ciascuna parte adotterà tutte le misure ragionevolmente necessarie per tutelare la riservatezza delle informazioni e della documentazione di cui essa disponga in virtù del presente Accordo.

Articolo 6 - Proprietà dei risultati

Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutte le proprietà intellettuali acquisite anteriormente alla stipula del presente Accordo e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione.

Le parti concordano e si danno reciprocamente atto che saranno proprietarie in ugual misura dei risultati scaturiti dalle attività comuni frutto del presente Accordo, fatti comunque salvi i diritti morali riconosciuti agli autori. I risultati comuni scaturiti dalla collaborazione saranno utilizzati, divulgati, pubblicati e sfruttati dalle parti secondo accordi da formalizzarsi per iscritto nell'accordo concordato per ogni specifico evento e comunque nel rispetto della normativa vigente in materia e delle norme e dei regolamenti interni a ciascun Ente.

Articolo 7 - Risoluzione dell'Accordo per inadempimento

Qualora una delle parti non adempia ai propri obblighi, le altre parti - senza ricorrere ad alcuna procedura giudiziaria - potranno di diritto risolvere l'atto previa diffida ad adempiere.

Articolo 8 – Recesso unilaterale o scioglimento consensuale

Ogni parte ha facoltà di recedere unilateralmente dal presente Accordo prima della data di scadenza, mediante comunicazione scritta da notificare alle controparti. Il recesso unilaterale ha effetto decorsi tre mesi dalla notifica dello stesso.

Le parti hanno facoltà di sciogliere consensualmente il presente Accordo prima della data di scadenza mediante accordo da formalizzare per iscritto.

Sia nel caso di recesso unilaterale che di scioglimento consensuale, è comunque fatto salvo l'obbligo delle parti di portare a conclusione le attività in essere al momento del recesso o dello scioglimento.

Articolo 9 - Responsabilità delle parti

Le parti sono reciprocamente sollevate da responsabilità per eventuali danni ad esse non imputabili che dovessero subire il personale e i beni della controparte coinvolti nell'attività convenzionale.

Ogni parte assicurerà il proprio personale per gli infortuni e i danni da responsabilità civile che dovesse subire nello svolgimento dell'attività di collaborazione.

Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle leggi nazionali e delle normative interne che regolano l'attività di tutte le parti.

Articolo 10 – Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie per l'attuazione delle specifiche iniziative scaturite dalla presente collaborazione saranno definite tra le parti di volta in volta mediante la stipula degli Accordi attuativi di cui al precedente articolo 3.

La gestione finanziaria, sotto il profilo amministrativo-contabile, sarà definita in ciascun

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 maggio 2014 delibera n. 40 Sa/2014/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 4/4
--	------------

accordo attuativo, che individuerà un Ente capofila che si farà carico dell'espletamento di tutte le procedure, nel rispetto della legislazione vigente in materia e delle proprie norme interne.

Articolo 11 – Oneri fiscali

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, a cura e spese della parte richiedente.

L'imposta di bollo è a carico delle parti in uguale misura.

Articolo 12 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni, le parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse alla presente convenzione.

Articolo 13 – Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha una durata di un anno dalla data della stipula ed è rinnovabile tacitamente.

E' comunque fatto salvo l'obbligo delle parti di portare a conclusione tutte le attività in essere al momento della scadenza.

Articolo 14 – Risoluzione delle controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto.

Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, il Foro competente a dirimere la controversia sarà, in via esclusiva, quello di Venezia.

Sempre nel caso non fosse possibile raggiungere tale accordo, ai sensi dell'art. 133, lettera a), punto 2, del D.Lgs 02.07.2010, n. 104, le eventuali controversie tra Ca' Foscari e luav saranno risolte avanti al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6

- ritenuto l'interesse dell'ateneo di avviare forme di collaborazione con altri enti e istituzioni per la valorizzazione della figura e delle opere dell'arch. Carlo Scarpa delibera all'unanimità di:

1) approvare l'accordo quadro con l'Università Ca' Foscari Venezia, la fondazione Querini Stampalia Onlus e il Fondo Ambiente Italiano (FAI) per una collaborazione finalizzata alla valorizzazione della figura e delle opere dell'arch. Carlo Scarpa presenti nelle rispettive sedi secondo lo schema sopra riportato;

2) autorizzare il rettore alla stipula dell'accordo e ad apportare allo stesso le eventuali modifiche formali che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------